IESTE, Martedì 14 Gennaio 1941
ndazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
nascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6558
no XIX dell' E. F. - V dell' Impe

a mano omaggio
Cancelleria Corpo Vigili Urbani
Via Madonna del Mare 13 TRIESTE

CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

AMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; one del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44

MICIDIALI COLPI ALLA FLOTTA INGLESE NEL MEDITERRANEO

n'altra grossa unità silurata da un nostro aereo

La nave da battaglia colpita dai bombardieri il giorno 9 è del tipo "Malaya" di 31 mila tonnellate - Attacchi nemici respinti nel Sudan - Attività di artiglierie sul fronte greco ed in Cirenaica

ollettino 220

uartier Generale delle Armate comunica in data 13:

ronte greco, normale attività di pattuglie ed artiglierie. velivoli hanno mitragliaezzonato truppe in marolonne di automezzi.

irenaica, attività di artisul fronte di Tobruk e re colonne celeri nel deattorno a Giarabub. E' fficacemente bombardata se avanzata nemica. La ne nemica ha bombardaane località della Cireenza causare vittime.

Mediterraneo orientale, tro velivolo pilotato dal Copello, con osservatonente di vascello Olivari, rato una grossa unità aria.

ave da battaglia dichiaolpita nel Bollettino n. risultata essere del tipo a». La nostra formazioea che eseguì il ben riuaro era al comando del ore pilota Antonio Fadda.

Africa orientale, reparti hanno tentato attaccare stri posti sul fronte del sono stati respinti con dal fuoco e dal contratdelle nostre truppe. La aviazione ha bombardaomezzi, truppe e apprestati difensivi in alcune lodel Sudan.

emico ha compiuto nella dal 12 al 13 incursioni su Torino, con qualche e alcuni feriti, su Venen danni, un morto ed alriti, su Catania con qualnno e nessuna vittima. A a la difesa contraerea ha uto un velivolo che si è ciato al suolo nei dintorni città. A Venezia un altro o è stato abbattuto dalla artiglieria della R. Mal'equipaggio composto di ufficiali e sottufficiali, è fatto prigioniero.

. Cavallero al comando ruppo d'Armate d'Albania osto del Gen. Soddu

Roma, 13

ragioni di salute, che lo coranno ad un periodo di cure poso di alcuni mesi, il Gene- Armata Ubaldo Soddu ha di essere esonerato dal co- del Gruppo di Armate delnia. Tale comando è stato o dal Capo di S. M. Generale avallero, Generale d'Armata erito di guerra.

tidiano martellamento ell'Esercito greco

un inviato della *Stefani* l fronte greco-albanese)

X, 14

utto il fronte è continuata l'attività delle pattuglie. In settori attacchi e contratad obiettivi locali sono stati ti da ambo le parti: tutti i vi avversari sono stati stron-.

nostra grande unità si è mente distinta nell'occupare portante posizione, infliggennemico notevoli perdite. L'ara ha tuonato per tutta la ta. L'Esercito greco viene osto ad un quotidiano marento che lo sfianca e lo loinesorabilmente. L'attività tre si armonizza con quella

ostri cacciatori hanno operasul fronte dell'XI Armata. une zone essi hanno falciato ico in profondità per tratti di 10 chilometri. E l'azione si ta a ondate, sicchè ciò che sfuggire ad un gruppo verastrellato da quello succesIl soldati greci che temono do pauroso l'offesa della noarma aerea, non hanno avuto o. Allo sterminio dei repara aggiunto quello degli autole cui colonne in marcia il fronte, con rinforzi di trupcon rifornimenti di viveri e unizioni, sono state crivellate spezzoni e dalle raffiche di glia dei nostri fulminei apchi da caccia. Le migliorate zioni del tempo hanno peroggi l'intensificazione anche zione dei bombardieri.

L'apparecchio della R.A.F. abbattuto nel cielo di Venezia durante l'incursione nemica della notte dal 12 al 13 corrente

PREMIO AGLI EROI

I reggimenti alpini della «Julia» proposti per la medaglia d'oro

Roma, 13

L'8.o e il 9.o Reggimento Alpini e il 3.o Reggimento di artiglieria alpina che compongono la leggendaria Divisione «Julia» e che negli ultimi mesi negli aspri combattimenti sostenuti contro il nemico si sono coperti di gloria, sono stati proposti per la medaglia d'oro.

Il Comandante della Divisione Generale Girotti è stato promosso sul campo la vigilia di Natale.

Pagine sublimi

Roma, 13

La proposta per la medaglia d'oro ai reggimenti della Divisione «Julia» e la promozione sul campo dei loro comandanti, premiano l'eroico comportamento di questi diecimila alpini che in ben 60 combattimenti hanno dimostrato di essere l'espressione più genuina del carattere e dello spirito eroico delle nostre generazioni.

Dal 28 ottobre ad oggi la Divisione «Julia» combatte ininterrottamente con indomito coraggio, senza economia di sacrifici, pur di vincere. Era una mattinata grigia quando il Generale Girotti, il «vecchietto diabolico» come lo chiamano i suoi soldati, dava l'ordine di iniziare la marcia. La Divisione si scisse in due gruppi tattici. Gli alpini carichi e affardellati, con le mitragliatrici sulle spalle, con i fucili mitragliatori a tracolla, con i muli fedeli a passo uguale, cominciarono la marcia di avvicinamento. Se ne andavano avanti incuranti della pioggia, che aveva trasformato le mulattiere in veri torrenti e le vallate in paludi impraticabili, con le uniformi completamente bagnate e inzaccherate, con un vento che agghiacciava il sangue e sferzava i monti.

Cominciarono i primi combattimenti di questa eccezionale Divisione. La mancanza di strade, le mulattiere impervie, i torrenti in piena sono stati ostacoli superati dalla tenacia della «Julia». Travolti sono stati alcuni posti nemici, catturate armi e munizioni; una compagnia di avanguardia sorprendeva un battaglione nemico e ne occupava l'accampamento, catturando armi e munizioni, fucili mitragliatori, muli e materiale vario. Giornalmente la «Julia» combatteva, spesso andando all'assalto alla baionetta e con le bombe a mano. Le bocche da fuoco spesso sparavano con l'alzo a zero.

Le forze nemiche impegnate nelle prime giornate di questa guerra assommavano a oltre due Divisioni. Ma la Divisione «Julia» è una ferrea unità, affiatata, saldamente inquadrata da ottimi ufficiali e sapientemente comandata.

Nei giorni che seguono, uno dopo l'altro, per settimane e mesi di aspra lotta, gli attacchi nemici aumentano dando luogo a sanguinosi combattimenti volti sempre a nostro favore. Gli alpini conquistano sempre le posizioni nemiche, frantumano i tentativi del Comando greco che cerca a tutti i costi di eliminare una così decisa unità e inutilmente le rovescia contro i migliori reparti di cui dispone. I movimenti ordinati dal Comando vengono sempre eseguiti, nonostante gli attacchi in massa fatti dal nemico. Aspri e duri sono i combattimenti che successivamente la «Julia» sostiene, avendo raggiunto le nuove posizioni assegnatele dal Comando.

Durante questa guerra di movimento, in cui è richiesto un continuo spostamento da un settore vicino a un altro lontano, gli alpini hanno perduto tutto, generi ed equipaggiamento, fuorchè le armi e le munizioni. Le truppe sono molto stanche ma resistono ai continui attacchi che si ripetono. Il IX reggimento subisce in una giornata otto ore di attacchi incessanti. Un cedimento in un settore assegnato avviene durante lo spostamento di alcuni reparti; le posizioni sono però riprese con violenti contrattacchi a cui partecipano anche il personale del Comando e i conducenti dei muli. L'asprezza di questa continua lotta è dimostrata dalla perdita di uomini, e specialmente di ufficiali. Ove sta la «Julia», il nemico non è mai riuscito a passare. Ogni giorno è stata una pagina di eroismo; i nostri hanno tenuto, andando all'assalto e infliggendo forti perdite al nemico. Non si sono riposati da tanto tempo, gli alpini della «Julia», ma lo spirito di questa unità è rimasto intatto.

«Resistere e contrattaccare; farsi saldi come le rocce e pronti come le frecce», così ha scritto in un ordine del giorno rivolto ai propri soldati il Generale Girotti; «così soltanto sarete degni dell'Italia, dei nostri eroici Caduti sul Pindo e sulle linee dell'Albania. Così potrete lanciare il grido della vostra fede all'Italia, al Re Imperatore, al Duce. E' il vostro vecchio Generale, che in mezzo a voi ha vissuto queste dure giornate, che vi chiede questa alta prova di tenacia alpina. Abbiate la visione della durezza della lotta e, se occorre, del sacrificio».

Altre pagine eroiche sono scritte dagli alpini in questi ultimi giorni. Ogni monte, ogni cresta, ogni costone dice il valore di essi, la loro fede la loro tenacia. Tutti i tentativi dei greci fatti nel loro settore si sono frantumati dinanzi alla resistenza e ai contrattacchi di questi soldati che hanno combattuto contro forze superiori, sempre in proporzione di uno contro cinque. La fiducia riposta in loro dal Comando non è andata delusa.

Il saluto della stampa tedesca al Sottosegretario Gaetano Polverelli

Berlino, 13

La stampa serale pubblica in prima pagina la notizia della nomina del consigliere nazionale Gaetano Polverelli a Sottosegretario al Ministero della Cultura Popolare sottolineando come egli abbia fatto parte della redazione del *Popolo d'Italia* sin dalla fondazione del giornale.

Un bilancio delle perdite subite dall'avversario

17 navi britanniche messe fuori combattimento

L'audacissimo attacco delle nostre due siluranti contro la formazione nemica nel racconto dei protagonisti

(Da uno dei nostri inviati di guerra)

Roma, 13

Le perdite subite dalla Marina inglese in questi ultimi quattro giorni nelle acque del Mediterraneo sono assai ragguardevoli, anche tenendo conto delle forze che il nemico ha schierato in Mediterraneo contro di noi. Queste forze, come si sa, sono molto importanti perchè l'Inghilterra non ignora la potenza e il peso che nella lotta da essa accesa sono portati dalla nostra Marina. L'Inghilterra ha concentrato nel nostro mare il meglio delle sue forze disponibili. Allineando nelle sue formazioni, accanto alle moderne portaerei, le corazzate e gli incrociatori meglio rispondenti ai bisogni della guerra in questo mare, dispone di una flottiglia leggera dotata di ottimi mezzi e di una quantità di navi ausiliarie.

I colpi messi a segno

Contro questo nemico la nostra Marina si batte sempre con successo, anche quando è inferiore di numero, anche quando la disparità delle forze è stragrande. Mille episodi di questa guerra lo stanno a dimostrare. In questi giorni, poi, i colpi inferti alla Marina inglese sono quanto mai gravi perchè mettono fuori combattimento una serie di unità tra le meglio armate e le più moderne.

I Bollettini del Quartier Generale dal n. 217 al n. 220 elencano l'affondamento di un incrociatore, silurato da nostre unità leggere, e fotografato in istato di affondamento, e quello di due sommergibili (Bollettino 217), uno dei quali di tipo «Narval». In Atlantico poi sono stati affondati nello stesso torno di tempo due piroscafi, uno inglese e uno greco: lo «Shakespeare» e l'«Anastasia».

Duramente colpite sono state le seguenti unità: la corazzata «Malaya», di 31 tonnellate, entrata in linea nel 1916 ma recentemente rimodernata. Questa corazzata è armata con 8 cannoni da 381. Ha imbarcati quattro aerei e raggiunge una velocità di 24 nodi.

Accanto a quello del «Malaya» abbiamo il siluramento nel Mediterraneo orientale di una grossa unità — oggi annunciato — quello, operato dal Corpo Aereo Tedesco, di un incrociatore del tipo «Birmingham» di 10.000 tonnellate, di una nave portaerei, silurata dai nostri equipaggi, quello di quattro piroscafi, due dei quali colpiti dai siluri nelle acque di Malta e due nel Mediterraneo occidentale.

Valore morale del successo

Gli incrociatori del tipo «Birmingham» sono stati costruiti tra il 1935 e il 1938 e dislocano 10.000 tonnellate. Sono armati con 12 cannoni da 152. Questa classe si distingue tra le similari delle altre Marine per il maggiore armamento e per la particolare disposizione di queste armi. I tecnici inglesi hanno portato, infatti, su queste unità, delle riforme nella disposizione dei cannoni, con le quali speravano di ottenere migliori risultati, specie nella rapidità del caricamento. Infatti i dodici 152 sono distribuiti in quattro torri trinate nelle quali il cannone centrale è più arretrato di quelli laterali. L'armamento è completato da 8 cannoni da 102, una ventina di mitragliere e 6 tubi lanciasiluri. Da questi incrociatori, che superano di poco i 32 nodi di velocità, possono essere lanciati con le catapulte tre apparecchi. In guerra dispongono di un equipaggio di quasi 800 uomini.

Ma con quello delle navi colpite dai siluri l'elenco dei colpi incassati dagli Inglesi non è finito. Accanto alle unità della Marina e agli apparecchi aerosiluranti, hanno partecipato all'azione nel Canale di Sicilia i nostri bombardieri in picchiata i quali hanno colpito un incrociatore, mentre gli apparecchi del C. A. T. hanno centrato un cacciatorpediniere.

Le nostre due torpediniere, che tanto valorosamente si sono lanciate contro la formazione avversaria silurando un incrociatore, hanno anche colpito coi proiettili dei loro cannoni due cacciatorpediniere di un tipo di recente costruzione.

In complesso, dunque, sono 17 unità messe fuori combattimento, alcune delle quali in combattimento non torneranno mai più. Bilancio, come si vede, che non può essere sopportato agevolmente neppure dai più forti e che apre una grave breccia nel fianco della Marina avversaria.

Questo per quanto riguarda la parte che potremo chiamare tecnica della battaglia aeronavale del Canale di Sicilia, chè dal punto di vista morale e militare il nostro successo non ha limiti misurabili con la fredda bilancia delle cifre e dei valori. E' un successo che risponde senza parole e senza retorica alle troppo facili previsioni dei vari Churchill sulla guerra in Mediterraneo. E' un successo di marca prettamente italiana che si rifletterà nell'avvenire.

I marinai raccontano

I primi racconti della splendida gesta che vide due nostri cacciatorpediniere lanciati all'assalto di una intera formazione inglese ci dicono l'entusiasmo e l'altissimo spirito che hanno guidato i nostri marinai alla vittoria. Quando la silurante X entrò in porto poche ore dopo aver silurato l'incrociatore inglese, la mano di uno dei marinai del suo equipaggio aveva scritto sulla corazza del cannone di prora i nomi delle due unità che avevano partecipato all'assalto e aveva contornato questi nomi — quello dell'unità superstite e quello della nave colpita e affondata — con queste tre sole parole: «Per sempre unite». E' in questa frase lo spirito che anima i nostri combattenti, sui mari, nei cieli, sulle terre dove la voce di Roma li guida.

Il racconto dei superstiti è breve, conciso. Dopo una notte di mare lungo, una pioggia di nebbie il giorno non era ancora spuntato alle 7.12, quando l'ufficiale in seconda della silurante caposquadriglia ha visto qualche cosa sull'orizzonte, qualche cosa che non era la semplice linea dell'orizzonte. Era una formazione navale. La nebbia e l'oscurità erano per una volta a nostro vantaggio.

Un segnale appena percettibile alla nave che seguiva nella scia, un ordine rapidissimo alle macchine: le due siluranti muovevano all'attacco contro la formazione che si rivelava composta da grosse unità e da una fitta schiera di caccia.

Ogni minuto che passa, ogni metro che la formazione guadagna, è un salto oltre la morte. Una salva inglese basterebbe a fermare la corsa delle leggere unità nostre.

Ma gli scafi italiani non si arrestano, hanno dalla loro la nebbia mattutina e il vantaggio di non essere stati ancora inviduati dagli inglesi. Anche quando dalle navi nemiche verranno segnalate le due torpediniere le vedette avversarie avranno un momento di indecisione perchè non sembrerà loro possibile che quei due «battelli» di neanche 600 tonnellate siano decisi ad attaccare la formazione inglese forte di incrociatori e di caccia d'alto mare.

L'inosabile osato

Gli italiani invece fanno sul serio. Hanno alzato le bandiere di combattimento e la loro corsa è diretta verso il centro della formazione inglese dove si trova la nave di maggior tonnellaggio. Passano frazioni di momenti e la corsa delle due unità continua senza deviazione. Il comandante vuole arrivare al limite buono per il lancio, vuole che i siluri partano verso il nemico nelle migliori condizioni per raggiungere il bersaglio.

Alle 7.12 il nemico è stato avvistato. Alle 7.30 le due unità italiane sono all'attacco. Esattamente dieci minuti dopo le due torpediniere iniziano l'accostata e lanciano i siluri. Secondi di angosciosa attesa accompagnano la corsa delle armi verso le navi nemiche mentre le due unità cercano di allontanarsi dalla formazione senza farsi notare. I siluri toccano il bersaglio, scoppiano. La nave colpita si ferma.

Le bocche dei cannoni inglesi si accendono in fiamme. E' la reazione della nave, ma è ancora una reazione imprecisa perchè gli ultimi veli della notte aiutano ancora gli audaci. Proiettili illuminanti si accendono nel cielo ma sono male diretti e non illuminano le torpediniere italiane. La gragnuola delle cannonate si infittisce. I caccia inglesi sono alla ricerca di chi ha osato l'inosabile. Due riflettori si accendono e i loro raggi investono i nostri due scafi.

Fino all'ultimo colpo

Sul bersaglio illuminato battono le salve avversarie ma anche i nostri cannoni da 100 rispondono e colpiscono: colpiscono due caccia. Si vedono le fiammate di fuoco alzarsi. Una delle nostre due unità si arresta colpita nei motori. Ma anche così immobilizzata spara ancora, e sparerà ancora quando un secondo colpo farà saltare in aria la Santa Barbara. Sparerà ancora mentre affonda e quando i suoi pezzi dovranno tacere perchè saranno sott'acqua spareranno le sue mitragliere.

Azione da eroi, da grandi eroi. La nave superstite non abbandona il campo. Fa una conversione verso il luogo dell'affondamento dei camerati e inizia l'opera del salvataggio, sotto il fuoco avversario rispondendo alle cannonate con le cannonate. I dispersi sono pochi.

Mentre i superstiti e i feriti vengono tratti in salvo, un aerosilurante tenta di attaccare la nostra unità, ma senza successo. Sono bombardieri inglesi quindi che iniziano l'attacco per impedire ai marinai italiani di tornare in porto per raccontare la meravigliosa azione. Grandinano le bombe intorno allo scafo superstite. Il mare pare sollevarsi in cento colonne di spuma bianca, ma la mano di Dio protegge l'abilità dei naviganti che rientrano incolumi. Sulla coperta della silurante le schegge delle bombe si raccolgono a centinaia ma nessuno è ferito.

Mentre questa nave rientrava alla base i nostri aerei da ricognizione marittima vedevano l'incrociatore colpito che stava rovesciandosi su un fianco e affondava. La scia della nave inglese biancheggiava sul mare. Era la fine.

Carlo Tigoli

La Medaglia d'oro alla memoria del tenente Mario Francescatto

Roma, 13

Alla memoria del tenente degli alpini Francescatto Mario, caduto in Albania il 14 dicembre 1940-XIX, alla testa del suo reparto, il Duce ha conferito la Medaglia d'Oro al valor militare con la seguente motivazione:

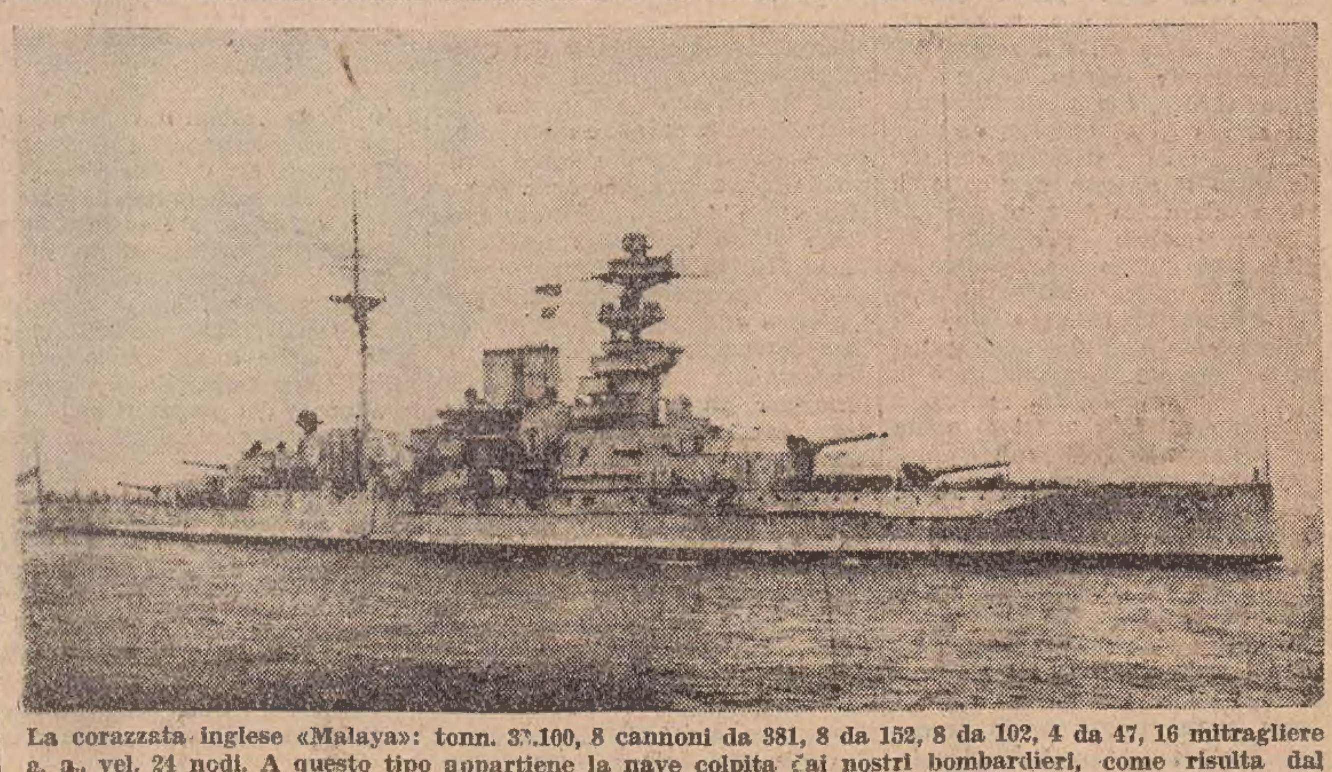
«Comandante di un presidio posto a difesa di un'importante sella montana, ne manteneva per tre giorni il possesso nonostante ripetuti attacchi avversari; sopraffatto da forze soverchianti, era costretto a cedere terreno; passato al contrattacco, riconquistava valorosamente la posizione e benchè ferito rifiutava di abbandonare il reparto. In un successivo attacco del nemico ne contrastava accanitamente l'avanzata, finchè cadeva colpito a morte. Magnifica figura di soldato e di comandante fulgido esempio di coraggio e di eroismo. - Sella Policani, 28-30 novembre e Shesh I Mal, 14 dicembre 1940-XIX».

Il tenente Mario Francescatto era nato il 3 agosto 1915 a Modave (Belgio) da genitori italiani. Proveniente dai corsi della Regia Accademia di fanteria e cavalleria, era stato nominato sottotenente in s. p. e. nel settembre 1936 e nell'ottobre 1938 conseguiva la promozione a tenente. Ufficiale dotato di spiccate qualità militari, aveva partecipato con ottimi risultati ai Littoriali dello Sport.

Un comitato greco per il controllo della flotta istituito in Inghilterra

Roma, 13

Si apprende che in Inghilterra è stato costituito un comitato greco come sottodivisione del Ministero britannico della Marina per il controllo di tutta la flotta mercantile greca fuori del Mediterraneo orientale e delle navi di oltre 4000 tonnellate nel Mediterraneo orientale.



La corazzata inglese «Malaya»: tonn. 31.100, 8 cannoni da 381, 8 da 152, 8 da 102, 4 da 47, 16 mitragliere a. a., vel. 24 nodi. A questo tipo appartiene la nave colpita dai nostri bombardieri, come risulta dal Bollettino 217

Brillantissimo ruolino dell'armiere Fenili

Il quartetto di vittorie di un modesto ricognitore

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI DI GUERRA)

Aeroporto X, 13

Vi raccontammo qualche giorno addietro la gesta di quell'«Airone» che nel cielo di Corfù, mentre stava effettuando una ricognizione armata sulle coste e sulle rotte nemiche, venne assalito da due veloci e manovrieri «Blenheim», e uno ne abbattè con la mitragliatrice, e l'altro costrinse ad abbandonare la partita. Accennammo altresì in quella corrispondenza al fatto straordinario che lo stesso armiere facente parte dell'equipaggio vittorioso già s'era trovato a fare da protagonista in altri due combattimenti similari, assommando al suo attivo un totale di ben quattro apparecchi nemici abbattuti.

Parrebbe davvero strano che gli «Aironi» — idrovolanti trimotori da ricognizione lontana, e per questo non eccessivamente veloci, e tanto meno manovrieri — pur non essendo certamente nati per il combattimento, tutte le volte che vengono assaliti da formazioni nemiche più numerose e dalle caratteristiche ben più adatte ai duelli aerei, riescono sempre a districarsi a meraviglia e a vincere la partita; parrebbe strano, se non si sapesse che in realtà, a parte la bontà indiscussa e la robustezza delle macchine, è all'abilità, allo spirito di iniziativa, all'audacia, all'intelligenza dei nostri aviatori che bisogna attribuire il maggior merito di tali vittorie. A parità di mezzi, veramente, gli aviatori italiani sono assai superiori ai loro nemici. L'episodio che stiamo per narrarvi succintamente ne è solo una nuova conferma.

«Avvistata formazione»

Ed ecco dunque che vi presentiamo l'armiere della ricognizione marittima che ha abbattuto quattro apparecchi nemici nel corso di tre azioni compiute a distanza di tempo l'una dall'altra e in compagnia di differenti equipaggi, ma su velivoli tutti dello stesso tipo: i «Cant Zeta 506» che, per le loro ottime doti di robustezza, sicurezza e infanticabilità godono le simpatie dei nostri idrovolantisti. Ecco dunque questo ventiquattrenne primo aviere Mario Fenili, nato nel 1916 ad Apuania Massa, piccolo, magro, nervoso, dal naso prolungato anzichenò; il quale (l'aviere, beninteso, non il suo naso, anche se probabilmente questa parte del suo corpo entro un po' nelle vittorie conquistate per via del fiuto...) si è guadagnato prima il passaggio ad effettivo per merito di guerra, e poi una bella ricompensa dei suoi capi e una promozione.

Egli fa parte di quella vittoriosa squadriglia della «Marinavia» che è comandata dal capitano Vassallo; e per parlarvi del suo primo successo risaliamo al primo novembre, alla fase iniziale cioè dell'attuale nostro conflitto contro la Grecia. L'«Airone» vola a bassa quota, come si usa, a qualche centinaio di chilometri all'ora su un periplo tutt'altro che breve; è uno di quei voli di ore e ore che paiono non vogliano finire mai, che snervano tutti gli uomini di bordo, che li costringono talvolta financo a prendersi qualche minuto di riposo a bordo sulla branda situata a bella posta in fusoliera.

A un tratto sulla distesa del mare si scorgono dei puntini che presto ingrandiscono, prendono forma e figura: è una grossa formazione nemica composta di due portaerei, una nave da battaglia, un incrociatore e numeroso naviglio sottile, che naviga presso Candia. Il nostro ricognitore non esita a portarsi sulle unità nemiche per osservare la consistenza, la rotta, la velocità; tutte quelle informazioni cioè che dovrà segnalare immediatamente al superiore Comando; compie un paio di giri sulle navi e scorge distintamente librarsi dalla portaerei alcuni caccia. I nostri piloti navigano per cercare di portarsi fuori tiro (il loro slancio sarebbe quello di offrire il combattimento, ma si può andare incontro ad una fine sicura, laddove si ha invece il compito di «osservare e riferire», compito così delicato in guerra, che si deve eseguirlo scrupolosamente), mentre gli altri uomini di bordo si mettono alle armi. L'assai superiore velocità del nemico fa sì che neppure quattro minuti dopo tre «Hurricane» sono già in coda al nostro apparecchio e lo mitragliano, cercando di tenersi proprio nel «settore morto» dell'«Airone», cioè in quella zona poppiera nella quale, a cagione della timoniera, non possono sparare le sue armi.

Due «Hurricanes» in mare

I piloti dell'«Airone» però ben conoscono il proprio punto debole e manovrano intelligentemente; effettuano violentissime picchiate gettando in basso il muso dell'apparecchio, e permettendo così alla mitragliatrice di torretta di venirsi a trovare in posizione acconcia per la mira. Gli «Hurricanes» si attaccano l'uno dopo l'altro: ognuno spara la sua raffica, scivola sul fianco e passa sotto il ventre dell'idrovolante. Questo subisce la prima raffica, che per fortuna non gli arreca gravi conseguenze; intanto gli uomini di bordo imparano tosto il sistema nemico e in piena intesa fra loro, al secondo attacco, quando l'«Uragano» inglese sfila di fianco e presenta la pancia, il nostro armiere gli caccia addosso una buona dose di pallottole da 12.7. Il caccia accenna ad impennarsi, quindi cade in vite e si incendia. Lo scontro è avvenuto sui 1000 metri di quota con cielo vario.

Ora l'«Airone» entra in nube per cercare di allontanarsi (tra l'altro ha il compito di informare la propria base dell'avvistamento avvenuto). Ma i due caccia superstiti lo inseguono sparando sempre tra una nube e l'altra. Una sventagliata trancia i comandi di uno dei posti di pilotaggio (già una precedente aveva inceppato la mitragliatrice poppiera, che ha dovuto essere disinceppata); altre pallottole e schegge sforacchiano la fusoliera; ustionano una gamba del nostro Fenili che non perde con l'occhio linceo un movimento del nemico; anche il motorista ha una scheggia in una coscia. L'«Airone» ripete la manovra, si getta giù di muso e la 12.7 spara, spara...

Perfetta intesa

Un secondo «Uragano», raggiunto dalla mitraglia italiana, gira assai largo di tutto piede, slitta sull'aria come un'automobile ormai senza controllo su un lago ghiacciato e va infilarsi d'ala nel mare. Il terzo caccia tenta un'ultima volta di rimettersi in coda al nostro velivolo, ma deve essere raggiunto anch'esso da una serie di proiettili, poichè si allontana subito barcollando e mandando getti di fumo. L'«Airone» può allora finalmente tornare alla propria base; controllano all'arrivo che anche le eliche sono bucate, che i galleggianti sono sforacchiati. Bisogna infatti portarlo subito ad arenarsi se non si vuole che gli scarponi si riempiano prontamente d'acqua.

La seconda impresa ha luogo il 5 novembre, in vicinanza di Corfù. Fenili è l'armiere a bordo di un altro «Airone»; si naviga come al solito in attenta esplorazione. E' il motorista che fa l'avvistamento e dà l'allarme, ma Fenili dalla torretta, pur aguzzando lo sguardo, non vede nulla. Quand'ecco, proprio sopra la sua testa, a meno di cento metri, sfilano vomitando fuoco due «Blenheim»; l'intesa tra i nostri uomini essendo anche stavolta perfetta, più rapido del pensiero le manovre vengono eseguite e così l'«Airone» piomba giù di muso, schivando la raffica mentre l'armiere nel contempo ha la possibilità di inquadrare nel suo mirino l'avversario. Il volume di fuoco fortissimo dell'«Airone» consiglia uno dei «Blenheim» ad entrare in nube (e non lo si vedrà più); l'altro continua per pochi attimi l'inseguimento, per quello soltanto che è sufficiente a vibrare in pieno almeno una delle tre raffiche ravvicinatissime che dal nostro aereo vengono sparate. Alla terza sventagliata deve con tutta probabilità essere stato colpito il pilota del bombardiere leggero inglese: infatti questo precipita netto in perdita di controllo e si inabissa. Dalla sua liquida tomba si solleva una formidabile colonna d'acqua e di spuma, una specie di tromba marina che non può assolutamente essere prodotta dal semplice scoppio dei serbatoi: sono esplose evidentemente le bombe che il velivolo recava a bordo, destinate ad una nostra città.

La terza vittoria del nostro armiere è del 5 gennaio, esattamente a due mesi dopo la precedente, e voi già ne conoscete i particolari.

Ci sono cacciatori che hanno al loro attivo decine di apparecchi abbattuti, anche alcuni bombardieri terrestri veloci stanno totalizzando cifre rilevanti in quest'albo di gloria; ma per un modesto ricognitore, via, quattro vittorie sono un po' tante, non vi pare?

Raffaello Guzman

Al «Metropol» di Berlino furoreggia questa nuova rivista

La medaglia d'oro alla memoria di un ufficiale medico della Milizia

Roma, 13

E' stata conferita la medaglia d'oro alla memoria del capomanipolo medico Bertini Mario di Giorgio, da Pistoia, con la seguente motivazione:

«In commutazione della medaglia d'argento conferitagli con R. Decreto 14 ottobre 1937-XV»:

«*Ufficiale medico di battaglione si distingueva nel combattimento di Puerto de Leon (Malaga) durante le soste a Torre del Mar e a Motril per sprezzo del pericolo, rasentando talvolta la temerarietà, dimostrando nel soccorrere i feriti in prima linea, nonchè sotto il bombardamento di aerei e la minaccia di tiratori isolati in località notoriamente infestata da elementi ribelli, si offriva spontaneamente per partecipare alla ricognizione di Motril per Torre del Mar sino a Gabo Socratif. Nella battaglia di Guadalajara, venuto a conoscenza che il medico di un'altra Bandera impegnata in una eroica resistenza contro preponderanti forze nemiche era stato gravemente contuso da un colpo di artiglieria, lasciava sul posto un caposquadra infermiere e si slanciava volontariamente in soccorso di numerosi feriti pur sapendo che il solo tragitto costituiva gravissimo pericolo. Mentre attraversava una zona violentemente battuta da mitragliatrici e da cannoni di carri armati e stava per raggiungere il reparto nel più folto della mischia, fermatosi per soccorrere una Camicia Nera ferita, veniva colpito a morte da una granata anticarro che gli sfondava il polmone destro. Animato da forza sovrumana, si rialzava in gesto di sfida verso il nemico finchè stremato di forze cadeva riverso sul compagno ferito. Moriva poco dopo dissanguato in seguito alla ferita riportata. Le sue ultime parole furono di fede e di incitamento, il suo pensiero alla Patria e alla famiglia. Magnifico esempio di altissimo senso del dovere militare e professionale spinto sino all'estremo sacrificio*, Puerto de Leon-Malaga, 6 febbraio. Torre del Mar e Motril, 9-12 febbraio; Bosco di Briguega, 14 marzo 1937-XV.»

E' questa la 59.a medaglia d'oro conferita a Legionari della Milizia.

NOTIZIE DEL PARTITO

I Federali di Tripoli e Bengasi - La commissione permanente per la letteratura giovanile - Un concorso per una monografia sui corsi di preparazione politica

Roma, 13

Il Duce, su proposta del Segretario del P.N.F., ha proceduto alle nomine seguenti: segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Tripoli: Angelo Rognoni, già reggente la Federazione stessa; segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bengasi: Francesco Barracu, Medaglia d'Oro, già commissario della Federazione stessa.

★

Il Segretario del P.N.F. ha nominato la seguente commissione permanente per la letteratura giovanile, le biblioteche e le pubblicazioni della «Gil»: Orfeo Sellani, vicecomandante generale della G. I. L., presidente; Nazareno Padellaro per il Ministero dell'Educazione Nazionale; Vittorio Emanuele Franco per il Ministero della Cultura Popolare; Guido Mancini, presidente delle biblioteche popolari; Penelope Testa, ispettrice della G. I. L.; Francesco Sapori e Felice Carosi, giornalisti; Piero Bariani Dini del Comando generale della G.I.L.; Eros Belloni, direttore de *Il Balilla*. La commissione avrà sede presso il Comando generale della «Gil».

★

La Consulta nazionale dei Corsi di preparazione politica per i giovani ha bandito un concorso nazionale per la migliore monografia sul tema «La guerra come strumento di rinnovazione delle gerarchie fra i popoli», per l'assegnazione di un premio intitolato al nome di Lino Balbo. La partecipazione al concorso è facoltativa per i fascisti universitari e per gli allievi del primo anno dei Corsi di preparazione politica; è obbligatoria per gli allievi del secondo anno, iscritti o non al «Guf». La monografia, che non dovrà superare le 20 cartelle dattiloscritte, dovrà essere presentata alla Direzione provinciale dei Corsi di preparazione politica per i giovani entro il primo febbraio 1941-XIX. Una commissione, nominata e presieduta dal Segretario federale, e composta di cinque membri, prenderà in esame i lavori, scegliendo il migliore e trasmettendolo alla Consulta nazionale dei corsi entro il 10 febbraio. Una commissione nazionale nominata dal Segretario del Partito giudicherà sui risultati della selezione provinciale e sceglierà le 25 monografie migliori. Gli autori di esse saranno invitati entro il 1.o marzo per la discussione dei lavori presso la Direzione dei Corsi di preparazione politica di Ferrara, alla quale è affidata l'organizzazione del concorso. Al primo classificato verrà conferito il «Premio Lino Balbo» in lire 3000. Agli altri 24 classificati saranno rilasciati attestati. La commissione stabilirà inoltre quali monografie, tra le premiate, saranno pubblicate sulla rivista *Gerarchia*.

La gratitudine al Duce dei pescatori di Scardovai

Rovigo, 13

La popolazione di Scardovai nel delta padano, composta di pescatori, con un'adunata spontanea e totalitaria ha fieramente manifestato la sua intensa gratitudine al Duce, al cui interessamento si deve la costruzione di un villaggio dalle abitazioni sane e accoglienti in luogo di capanne dal tetto di paglia. Il Prefetto e il Segretario federale hanno messo in evidenza ai pescatori il gesto umano e generoso del Duce, suscitando spontanee e ardenti acclamazioni e vivissimi applausi all'indirizzo del Fondatore dell'Impero. Le Camicie Nere e il popolo della zona di Scardovai, con il loro entusiasmo e la loro fiammante fede, hanno voluto dimostrare la propria orgogliosa fierezza e la ferma volontà di compiere ogni sacrificio per rendersi degni delle eroiche forze combattenti e della Patria imperiale. La vibrante adunata dei pescatori padani si è conclusa al canto degli inni della Rivoluzione.

Ispezioni del Capo di Stato Maggiore della Milizia

Roma, 13

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha ispezionato nei giorni 10 e 11 gennaio alcune formazioni di Camicie nere d'assalto delle zone 3.a e 5.a.

LE CORPORAZIONI

Direttive per l'incremento della produzione elettrica

Roma, 13

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita, sotto la presidenza del cons. naz. Albino Pasini, la Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità, per esaminare le realizzazioni conseguite nel campo dell'energia elettrica e stabilire i nuovi programmi di ulteriore produzione di energia in relazione ai maggiori fabbisogni richiesti dalle Corporazioni interessate per il vigoroso potenziamento della nostra grande industria che seguirà alla pace vittoriosa. Nella sua interessante ed esauriente relazione, il Vicepresidente della Corporazione ha messo in evidenza il notevole sviluppo della produzione idroelettrica, geotermica e termoelettrica dal 1937 ad oggi, avendo la produzione elettrica italiana raggiunto alla fine del 1940 diciannove miliardi e 200 milioni di Kwh annue, nei confronti dei quattordici miliardi di kwh del 1937, superando, e in anticipo, i fabbisogni previsti.

Ha quindi riferito sulla rapida attuazione degli impianti tuttora in via di allestimento, e sul notevole incremento che essi apporteranno entro il corrente anno. Ha dimostrato infine la possibilità di costruire impianti in modo da raggiungere i quantitativi di energia segnalati dalle altre Corporazioni con un incremento medio di produzione di almeno due miliardi di Kwh all'anno.

Sulla relazione del Vicepresidente si è aperta un'ampia discussione alla quale hanno partecipato i camerati Tarchi, Fanelli, Venturi, Maffezzoli, Ferrerio, Castellani, Cenzato, d'Angelo, Gradi, Bruno.

A conclusione dei lavori della Corporazione è stata approvata una mozione in cui constatata la efficienza degli impianti di energia elettrica ora funzionanti vengono fissate le direttive per l'attuazione dei nuovi incrementi di produzione di energia elettrica in relazione alle richieste dei vari settori interessati, e vengono indicati i mezzi necessari per raggiungere nel nostro Paese il più alto grado di elettrificazione.

La riunione a Bologna del Direttorio del Sindacato degli architetti

Bologna, 13

Si è riunito a Bologna, nella sede dell'Unione fascista dei professionisti ed artisti, il Direttorio nazionale del Sindacato fascista architetti, presente il segretario nazionale del Sindacato.

Il presidente della Confederazione professionisti ed artisti si era fatto rappresentare. Il cons. naz. Del Debbio, dopo avere ordinato il saluto al Duce e rivolto il suo pensiero ai combattenti, in un'ampia ed esauriente relazione sulla attività del Sindacato, ha trattato importanti problemi concernenti l'attività degli architetti italiani nell'ora storica che il Paese attraversa. I problemi sono stati attentamente esaminati, e al termine della discussione il Direttorio ha approvato un vibrante ordine del giorno inteso a riaffermare l'apporto che nello svolgimento del compito loro affidato gli architetti italiani intendono recare al raggiungimento della immancabile vittoria.

Nella mattinata il Direttorio ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti.

La consegna della fiamma al 136.o Battaglione Camicie Nere

Chieti, 13

Oggi ha avuto luogo la consegna della fiamma di combattimento al 136.o battaglione CC. NN. In piazza Umberto I una folla immensa si assiepava attorno al battaglione in commossa fraternità di spiriti e di fede. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale, l'Arcivescovo ha benedetto l'insegna pronunciando patriottiche parole. Il Podestà ha poi preso in consegna la fiamma auspicando all'immancabile vittoria delle Potenze dell'Asse; quindi il Comandante della Legione d'assalto ed il Comandante del battaglione hanno ringraziato suscitando vibranti acclamazioni al Duce. In fine il battaglione è sfilato in Corso Marrucino fatto segno a vibranti acclamazioni di popolo all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Il prossimo convegno nazionale nel Comitato commercianti al dettaglio

Roma, 13

Convocato dal Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, il comitato nazionale per il commercio al dettaglio si riunirà nei giorni 18 e 19 gennaio per l'esame di questioni economiche ed organizzative delle categorie dei dettaglianti con particolare rilievo alle attuali necessità. Il comitato nazionale è costituito da 22 rappresentanti nazionali e da un numero variabile di rappresentanti provinciali. L'opera della Confederazione è stata sempre rivolta a dare il maggiore impulso all'azione del commercio al dettaglio ed a rendere le sue organizzazioni nazionali e provinciali strumenti preparati ed attrezzati per soddisfare i bisogni delle categorie.

Per la realizzazione di tali direttive il cons. naz. Molfino ha riunito ora in una unica Federazione nazionale tutti i dettaglianti delle varie categorie degli alimentaristi provvedendo alla costituzione del comitato nazionale pel commercio al dettaglio.

Questo convegno si preannunzia pertanto di particolare importanza per gli argomenti di viva attualità che formeranno oggetto del convegno stesso, durante il quale, il Presidente confederale preciserà il pensiero dell'organizzazione sui problemi in discussione.

Il rapporto degli ufficiali in congedo della provincia di Lecce

Lecce, 13

Stamane, presso la Casa Littoria, presenti il Federale e le autorità militari, ha avuto luogo il rapporto agli ufficiali in congedo della provincia. Il comandante del Gruppo dell'«Unuci» ha svolto una esauriente relazione. Successivamente il Federale ha rivolto la parola ai numerosi intervenuti rilevando il carattere rivoluzionario dell'attuale guerra in cui l'Asse combatte le plutocrazie ed esaltando il valore delle armi italiane. Il rapporto si è concluso con appassionate manifestazioni di devozione al Re Imperatore ed al Duce e con l'invio di un vibrante telegramma al Segretario del Partito.

Il territorio pugliese dichiarato in stato di guerra

Roma, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto con cui si stabilisce che a decorrere dal 6 gennaio 1941-XIX tutto il territorio della regione pugliese è dichiarato in istato di guerra.

Con bando del Duce, Comandante delle truppe operanti, si dispone che durante l'attuale stato di guerra possono essere militarizzati tutti gli appartenenti a qualsiasi titolo a ditte che hanno l'incarico di eseguire, nei territori dell'Albania e della Puglia, lavori connessi con le operazioni militari, considerando questa connessione nel senso più estensivo.

Il decreto di militarizzazione è riferito a qualsiasi ditta, località e lavoro e viene emanato dal Comandante della difesa territoriale di Bari o da quello della difesa territoriale di Tirana. Ai fini di cui sopra, il territorio della regione pugliese è considerato zona di operazioni.

La compilazione degli indirizzi sulla corrispondenza militare

Roma, 13

Le corrispondenze dirette a militari appartenenti a Comandi e Reparti per i quali è d'obbligo l'indirizzo di «Posta militare», non debbono portare alcuna indicazione di località, ma soltanto quella generica di Posta militare, seguita dal numero dell'Ufficio ed eventualmente da una o due lettere dell'alfabeto. Quelle con indirizzo non compilato come sopra, non hanno corso e vengono restituite ai mittenti.

I viaggi di nozze da e per Roma

Roma, 13

Nel mese di dicembre u. s. sono stati venduti numero 139 biglietti ferroviari di 1.a classe, numero 1457 di 2.a classe e numero 799 di 3.a classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato numero 281.222 coppie di sposi delle quali numero 3003 provenienti da località di confine.

Il convegno nazionale di studi economici a Torino

Torino, 13

Presso la facoltà di economia e commercio si sono iniziati stamane i lavori del convegno nazionale di studi economici e sociali indetto dal G. U. F. di Torino, sul tema: «Orientamento dell'economia nell'Europa fascista». Dopo la cerimonia inaugurale, alla quale hanno presenziato le autorità cittadine e il console generale di Germania, è stata data lettura della relazione sulla prima riunione: «Principii della ricostruzione economica» e quindi sotto la presidenza dell'Ecc. Bisi si sono protratte, per tutta la mattinata le discussioni sulla materia in esame.

La nuova legge doganale e i reati di contrabbando

Inasprimento delle pene

In un chiarissimo articolo pubblicato sul «Piccolo» del 31 dicembre 1940, l'avv. Umberto Turòla, ha dato un riassunto dei caratteri e degli istituti ai quali il legislatore si è ispirato nell'attuare la riforma della vigente legge doganale (26 gennaio 1896).

L'articolo tratta, con sintesi da mano maestra, tutta la materia penale doganale; tuttavia non mi pare fuori luogo di esaminare — alla vigilia dell'entrata in vigore della nuova legge — alcuni casi di inasprimento delle pene per il contrabbando che sono degni di considerazione.

1) E' stato eliminato il reato specifico di associazione contrabbandiera (art. 99 della legge doganale vigente) il quale era punito — per il solo fatto dell'associazione — con la reclusione da tre mesi ad un anno per i capi, e da uno a sei mesi per i partecipanti.

Con l'entrata in vigore della nuova legge, tale figura di reato è punita dall'art. 146 del C. P. (associazione a delinquere) che importa la pena della reclusione da tre a sette anni, per i capi dell'organizzazione e da uno a cinque anni per i partecipanti. Se poi i componenti dell'associazione per commettere contrabbando, o taluno di essi, commette un delitto di contrabbando, la pena relativa varia da anni tre ad anni cinque di reclusione (art. 110 lett. d) della nuova legge doganale) oltre alle pene d'innanzi indicate per il reato di associazione.

Secondo la vecchia legge doganale, invece, il contrabbando commesso dagli associati era punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

In termini spiccioli, il contrabbando commesso dall'associato era punito secondo la vecchia legge doganale con pene restrittive della libertà personale che cumulativamente partivano da un minimo di mesi sette o di mesi nove di reclusione, mentre, in base alla nuova legislazione, il minimo non potrà essere inferiore agli anni quattro o sei di reclusione, a seconda che si tratti di soggetto soltanto partecipante all'associazione o anche capo della medesima.

2) La vecchia legge doganale, puniva il recidivo in contrabbando con la reclusione da sei giorni a sei mesi; l'art. 111 della nuova legge doganale punisce la stessa figura di reato con la reclusione fino ad un anno.

3) In luogo della classica figura del «contrabbandiere», inteso (secondo l'art. 98 della vecchia legge doganale) per colui che sia stato condannato tre volte per contrabbando o una sola volta per tre di questi reati, sono contemplati dagli articoli 112 e 113 della nuova legge doganale le figure del «contrabbandiere abituale» e del «contrabbandiere professionale», rispettivamente per chi abbia riportato quattro o cinque condanne per contrabbando.

Gli effetti della dichiarazione di abitualità o di professionalità nel contrabbando, sono regolati dall'art. 109 del C. P., che importa l'applicazione delle misure di sicurezza.

4) L'art. 148 della nuova legge doganale, risolve anche l'annosa questione se il contrabbando di tabacchi esteri sia o no reato doganale, e la risolve in senso affermativo. Nel caso pertanto di un contrabbando semplice di un chilogramma di sigarette estere, la multa da applicarsi sarà quella prevista dall'art. 97 della nuova legge e cioè non minore di due nè maggiore di dieci volte i diritti di confine dovuti e cioè spazierà tra un minimo di lire 954 ed un massimo di lire 4770, mentre secondo l'art. 92 della legge 21 gennaio 1929, n. 67 sul monopolio dei sali e dei tabacchi, la multa minima per un contrabbando semplice di un chilogramma di sigarette estere era di lire 350.

Nella nuova legge doganale si rileva quindi un generale inasprimento di pene che può trovare la sua giustificazione: a) Nella nuova coscienza tributaria venutasi a creare col Regime fascista, e cioè nel considerare la frode allo Stato (il contrabbando) come un delitto comune, e non più come una bravura o come una frode a danno di ignoti.

b) Nella necessità di stroncare e prevenire il dilagare del contrabbando d'organizzazione, che in questi ultimi anni aveva preso un largo sviluppo, specie in alcune zone di confine e nelle località contigue alle zone franche.

Maggiore F. PIANTONI
della R. Guardia di Finanza

Le collezioni di modelli destinati a clientela straniera

Roma, 13

Per iniziativa delle organizzazioni che si occupano dei problemi della moda, un gruppo composto delle 23 più importanti case di alta moda italiana, ha deciso di approvare per il 3 febbraio p. v. speciali collezioni di modelli destinati esclusivamente alla clientela commerciale straniera. Queste collezioni, che rispecchiano fedelmente lo alto grado di perfezione artistica e tecnica cui sono giunte le attività dell'alta moda in Italia, nonchè le tendenze delle singole case creatrici, formeranno nel loro insieme la più esauriente e completa rassegna di quanto l'Italia è oggi in grado di offrire ai più esigenti mercati stranieri. Le collezioni saranno mostrate dal 3 febbraio in avanti a Torino e a Milano, a tutte quelle ditte straniere che si saranno preventivamente munite della speciale «Carta del compratore», alla cui emissione provvedono l'Ente della Moda a Torino e la Federazione nazionale fascista industriali dell'abbigliamento a Milano. I compratori stranieri godranno in Italia di ogni assistenza e di tutte le facilitazioni atte ad agevolare la conclusione di affari sia con le ditte dell'abbigliamento, sia con quelle degli industriali tessili e degli accessori.

Notiziario sport

La stagione delle corse campestri
Il campionato federale della G.I.L. avrà luogo domenica prossima

Il Comando federale della «Gil» organizza per domenica 19 gennaio il campionato federale di corsa campestre per i Giovani Fascisti di Trieste e Provincia. La manifestazione si svolgerà sul campo dell'Ippodromo di Montebello sulla distanza di 6 km. circa.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9.30. Il campionato servirà anche di selezione per la partecipazione dei Giovani Fascisti al campionato nazionale che si svolgerà a Roma il 2 febbraio p. v.

Il nostro Concorso pronostici
Un concorrente a quota 13

Si sono iniziate ieri le operazioni di verifica delle schede pervenute ci per la quattordicesima giornata del nostro Concorso pronostici. Una delle prime schede controllate è stata quella intestata al concorrente Ricciotti Pittoni di Trieste, che ha totalizzato ben 13 punti. Resisterà egli sulla quota raggiunta o c'è qualche concorrente che già insidia la sua posizione? Lo vedremo nei prossimi giorni.

Sul *Popolo di Trieste* - *Piccolo della Sera* di oggi iniziamo intanto la pubblicazione della scheda n. 15.

Le cestiste capodistriane al lavoro per i prossimi incontri

Capodistria, 13

Dopo le brillanti vittorie ottenute contro i quintetti dello Jutificio Triestino e della «Gil» di Isola d'Istria, la squadra femminile di pallacanestro della «Gil» di Capodistria ha intensificato in questi giorni i suoi allenamenti in vista dei prossimi incontri contro la rappresentativa di Pirano e quella di Isola d'Istria nella partita di rivincita. La squadra capodistriana, apparsa quest'anno in particolari condizioni di freschezza e di estrosità di gioco e nell'eccellente grado di forma in cui si trova il trio di attacco Brandolin-Ramani-Parovel e con il duo difensivo che migliora di partita in partita, sarà certamente la probabile vincitrice del torneo triangolare testè istituito tra i Comandi «Gil» di Pirano, Isola, Capodistria. Vedremo nei prossimi incontri se il quintetto capodistriano che ha così bene esordito, saprà mantenere intatte tutte le sue grandi possibilità di una vittoria finale.

L'arbitro Cappelli sospeso dal C.I.T.A. per un mese

Roma, 13

Il Comitato italiano tecnico arbitrale della Federazione calcio ha stabilito tra gli altri i seguenti provvedimenti disciplinari Cappelli Giovanni (Trieste): si sospende l'arbitro emarginato fino al 15 febbraio per avere ammonito un giocatore che invece doveva essere espulso. Carli Cristiano (Padova): si sospende l'arbitro emarginato fino al 15 febbraio per aver dimostrato attraverso il rapporto e supplemento di rapporto scarsa esattezza di giudizio e di referto su circostanze relative alla gara.

Anche i saltatori a Cortina in allenamento per i campionati

Cortina d'Ampezzo, 13

Le prove di salto degli azzurri, in allenamento per i campionati del mondo di sci, vanno in questi giorni intensificandosi. Ieri i saltatori si sono esibiti sul trampolino olimpionico «Italia» in salti, eseguiti alla presenza di numerosi sportivi. Si sono distinti per stile e per lunghezza di salto Caneva, Ramella, Rigoni e Da Col.

Gli allenamenti delle sciatrici, si stanno svolgendo da qualche giorno a Cortina d'Ampezzo. Vi partecipano le seguenti atlete: Celina Seghi, Maria Seghi, Vittoria Ferrari, Anna Maria Ferrari, Marcella Petrucci, Ilona Ploner.

Gli allenamenti hanno luogo nella zona delle Tofane e sulla pista del Col Drusciè. Anche le altre sciatrici si presentano con un ottimo allenamento.

Il bollettino della neve

Roma, 13

Alpi Tridentine Dolomiti. Monte Gaberlaba neve cm. 40 farinosa; Arabba (alt. 1602), neve cm. 90 farinosa; Asiago (alt. 1001), neve cm. 20 farinosa; Cortina d'Ampezzo (alt. 1226), neve cm. 80 farinosa; Dobbiaco (alt. 1258), neve cm. 50 farinosa; Falcade (alt. 1297), neve cm. 65 farinosa; Faloria Cortina (alt. 2120), neve cm. 140 farinosa; Falzarego Cortina (alt. 2117) neve cm. 140 farinosa; Folgaria (alt. 1163), neve cm. 50 farinosa; Madonna di Campiglio (alt. 1522), neve cm. 90 farinosa; Martelo Cevedale (alt. 2160), neve cm. 110 farinosa; Mendola (alt. 1653), neve cm. 70 farinosa; Merano Avelengo (alt. 1298), neve cm. 55 farinosa; Merano S. Vigilio (alt. 1485), neve cm. 70 farinosa; Misurina (alt. 1756), neve cm. 90 farinosa; Moena (alt. 1200), neve cm. 140 farinosa; Ortisei (alt. 1236), neve cm. 15 sciabile; Passo Sella (alt. 2218), neve cm. 100; Passo Rolle (alt. 1984), neve cm. 160 farinosa; Pieve di Cadore (alt. 1840), neve cm. 40 farinosa; Pocol Cortina (alt. 1540), neve cm. 100 farinosa; Pordoi Livinallongo (alt. 2250), neve centimetri 140 farinosa; Sappada (alt. 1260), neve cm. 80 farinosa; Santa Cristina (alt. 1428), neve cm. 35; Caneveggio di Predazzo neve cm. 60 farinosa; Bellamonte neve cm. 25 farinosa; San Martino di Castrozza (alt. 1467), neve cm. 130 farinosa; Tarvisio (alt. 751), neve cm. 65 farinosa; Villabassa (alt. 1555), neve cm. 40 farinosa; Vipiteno (alt. 950), neve cm. 20 farinosa; Passo Giovo (alt. 2000), neve cm. 180 farinosa; Predazzo neve cm. 10 farinosa.

Grado-Ronchi 3-0. Nonostante la violenta bora una considerevole folla di sportivi ha assistito all'interessante incontro. Sin dall'inizio della partita la formazione gradense ha dimostrato una netta superiorità. Al 21' e 28' del primo tempo ed al 35' della ripresa Vadori di Grado segna con impareggiabile tecnica i punti della vittoria, mentre la rete del Grado resta inviolata. Al 42' del secondo tempo per scorrettezze, vennero espulsi dal campo Morsolin del Ronchi e Troian del Grado. Grado: Tomasin; Corbatto, Verginella, Dovier I; Giorgi, Carletti; Troian, Facchinetti I, Vadori; Facchinetti II, Dovier II. Ronchi: Soranzio; Trevisan, Marizza, Zanolla; Bosig, Girelli; Manià, Morsolin, Trevisan II; Verzegnassi, Justulin. Arbitro Furlan di Monfalcone.

Scuola di pattinaggio a rotelle al Dopolavoro «M. Trevisan». Come già annunciato, giovedì 16 c. m. presso la sede del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan» (via G. Caprin n. 7) avrà inizio l'attività della sezione pattinaggio a rotelle. Il pattinaggio verrà fatto nella palestra sociale.

I camp onati fe di sport invernali de avranno luogo ad

Vi

I campionati nazionali di sport invernali della vranno luogo nel period 23 febbraio nella zona Il Comando generale de ne ha affidato l'organi Comando federale di Vi

La transitabilità sulle st

L'A. A. S. S. comunica odierna le seguenti noti transitabilità degli autovei de statali: S. S. n. 60 del giore tratto Mattuglie-Mo re-Bogliuno, neve, transito con catene, durata incerta. della Futa, tratto km. 36 a Valico della Futa e Firenz to da Pratolino a km. 18 di Vaglia, neve, transito c catene, durata incerta. S. S. lana Cotronese tratto Ca San Giovanni in Fiore, ne riattivato con catene, dur S. S. n. 115 sud-occiden tratto da km. 130 a km. 1 ne di Sciacca, frana, tra vato. S. S. n. 125 orientale to Villaputzu-Maravera, transito interrotto, durata

Un bollettino m della R. Accademia d

La R. Accademia d'It in questi giorni la pubbli un bollettino mensile di zioni destinato a dare tutte le riunioni accade le opere edite dall'Acca le fondazioni e centri a concorsi e premi, nonch tività scientifica e cultu accademisti ed aggrega modo la nuova pubblica l'Accademia venendo a una sintetica e compend delle principali manifes pensiero e dell'arte nazio senz'altro di grande util gli studiosi e particolarm stampa ed alle accade niere.

Il bollettino varrà in testo normativo per qu cerne lo sfollamento deg e barbarismi radicatisi n italiana; infatti il Mini l'Interno, studiando le attuazione inerenti al mento legislativo sul di l'uso delle parole stranie dato alla R. Accademia di statuire sulle nuove provvedere alla relativa mediante il suo bollettin

COMUNIC

AVVISO D'A

Il giorno 22 gennaio 1941, Trieste, via Roma 11, si pr la vendita di una bilancia ca, una affettatrice Berkel sa controllo. Il Cancelliere Pretura.

n. di Camp. 86960

Il Pretore di Trieste, co penale in data 8 febb XVIII, ha condannato **Bo mela in Crisma** di Ant Orsola Turco, nata a Vi l'11-7-1917, res. in Villa 86, alla pena di lire 220 e lire 120 di ammenda pe Trieste, il 13 novembre in vendita latte che all sultò scremato e con gr riore al tre per cento.

Per estratto conorme all
Trieste, 30 dicembre 1
Il Cancelliere f.to

Camp. 86961

Il Pretore di Trieste, c penale in data 23 febbra condannato **Cociani An Bordon**, di Antonio e Maria n. a Villa Decani res. a Villa Decani n. 138, di lire 250 di multa e ammenda, per avere in T novembre 1939 posto in v te che all'analisi risultò quato.

Per estratto conorme all
Trieste, 30 dicembre 1
Il Cancelliere f.to

Camp. 86962

Il Pretore di Trieste, co penale in data 23 febbra condannato **Bordon Al** tonio e di Turco Orsola Decani il 3-1-1920, res. a cani 67, alla pena di lire 2 ta e lire 120 di ammenda re in Trieste il 16 nove posto in vendita latte che si risultò annacquato.

Per estratto conorme all
Trieste, 30 dicembre 19
Il Cancelliere f.to

Camp. 86717

Il Pretore di Trieste, co penale in data 17 maggio condannato:

1) **Ardito Gio. Batta** di e di Giulia Gianella n, a il 4-4-1903, res. in Trieste, Inf. S. Sabba n. 341;

2) **Riva Marcello** di G di Giuseppina Niccoli, n. il 9-12-1901, res. in Triest Bosco n. 10, alla pena d'ammenda per ciascuno, re stati colti in Trieste, la Libertà, mentre prende te al gioco d'azzardo del il 23 febbraio 1940.

Per estratto conorme all
Trieste, 30 dicembre 19
Il Cancelliere f.to

Buda GIO OR

Le migliori marche di alta Prezzi bassi. Acquistansi lanti. Via Carducci 51 Tele

ANNUNZI SANITA

Prof. MARZ
docente universitar
PELLE E VENE
VIA ROSSINI 14 (ang. V
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.3
(Aut. Pref. 3219-10

Dr. de NIC
MALATTIE CUTANEE E
DISFUNZIONI SESS
Riceve: 11-12.30; 17-1
Le sign re in sale sep
VIA S. CATERINA N. 5 - T

QUESTA GUERRA

...ando, nel 1914, scoppiò la ...a guerra europea, a che pun... trovava l' Europa? ...re Europa è dire, nella sto... Occidente. Ed ecco che cosa ... l' Herzen dell' Occidente, ...ntaquattro anni prima della ...ra europea: «Noi abbiamo un ... protestare; ma il fatto è che ...rteniamo allo stesso mondo ...rario, scientifico e politico ... vedremo rovinare». Russo, ...ava dei russi; e che non si ...liasse, si potè vedere quan... nel '17, apparve Kerenski e, ...anno dopo, irruppe sulla sce... ...ussa Lenin.

...non che la profezia dell' Her... seguitava, coinvolgendo un vasto destino: «Non v'è più ...te. I nostri polmoni malati ... possono respirare che l'aria ...oi stessi infettata. Siamo tra... ...ati verso una rovina inevita... e la rovina è legittima, in... ...ensabile. Noi sentiamo che, ...to, saremo di troppo e che ...ameremo con passione il nuo... mondo — un mondo che non ... nostro — gridando, come gli ...avi e i gladiatori: «*Cesare, i ...ituri ti salutano*».

...obietterà che la profezia, rea... ...ata nei confronti della Russia, ... si è realizzata nei confronti ... Europa? Ma lasciate che ...pi la guerra e che duri quat... anni; poi ascoltate, dopo Ver... ...ia, che cosa dicono i conti... ...ti, non europei, dell' Europa. ... processano, appunto, l' Eu... ..., l' Occidente e la civiltà che ...chiama dall'una o dall'altro. ...one Noguchi si pone la do... ...da: «Che significa la guerra ...opea per noi orientali?» e si ...onde: «Essa rappresenta il ...imento della civiltà detta oc... ...ntale. La nostra convinzione ... essa riposasse su fondamen... più alte e più solide di quelle ... cui poggia la nostra civiltà, ... esiste più; e noi ci ramma... ...iamo di esserci lasciati in... ...nare da una gloria sì appa... ...te».

...al canto suo, Shigetaka Shi... geografo ed esploratore de... ...ve così, alla prima assemblea ...a Società della Grande Asia, ...rivolgimento antieuropeo del... ...riente: «Io ho viaggiato lun... la frontiera settentrionale del... ...ndia, ho attraversato la val... dell' Imalaja, sono andato fin ... bassopiani dell'Arabia e da ... tutto ho constatato la esi... ...nza di uno spirito ostile alla ...za bianca. Io mi domando, do... quel che ho visto e udito, se ...vorrà ancora molto tempo per... il dominio europeo cada nei ...si che ho nominati».

...erfino un francese, Abel Bon...d, tornando da un viaggio in ...a, scrive: «Nello stesso tempo ...cui esercita una politica d'im...io, l'Europeo propaga idee di ...agliauza; e non è difficile vedere il giorno in cui le idee ...alitarie verranno impugnate ...tro gli atti d'imperio. Senza ...bio, le teorie e i principii nuo... restano lungamente vani, come ...pesi in aria; ed è veramente ...ppo comodo attribuirsi, nel ...so di certe epoche, del presti... mediante la divulgazione di ...e liberali, profittando della so...ità di un mondo che il libera...uo non ha contribuito a for...re. Ma già il tempo del pro...o incondizionato è trascorso: ... viviamo in un'epoca di san...ni e di conseguenze, in un pe...do drammatico nel quale le ...ole vogliono tradursi in fatti...»

Che cosa c'è d'incomprensibile ... questa requisitoria? Dopo la ...una guerra europea, e mercè ...a, i cinesi, e gli orientali in ...erale, hanno saputo che le ...e creatrici dell' Impero euro... muoiono e che gli Europei, ... rapporti con i non Europei, ...cano di sostituirle con altre ...e, liberali e democratiche, le ...ali tolgono loro il diritto d'im...rare, dando agli altri, i succu... il diritto di esser liberi. Gli ...mini di colore, e i cinesi in ...rticolare, non riconoscono più ... legittimità dell' Impero bian...; e non la riconoscono proprio ...rchè i bianchi han dato loro il ...ntimento della ribellione col li...ralismo e con la democrazia. ...rtanto, in una riunione della ...cietà della Grande Asia, taluno ...n si perita di far mettere a ...rbale: «Liberalismo e democra... sono dottrine che, se l' Euro... non riuscirà a sostituire avan... di una seconda guerra europea, ... covante sotto le rovine della ...ima, segneranno il tramonto ...ll' Europa stessa, della sua ci...tà e del suo Impero».

Quando gli orientali, e le genti ... colore, dicono «Europa» è un ...to che indicano Inghilterra e ...ancia; e bisogna riconoscere ...e non si sbagliano. L' Europa, ...r così dire franco-inglese e de...oliberale, è stata già battuta ...lla Francia e, in parte, nell' In...hilterra. Ma battuta — da chi? ...all'altra Europa, per così dire ...alo-germanica, fascista e nazio...alsocialista, in base alla quale ...u si può dire che l' Europa, in...sa nella sua estensione conti...ntale, sia esausta; giacchè essa ...mprende anche l' Italia, anche ... Germania.

Comprende, insomma, una idea: ... Fascismo, che succede al libe...lismo e alla democrazia, e quin..., di fronte al mondo, alle idee ...lla Francia e dell' Inghilterra ...he si definiscono in un tipo di ...uropeo al quale l' Herzen, col ...ensiero ai nuovi Tamerlani e ...engis Kahn supposti in aggua-to sugli altipiani dell'Asia, ha riappreso le parole dei servi destinati al macello: «Cesare, i morituri ti salutano».

Se non che il tiranno non è sceso dall'Asia, con la quale l' Europa è in concordia mediante i Patti di Berlino e di Mosca e il Patto tripartito di Roma e di Berlino con Tokio. A proposito dei quali c'è da osservare un fatto pieno di destino e di storia, cioè, a malgrado della guerra in corso, essi sanzionano la più vasta concordia umana dopo quella che si verificò sotto l' Imperatore Tito e l'altra, che al tempo di Richelieu organizzò la Cristianità. Sotto l' Imperatore Tito, contro il genere umano civile non si accampavano che i barbari; al tempo di Richelieu, mordevano il freno gli avversi stati di spirito religiosi. Ma contro l'attuale concordia della Romanità, del Germanesimo, dello Slavismo e dell' Impero del Sol Levante non si levano che gli anglosassoni. Il che fa sì che, in luogo del tiranno irrotto di là dagli Urali, sia l' Europeo assiale a salire dal Tevere, a venire di qua dal Reno dalle rive della Sprea, per rifare l' Europa in quella parte in cui l' Europa era morta.

E già coloro, ai quali gl'inglesi hanno somministrato dosi d'oppio e principii egualitari insieme con le bordate dei loro cannoni, vedono per certo che la salute li raggiungerà da rive di altri fiumi che non sono il Tamigi.

Donatello d'Orazio

La morte a Zurigo di James Joyce

Zurigo, 13

E' morto nelle prime ore ri stamane in un ospedale di Zurigo dopo una operazione chirurgica al l'addome, il noto scrittore irlandese James Joyce.

James Joyce era nato a Dublino il 2 febbraio 1882, dove frequentò l'Università e si laureò in belle lettere. A diciott'anni iniziò la sua carriera di scrittore avventandosi nella più intellettuale rivista inglese contro un critico che aveva qualificato Ibsen «cane immondo».

Lasciata la casa paterna, se ne andò a Parigi, poi in Svizzera, e nel 1904 venne a Pola, scritturato in una scuola di lingue. Soggiornò a Trieste fino allo scoppio della guerra mondiale, fatta eccezione per un breve periodo romano. A Trieste ebbe modo di farsi notare per alcuni originalissimi scritti di letteratura e di vita contemporanea e per alcune novelle pubblicate nel *Piccolo*, in cui l'acume e la particolare profondità di osservazione rivelavano una chiaroveggenza di psicologo superiore, un atteggiamento individuale e incisivo dello spirito dinanzi a qualsiasi fatto o problema umano. Conobbe a perfezione la nostra lingua, in cui scrisse con grazia di forma.

Del suo primo periodo rimangono le liriche di «Musica da camera» (1907) e la raccolta di novelle «Dubliners», che testimoniarono della sua superiore facoltà di analisi.

Con l'avvento della guerra mondiale, il Joyce passò in Svizzera, a Zurigo, dove diede l'ultima mano al romanzo «Il ritratto dell'artista quando era giovine». Libro che ottenne un successo enorme, tanto che la nuora di Rockefeller gli inviò un dono di parecchie centinaia di migliaia di franchi «perchè potesse continuare senza preoccupazioni i suoi lavori».

A Zurigo, dove da buon irlandese dette parecchie noie al Console inglese, stampò il dramma «Esuli» e preparò il suo «Ulisse» che doveva dargli fama universale e suscitare discussioni intense, principalmente per le rudezze del linguaggio con cui l'autore volle reagire all'esagerato puritanismo di alcuni scrittori inglesi. Ritornato a Trieste, vi rimase sino al 1920, quindi partì per Parigi dove prese domicilio.

Scrisse ancora «Lavoro in cammino», del quale già alcuni brani pubblicati nel '34 suscitarono curiosità vivissima.

Fu un grande amico dell'Italia e degli italiani. Il suo amore per la nostra terra si può condensare in questo suo aforisma: «*La Chiesa romana è eterna: non può morire e non morrà. Come corollario, neppure la stirpe italiana, che l'ha creata, può morire, e non morirà*».

Gli auguri del Führer al più vecchio Generale tedesco che ha compiuto 100 anni

Monaco di Baviera, 13

Il più vecchio generale tedesco, il Generale di artiglieria von Bonhard, che vive a Pien presso Monaco, festeggia il suo centesimo compleanno. Il centenario, che dal 1911 riveste la carica di generale e che gode ottima salute, è stato visitato dal luogotenente generale del Führer, Ministro Hess, che gli ha portato gli auguri del Führer e del Gen. Hailder capo di S. M. dell'esercito nonchè da molte altre personalità politiche e militari.

Un figlio morto alcuni anni fa e un nipote del generale von Bonhard, conseguirono pure il grado di generale, così che nella famiglia Bonhard si ebbero tre generali di tre diverse generazioni.

Una conferenza dell'Ammiraglio Ducci sulla situazione in Estremo Oriente

Roma, 13

L'Ammiraglio Gino Ducci, all'Istituto del Medio Oriente, ha iniziato un corso di conferenze, parlando sul tema: «La situazione politico-militare del Medio Oriente all'inizio del 1941 XIX». Sono intervenuti: il Ministro di Thailandia, l'Incaricato d'Affari del Manciukuò, un rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e numeroso pubblico che ha vivamente applaudito il conferenziere.

SOSTA ALL'AJA

Il popolo olandese non vuol più saperne della Regina

(DAL NOSTRO INVIATO)

L'Aja, gennaio

Secondo il Baedeker L'Aja è «il più grande villaggio d'Europa» e in un certo senso questo è vero. Perchè con tutto il suo mezzo milione di abitanti, con tutti i suoi parchi, le sue strade, le sue piazze e le sue case, basse case piene di comodità e di benessere costruite dalla borghesia olandese del Settecento, altissime case piene di finestre e di vetrate costruite dalla borghesia olandese del Novecento, L'Aja proprio non ce la fa ad apparire una vera città: rimane piuttosto una specie di grossa, di sterminata borgata. Eppure in questo paesone, in questo borgo smisurato, si sente qualche cosa che manca a Amsterdam, a Rotterdam, e agli altri centri più importanti, si sente di essere in una Capitale; si sente un'aria di Corte, all'Aja, anche ora che la Corte se n'è andata.

"Hanno tradito,,

La partenza della Famiglia Reale: sono passati nove mesi e ancora se ne continua a parlare come il primo giorno. Grossi problemi pesano sull'avvenire dell'Olanda e sull'avvenire dell'intero continente, ma qui all'Aja qualunque problema passa in seconda linea quando s'accende la discussione sui casi di quella partenza. La gente, che si ricorda la Regina Guglielmina vestita di pizzi e con l'ombrellino da sole in carrozza scoperta per la passeggiata sulla spiaggia di Scheveningen, e si ricorda Giuliana che andava a far le commissioni per la città in bicicletta e Bernardo che prendeva il tram alla stazione quando ritornava dalle sue scappatelle a Parigi, la gente, ogni volta che si tocca questo argomento, resta un po' sopra pensiero, poi scuote la testa e dice:

— No, ci hanno piantati nel momento più grave, hanno tradito il paese. E' giusto che non ritornino più.

E il giudizio può considerarsi ormai definitivo. Amata era la Casa d'Orange nei Paesi Bassi e molte benemerenze si era acquistate attraverso secoli di storia, popolari erano Guglielmina e Giuliana; tutte queste benemerenze, tutta questa popolarità se le sono giuocate in mezz'ora il giorno che hanno fatto le valigie per fuggire su una nave inglese. Ora non c'è più niente da sperare per loro, il popolo olandese è lento nelle decisioni ma testardo quando le ha prese:

— E' giusto — dicono quegli stessi che le avevano tanto amate — è giusto che non ritornino.

La popolarità di Giuliana era più grande della popolarità di Guglielmina. La Regina era molto aristocratica, molto rigida in ogni sua cosa, dalle cose della religione a quelle dell'etichetta di Corte. Inoltre la Regina era sempre circondata da una cricca di consiglieri della Corona conservatori o addirittura reazionari e il suo uomo di fiducia era l'ex Primo Ministro Colijn, una specie di Giolitti olandese, pochissimo ben visto dal popolo, il quale per mezzo secolo ha più o meno apertamente governato l'Olanda.

La politica tradizionalista della Regina, chiusa ad ogni idea nuova, sollevava molte critiche nel paese, specie fra la gente giovane e fra le Camicie nere di Mussert, ma con ciò non si può dire che essa non fosse benvoluta: essa era una Orange, apparteneva cioè alla famiglia che aveva sempre lottato per la grandezza dell'Olanda, ed essa stessa aveva dedicato l'intera vita al Governo dello Stato, cercando di governare nel miglior modo possibile, sia pure con qualche fisima un po' troppo antiquata.

— Era, — dicono gli olandesi — era una che non pensava ad altro che al suo mestiere di Regina.

Ritratti riposti in fondo agli armadi

Eppoi Guglielmina aveva avuto in mano anche un'altra carta, molto importante in un paese come l'Olanda, che è un paese estremamente pratico ma che, appunto perciò, ha bisogno di coprire la propria praticità con qualche ideale romantico. La carta è questa: Guglielmina era stata molto bella. Non c'era famiglia olandese che non avesse, nel salotto buono, un suo ritratto; un suo ritratto di una trentina d'anni fa, perchè ormai la Regina era assai invecchiata, ma un ritratto stupendo, col profilo perfetto, la fronte purissima e tutte le attrattive di una bella donna. Ora questi ritratti sono staccati dal muro e riposti in fondo agli armadi; una padrona di casa che lo aveva tirato fuori per mostrarcelo, lo ha guardato un poco con tristezza e ha mormorato:

— Non deve più tornare fra noi. Ha abbandonato il paese nel momento più difficile; ha piantato in asso l'esercito e il popolo olandese che credevano in lei.

Giuliana invece non è bella; nessuno ha mai trovato che Giuliana fosse bella, tranne, forse, Bernardo quando la chiese in sposa. Ma Giuliana era così semplice, così diversa dall'aristocratica madre. La gente dell'Aja la vedeva spesso entrare e uscire dai negozi del Plein dove andava a far piccoli acquisti, una borsetta, un paio di guanti, un pacchetto di cioccolatini; la vedeva entrare nella Reggia a braccetto con le sue amiche, le sue vecchie compagne di scuola, che invitava a prendere il tè senza tante cerimonie; la gente dell'Aja la vedeva passare in bicicletta per le strade, con una strisciolina di pelle arrossata dal vento, fra la giarrettiera e l'orlo ricamato delle mutande. Si erano abituati tutti a vederla così, come una borghese qualsiasi, ed è per questo che le volevano bene.

Bernardo lo sprecone

Quando però entrò in scena il Principe Consorte le cose si complicarono alquanto. Da principio nessuno lo poteva soffrire: lo accusavano di essere troppo spendaccione. Con gli olandesi in fatto di quattrini non si scherza; non esiste un olandese, sia pure il più povero, sia pure quello che guadagna appena tanto da sbarcare alla meglio il lunario, che non trovi il modo di mettere almeno un fiorino da parte alla fine della settimana. Dopo l'osservanza dei riti religiosi, l'economia è considerata come la maggiore delle virtù in Olanda, e Bernardo non era affatto economo.

Va bene che quando stava all'Aja andava qualche volta anche lui in tram o in bicicletta come la moglie, ma il fatto è che faceva troppi viaggi a Parigi e ci volle poco a sapere che durante questi viaggi i quattrini gli scappavano dalle mani come fosse stata rena. Questo agli olandesi non piaceva: che quel principe squattrinato buttasse via nei ritrovi notturni di Parigi i soldi della loro Regina, no, questo proprio non andava giù a nessuno. Quasi non osavano confidarselo uno con l'altro, ma nell'intimo molti pensavano che Giuliana, la loro cara Giuliana, fosse caduta nelle mani d'un cacciatore di dote.

E, a rendere più difficile la posizione del Principe Consorte, successe anche questo: un giorno arrivò in Olanda un fratello di Bernardo, ospite della Famiglia Reale. Era un giovanotto simpatico, ma anche lui amante della bella vita. La sistemazione che aveva trovato il fratello pare che gli andasse a genio e lo convincesse dell'opportunità di fare altrettanto. Decise di prender moglie in Olanda. Ma principesse disponibili non ce n'erano altre ed egli allora chiese la mano della figlia di Philips, il più grande industriale olandese, uno dei più ricchi finanzieri d'Europa. La mano fu rifiutata e il Principe ripartì senza averci fatto una bella figura.

Un ritorno impossibile

Tutto ciò accadde nei primi tempi del matrimonio. Poi però nacquero le due Principessine e la gente incominciò a guardare Bernardo con occhi più benevoli, e finalmente egli riuscì a conquistare la simpatia del popolo e ci riuscì in un modo che sembra quasi incredibile. Andò così: una volta che Bernardo era andato a fare uno dei suoi soliti viaggi, capitò in un negozio di «Petits trucs» a Parigi e vi fece grandi compere di pagnottelle di gomma, calamai rovesciati con una finta macchia d'inchiostro, bombette puzzolenti, bicchieri che vanno in pezzi appena uno li tocca, ed altri scherzi di questo genere. Ritornato in Olanda e messosi d'accordo con Giuliana, combinò una presa in giro generale di tutti i personaggi della Corte, e il popolo che riseppe questa storia si divertì un mondo a immaginarsi i vecchi parrucconi, confidenti della Regina, alle prese coi trucchi di Bernardo. Soprattutto fece furore la storia del sigaro che stava fumando Colijn durante un ricevimento al Palazzo e che scoppiò a un tratto lasciando il ministro reazionario con la faccia coperta di nerofumo.

Queste cose, ora si raccontano con una certa nostalgia, ma la decisione è presa: la Famiglia Reale non ritornerà in Olanda. Il Palazzo di Guglielmina, un bel palazzo con la facciata chiara e accogliente, è chiuso e non ci si può entrare a visitarlo nemmeno come si andrebbe a visitare un museo. Ha le porte sbarrate, nessuno che vi passi davanti vi rivolge lo sguardo, è come se non ci fosse, cancellato dalla città dell'Aja e dalla vita dell'Olanda.

La vita dell'Olanda ha ripreso per conto proprio senza bisogno della Casa d'Orange, ha ripreso in un senso più confacente ai tempi nuovi, alla necessità di organizzare il paese per aver diritto al proprio posto nell'ordine europeo creato dalle Potenze dell'Asse. Da Londra la Regina parla ogni tanto per radio illudendosi che il suo popolo la stia ancora a sentire, ma il popolo non vuole più ascoltarla. Il popolo olandese sa che Guglielmina lo ha abbandonato per andare a far causa comune con quegli stessi inglesi che ogni notte vengono a gettar bombe sulle città dell'Olanda, sa che essa ha ceduto agli inglesi le navi che dovevano servire all'Olanda e che invece vengono usate per rafforzare il blocco che si propone di affamare l'Olanda e l'intera Europa.

Sandro Volta

A chi va la responsabilità della situazione nel Belgio
Un articolo del «Pays Reel»

Brusselle, 13

Un articolo di fondo del *Pays Reel*, esaminando l'attuale situazione belga, rileva che le presenti temporanee difficoltà dei rifornimenti alimentari non sono affatto da imputarsi all'occupazione tedesca, ma bensì agli inglesi ed ai loro satelliti belgi i quali si servono di una delle armi più sleali per cercare di affamare la popolazione civile in quei Paesi che fino a pochi mesi fa avevano combattuto per la fortuna britannica e che per essa sono andati in rovina.

Una funzione religiosa a Roma in memoria di due caduti romeni

Roma, 13

Si è svolta stamane alle 11, nella chiesa romena di piazza della Coppella, una funzione religiosa di requiem in occasione dell'anniversario della morte dei martiri Legionari romeni Jon Motza e Vasile Marin, caduti in Spagna per la vittoria della rivoluzione nazionalista. Hanno assistito il Ministro di Romania che indossava l'uniforme di comandante legionario, col personale della Legazione, il direttore dell'Accademia romena e numerosi membri della colonia romena.

Nel pomeriggio è stata tenuta nei locali della Legazione una seduta solenne alla quale sono intervenuti i Legionari romeni residenti a Roma, falangisti spagnoli ed ex combattenti italiani e spagnoli. Alle 18.50 poi, il Ministro di Romania ha rievocato alla radio il sacrificio dei due martiri.

La commemorazione a Bucarest

Bucarest, 13

Oggi, in occasione del quarto annuale della morte di Jon Motza e di Vasile Marin, i due luogotenenti di Cornelio Codreanu, volontari in Spagna, eroicamente caduti in combattimento sulla fronte di Majadahonda, è stata celebrata una solenne funzione commemorativa. Alla Casa Verde, sede del movimento legionario, dinanzi alla cripta nella quale sono racchiuse le spoglie dei due caduti in Spagna e quella di Cornelio Codreanu, il Capitolo ortodosso della Capitale ha celebrato una funzione religiosa, cui è seguito l'appello dei caduti. Alla celebrazione hanno assistito vari reparti di Camicie verdi, il comandante del movimento legionario, Vicepresidente del Consiglio Horia Sima, i membri del Governo, le famiglie dei caduti e dei martiri legionari, il Ministro di Spagna a Belgrado.

La Sovrana visita una mostra di lavori in lana per i soldati

Roma, 13

La Maestà della Regina e Imperatrice si è recata nel pomeriggio nella sede del Lyceum Romano per visitare la mostra dei lavori di lana confezionati dalle socie in questo ultimo periodo. Tale iniziativa che negli anni precedenti era dedicata esclusivamente ai bimbi poveri, quest'anno è stata estesa ai valorosi combattenti. E così infatti oltre ai corredi per i bimbi, numerosi sono gli effetti d'uso già approntati mentre numerosi altri sono in via di ultimazione. La lana occorrente per tali lavori è stata in gran parte donata dall'Augusta Signora. La Regina e Imperatrice — che è stata ricevuta dalla presidente e dalle componenti il comitato direttivo del Lyceum — si è soffermata ad osservare gli indumenti sostando poi nel salone ove le camerate erano intente al lavoro. Prima di lasciare il Lyceum, l'Augusta visitatrice ha espresso alle dirigenti il suo apprezzamento per la benefica e significativa opera e quando Ella è apparsa in Piazza Cola di Rienzo, la folla adunatasi nel frattempo le ha tributata una dimostrazione di affetto e di simpatia.

Libri ai combattenti

Roma, 13

Ad iniziativa dell'Ente Stampa presso il Ministero della Cultura Popolare, è stata organizzata in tutta Italia una raccolta di libri da offrire ai combattenti; l'appello è stato lanciato dai seguenti 22 quotidiani dipendenti dal predetto Ente: *Il Brennero, La Gazzetta dell'Emilia, L'Arena, La Voce di Mantova, Il Solco Fascista*, il *Corriere Emiliano*, la *Voce di Bergamo, Il Popolo del Friuli*, la *Provincia di Como*, la *Vedetta d'Italia, Il Popolo di Brescia*, la *Cronaca Prealpina*, l'*Isola, L'Unione Sarda, La Scure, La Provincia di Bolzano, Il Veneto, Il Popolo di Sicilia, La Vedetta Fascista, Il Corriere Istriano, La Sentinella d'Italia, Il Corriere Adriatico.*

I volumi, già consegnati ai giornali, e ammontanti finora, cioè dopo un mese dall'inizio della raccolta, a 118.254, verranno trasmessi all'Ufficio propaganda del Ministero della Guerra che provvederà alla formazione di piccole biblioteche da assegnare ai reparti.

Ispezione senza preavviso alla Federazione di Arezzo

Arezzo 13

E' giunto oggi improvvisamente l'Ispettore del Partito Gazzotti che, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti della Rivoluzione, si è intrattenuto col Segretario federale visitando poi minutamente tutti gli uffici della Federazione dei Fasci di Combattimento, la sede della «Gil», i Fasci femminili ed il «Guf». Dopo avere presieduto una riunione dei dirigenti sindacali, presente anche il Prefetto, l'Ispettore Gazzotti ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie capillari del capoluogo impartendo le direttive sull'azione da svolgere. Il rapporto si è iniziato e concluso col saluto al Duce, fra vibranti dimostrazioni di devozione e di fede all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Londra, oggi: un rogo di automobili in Leicester Square

«Teatro», un film di Guido Salvini, segna il ritmo di Laura Adani allo schermo

I LIBRI

"Gli effimeri,, di Ermanno Viezzoli

L'anno scorso, alla vigilia della guerra, pubblicava Ermanno Viezzoli un quaderno di «Aforismi lirici» tratti dalle poesie di Enrico Becque, non molto noti nè in Italia nè in Francia, e da lui castamente tradotti in buoni metri italiani. Di questa piccola opera poco si potè parlare, essendo tutti i libri di quell'ora travolti dallo scalpito degli avvenimenti: ed ecco, dopo pochi mesi, già l'attività ostinata e disperata del Viezzoli ha pronto e bell' e stampato un suo poemetto «Gli effimeri», che deve considerarsi tra le sue cose più nobili; e il poeta vi aggiunge alcune liriche più brevi, martellate su la stessa incudine tenace. Il nuovo quaderno è una delle belle «Edizioni Delfino», che escono a Trieste dallo Stabilimento Tipografico Nazionale.

«Gli effimeri» sono un poemetto cosmico, come altre volte ne fece il poeta, e poichè tratta anch'esso della struttura atomica dell'universo, immenso caos di armonie conflagranti, e rappresenta il rapporto annichilitore di questa immensità con l'umano corpuscolo in essa travolto, lo si può ascrivere a quell'ordine di componimenti che mette capo al gran poema di Lucrezio Caro. Il quale non è facile poesia ed è tutto denso di pensiero; e anche più difficile, per la impalcatura concettuale che costantemente lo sorregge, appare il poemetto del Viezzoli. Anche questo ha il suo moto del campo rotanto del pensiero, ed è moto talvolta di vertiginosa velocità che trabalza da visione a visione e da immagine ad immagine, dando il senso d'una fuga nell'arcano, d'una lotta anelante per afferrare un mistero che sempre si invola. Non certo oggi si potrà trovare a ridire su alcune oscurità del Viezzoli che ricordano quelle di Hölderlin: oggi che il Parnaso pullula di poeti ermetici, e tranne che non si voglia riconosciuti soltanto a questi il privilegio di far sostare la mente nell'incerta decifrazione. Una decifrazione è anche per il Viezzoli talvolta necessaria; e quello che nettamente lo distingue dagli ermetici è che, all' analisi, i suoi passi oscuri si rivelano tali per precipitazione d'idee che si rincorrono e si intersecano, ovvero per un suo gusto di trasformare la densità e molteplicità in concisione. Non mai per capriccio, o per piacere di occultarsi.

Quanto all'arte, gli «Effimeri» sono segnati d'una nobiltà superiore a quella dal poeta raggiunta nelle migliori cose sue del passato. Intanto, gli si addice molto bene l'endecasillabo sciolto, che è il verso classico della maggiore didascalica italiana e della più persosa lirica nostra moderna. Adottandolo, il Viezzoli si libera dal forchettare rime schioccanti e peregrine o del quadrare alla strofa concetti copiosi e ridondanti: il periodo poetico gli assume con ciò una naturale dignità e larghezza, una possibilità di eloquenza che regola da se stessa la sua misura. Difatti, negli «Effimeri» si trovano molto frequentemente versi che colpiscono per plastica bellezza, raggiunta senza forzare, senza contorcimenti. E il fatto di usare il verso sciolto, per un idolatra della metrica com'è il Viezzoli, non significa rinuncia all'elaborazione variata del verso stesso: chè anzi, leggendo, ci vien fatto notare quanti e quanti modi di flettere e accentare l'endecasillabo ha egli adoperato per la maggior varietà della sua pur sobria musica. Egli stesso ci diceva un giorno che si conoscono 87 moduli diversi di questo verso italiano, se tutti li abbia usati non sappiamo, ma certo son molti.

Cotali ingegnosità di costruzioni ed esperimenti metrici inconsueti si ravvisano anche nel breve gruppo di liriche che l'autore fa seguire al poemetto. In esse l'atteggiamento è più semplice, mancando l'assunto titanico, il «pathos» prometeico del componimento maggiore. Anzi, nel sonetto «Butterfly», il gioco di sillabazione e d'accenti fa pensare a un'ondulata grazia pucciniana:

Che' dolce musmè, indugi nella sera
di nenie placida, eterea d'incanti?
I complici lillà alitan pianti
consoni al tuo patir sulla riviera.

«Incognito» è composto sopra un ritratto virile del Cinquecento; «Rocca», aspro paesaggio carsico, ha nella strofa saffica movenze carducciane; «Ala invescata», il sonetto finale, s'attorce nei primi versi, poi si sprigiona in quella bella terzina:

Aure, nettarei pollini, fluire
armonioso e pacato d'ogni vena
vitale in cielo e in terra, anima, addio.

b.

La trasmissione delle fotografie per filo

Roma, 13

La trasmissione delle fotografie per filo con la valigia fototelegrafica, a centinaia di chilometri di distanza, costituisce una delle più interessanti conquiste della tecnica moderna: le sue caratteristiche ed i suoi metodi, poco noti alla maggior parte del pubblico, sono ampiamente documentati nel nuovo numero di *Passo Romano Vincere*, che esce in questi giorni, con una originale serie di fotografie e con un articolo di Maurizio Marotta.

Il giornale della Gioventù Italiana del Littorio pubblica nello stesso numero scritti di Adelchi Serena, Raoul Vivaldi, Luigi Castagna e Nicola Balistreri, dedicati ai più importanti avvenimenti politici e militari della quindicina.

Due pagine, ricche di anticipazioni e di insegnamenti tecnici e di illustrazioni a colori, sono completamente dedicate alle attività della «Gil» ed alle manifestazioni dello sport giovanile.

Oltre a molte note di carattere tecnico, fra le quali particolarmente notevole è una sulla cabina stagna per voli ad alta quota realizzati a Guidonia, il sommario del periodico comprende anche vari articoli storici e letterari ed un racconto di Ugo B... dal titolo «Campo Buon'aria».

IL PERCHÈ DI UNA CATTIVA DIGESTIONE

Come alcune glandole secernono la saliva, così lo stomaco secerne dei succhi che trasformano i cibi e li preparano per il loro passaggio nell'intestino, dove si compie l'assimilazione. Allorchè la digestione è lunga o dolorosa, o quando vi sentite certi disturbi come per esempio flatulenza, nausea, rinvii acidi od emicrania, dipende nove volte su dieci dei succhi dello stomaco che sono troppo acidi ed i cibi che non vengono allora digeriti o mal digeriti pesano sullo stomaco e fermentano. A meno che non si neutralizzi questa soverchia nociva acidità col prendere un alcalino come la Magnesia Bisurata. La fermentazione irrita le pareti delicate dello stomaco e provoca disturbi digestivi sotto diverse forme. Una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata, prese dopo i pasti, mitigano quasi istantaneamente questi disturbi. Se soffrite di stomaco provate la Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) Lire 5.50 e Lire 9.00.

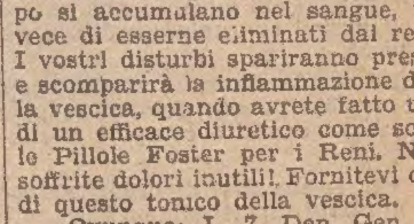
(Aut. Pref. Firenze N. 14055-Div. 5: 26-4-XVII).

L'apparato urinario debole vi rovina!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la inflammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica.

Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.



Pillole Foster per i Reni

7

La Mostra dell'arte tedesca sarà inaugurata in luglio

Monaco di Baviera, 13

La direzione della grande Mostra d'arte tedesca rende noto che in vista del fatto che tutta la attività culturale della Germania prosegue immutata nonostante la guerra la grande Mostra annuale avrà luogo anche nel 1941 e che sarà inaugurata con molta probabilità nel luglio prossimo. La Mostra del 1940 è stata finora visitata da oltre 500.000 persone e vi sono state vendute oltre 900 opere per complessivi circa 2 milioni di marchi.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80

CRONACA DELLA CITTÀ

La costituzione di un nuovo Gruppo rionale fascista intitolato al nome di Ugo Pozza

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale ha costituito il tredicesimo Gruppo rionale fascista del capoluogo, che avrà sede nel rione di S. Luigi, disponendo fosse intitolato ad Ugo Pozza, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa littorio, già comandante di reparti giovanili, capitano pilota più volte decorato al V. M., volontario in A.O.I. e in Spagna, caduto eroicamente in Africa.

Contemporaneamente il Federale ha parzialmente modificato la giurisdizione territoriale dei Gruppi rionali, allo scopo di conseguire un più razionale inquadramento ed una più efficace opera di controllo da parte delle gerarchie. Con tale provvedimento verranno ad essere notevolmente aumentate le gerarchie capillari maschili e femminili, dando la possibilità di più larga collaborazione all'opera che il Partito è chiamato ad assolvere nel momento attuale.

Il nuovo Gruppo rionale fascista inizierà la propria attività il 1.o febbraio p. v.

Il Segretario federale ha nominato fiduciario del Gruppo stesso il fascista Tullio Bozzi, iscritto al P.N.F. dal 15 giugno 1921, volontario in Africa, ferito di guerra, due medaglie d'argento, una di bronzo e due croci di guerra al valor militare.

Ugo Pozza presente!

Trieste apprenderà con vivo e commosso consenso la notizia dell'onoranza tributata alla memoria di uno dei suoi figli migliori e più eroici, il capitano pilota Ugo Pozza, con l'intitolare al suo nome il nuovo Gruppo rionale costituito a San Luigi. Il Regime vuole così sia perpetuata la figura dello squadrista e del comandante di reparti giovanili, oltrechè dell'Eroe del cielo, come già ha fatto onorando la Medaglia d'oro Mario Granbassi, Caduto per la redenzione della Spagna e già attivissimo fiduciario del G. R. F. «Luigi Razza», dando il nome del nostro indimenticabile glorioso compagno di lavoro al «Guf» triestino.

Dopo aver appartenuto alle file della vecchia guardia mussoliniana ed aver partecipato alla Marcia su Roma e prima di eternare il suo nome nell'albo d'oro dei combattenti dell'aria, Ugo Pozza fu, difatti, esemplare animatore della Gioventù del Littorio triestina. Oltrechè quale comandante di reparti, si distinse per l'organizzazione della «Settimana dell'Ala», che fu inaugurata dal Duca d'Aosta, delle gare di modelli volanti per due anni e per lo svolgimento di conferenze di propaganda aviatoria.

Ugo Pozza morì in combattimento nel cielo del Mediterraneo il 4 luglio 1940-XVIII, dopo essersi conquistate, come combattente, due medaglie d'argento, una promozione per merito di guerra ed esser stato nominato cavaliere dell'Ordine coloniale. Un'altra medaglia d'argento venne tributata alla sua memoria per l'eroismo dimostrato nell'azione durante la quale venne spezzata la sua mirabile vita.

I giovani affascinati dal volo, che dieci anni or sono frequentavano l'allora Aero Club «Gramaticopulo» e che partecipavano alle «Settimane dell'Ala» o ai Corsi di volo veleggiato indetti dalle organizzazioni del Regime, ricordano questo nostro cavaliere dell'ardimento, animatore appassionato e disinteressato, pronto a spronare i giovani inebriati della sua stessa fede.

Nel 1930 consegue il brevetto di pilota e i gradi di sottotenente dell'Aviazione. Cinque anni più tardi è a Orbetello, dove si prepara una lontana missione aerea, quando lo coglie l'annuncio dell'impresa imperiale. Eccolo volontario sugli aeroplani da bombardamento. Per merito di guerra è nominato ufficiale in servizio permanente e conquista la prima medaglia d'argento. Continua instancabile, volontario per le più rischiose imprese durante tre anni e mezzo. Ritorna dall'Africa capitano, con il petto fregiato d'una seconda medaglia d'argento e della Stella al merito coloniale. Come fu prode nel cielo dell'A. O., così lo fu in quello della Spagna, al cui cimento non poteva sottrarsi il suo animo ardito e generoso.

Ed eccolo ritornare al suo posto di combattimento quando scoppia il nuovo conflitto contro i franco-inglesi.

Per le sue doti di organizzatore e di pilota espertissimo è designato al comando d'una formazione di bombardieri, ch'egli stesso prepara per l'imminente conflitto. La prima bomba che cade sulla piazzaforte di Malta si sgancia dal suo apparecchio. Partecipa alle successive azioni alla testa della sua pattuglia, ed è in posizione di punta quando cade stroncato dalla mitraglia, durante il primo bombardamento diurno effettuato dalla nostra Aviazione sulla base di Alessandria.

Convegno letterario del G.U.F.

Nei giorni 18 e 19 corr., la Sezione letteraria del «Guf» indice un convegno di critica tipo Littoriali, sul tema: «Orientamenti e caratteristiche della narrativa nel quadro della nostra letteratura contemporanea». La commissione sarà composta dal prof. Giani Stuparich, Umbro Apollonio, P. A. Quarantotti Gambini, prof. Rodolfo Maucci; segretario Spiro Dalla Porta. Le iscrizioni si accettano al «Guf» durante le ore di ufficio.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Convocazione delle commissioni per i Prelittoriali del lavoro

Per le ore 18.30 di oggi sono convocati in Sala Littorio i componenti le commissioni per i Prelittoriali maschili e femminili del lavoro, nonchè i presidenti ed i componenti delle commissioni delle gare per la selezione del capoluogo dei Prelittoriali stessi.

I corsi di preparazione per la donna alla vita coloniale avranno inizio oggi

Oggi 14 corrente, avranno inizio i corsi di preparazione per la donna alla vita coloniale, nella sede del Gruppo R. F. «Luigi Razza». Come gli anni scorsi, ci saranno lezioni teoriche di storia, di igiene, politica, geografia, economia coloniale. Queste lezioni teoriche saranno integrate da brevi corsi pratici di falegnameria, tappezzeria, calzoleria, inoltre di materassaie, di stagnine, di elettriciste, sempre con speciale riguardo alla vita coloniale.

Le lezioni teoriche saranno tenute dal prof. Giorgio Roletto, dal Gen. Piero Pasquali, dal prof. Ruggero Deretto, dal dott. Giuseppe Vlach, dal prof. Dante Lunder, le lezioni pratiche da artigiani e tecnici specializzati.

La prolusione ai corsi sarà tenuta dal Gen. gr. uff. Piero Pasquali. Profondo conoscitore della Colonia, dove ha trascorso parecchi anni, uomo colto e studioso di storia coloniale e di tutti i problemi che con le nostre colonie hanno attinenza, il Gen. Pasquali è ben noto negli ambienti culturali cittadini. La sua parola dotta e brillante sarà certamente ascoltata con attenzione e interesse dalle iscritte ai corsi.

Perchè l'Italia combatte
Ettore Cozzani stasera al Dopolavoro R. A. S.

Questa sera, alle 20.30, Ettore Cozzani, invitato dal Dopolavoro della «Ras», terrà l'annunciato discorso sul tema: «Perchè l'Italia combatte». I molti ammiratori di Ettore Cozzani che negli anni scorsi hanno avuto modo di conoscerne le mirabili doti oratorie vorranno indubbiamente attestargli ancora una volta come la sua opera di artista e di conferenziere sia apprezzata nel suo giusto valore anche nella nostra città, che gli è particolarmente cara. Al discorso, che sarà tenuto nell'aula magna del R. Liceo «Dante» sono invitati a presenziare i soci dell'Istituto di cultura fascista e tutti i dopolavoristi triestini.

ASTERISCHI

Nozze

Quarantotti Gambini-de Varda

Domenica 12 corrente, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie in via Giustinelli, la nobile signorina Nike Quarantotti Gambini, figlia del nostro caro amico prof. Giovanni Quarantotti, si è unita in matrimonio con il nobile Umberto de Varda. Testimoni della sposa erano il dott. Franco Curato e lo zio comm. avv. Antonio De Berti, testimoni dello sposo il gr. uff. Bruno Astori e il cugino dott. ing. Mirko Kraljevic. L'Eccellenza il Vescovo Monsignor Santin aveva inviato agli sposi la sua particolare benedizione. Officiava il Rev. Padre Egidio Barbujani. La Messa nuziale fu accompagnata all'organo dal maestro Salvatore Dolzani, con la collaborazione del violinista Cesare Barison e della soprano signora Alida Cerni. Dopo la cerimonia, parenti e amici, tra i quali l'Eccellenza Attilio Tamaro, Ministro d'Italia a Berna, si raccolsero in casa Quarantotti per salutare gli sposi. A questi e alle famiglie Quarantotti Gambini e de Varda i nostri rallegramenti e i migliori auguri.

Laurea

Il camerata, tenente Bruno Paoletti, funzionario della Cassa di Risparmio Triestina, ha conseguito la laurea in scienze economiche all'Università di Trieste. Rallegramenti.

Onorificenza

Su «motu proprio» sovrano, il comm. cap. Antonio Ivlani, comandante della motonave «Saturnia» è stato insignito del grado di ufficiale nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia. Al comandante Ivlani, figura simpaticamente nota negli ambienti cittadini, e non solo in quelli marittimi, le nostre vive felicitazioni per la nuova onorificenza.

Culla

La signora Nicolina Veschi Putigna, nostra impiegata di amministrazione, ha dato alla luce una bambina, alla quale verrà posto il nome di Gianna. Ai genitori e alla piccola auguri vivissimi.

L'«Unuci» comunica che gli ufficiali subalterni in congedo pratici di montagna e di sci sono pregati darsi in nota al Comando Gruppo «Unuci» di Trieste, via S. Nicolò 7, entro le ore 12 del 18 corrente.

Il rapporto degli ufficiali in congedo

(Foto Demanins)

Uno sguardo alla vibrante adunata in Sala Littorio, presenziata dal Prefetto, dal Comandante il Corpo d'Armata e dal Federale

La raccolta della lana destinata ai combattenti

6000 pacchi di indumenti già inviati dalle triestine ai soldati - L'ammasso e la lavorazione al Municipio

Al Municipio ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri una riunione del Comitato per l'ammasso della lana pro Esercito. Vi ha assistito il Podestà, che si è detto lieto di offrire alcuni ambienti dell'ala nuova del Palazzo del Comune ad un'attività tanto proficua del Fascio Femminile, che i combattenti apprezzano moltissimo.

La fiduciaria provinciale ha espresso al Podestà la sua riconoscenza per la gradita offerta ed ha invitato le camerate, guidate dalla presidente del Comitato Letizia Borri, consorte del Prefetto e dalle vicepresidenti Clori Pitteri e Romana Ruzzier, a organizzare la raccolta di indumenti ed anche di ritagli di stoffa e di pelliccia e di piume, che operaie specializzate sapranno trasformare in oggetti atti a preservare i combattenti dai rigori della stagione invernale. La camerata Rossi Timeus ha dato poi lettura di alcuni scritti pervenuti al Fascio Femminile che attestano la gratitudine commossa di comandanti e gregari per i doni delle donne triestine, che finora hanno inviato 6000 pacchi di indumenti di lana.

Ha infine comunicato che le sale del Municipio, con ingresso in via dei Rettori 2, saranno aperte tutti i giorni (compreso il mattino della domenica) dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 a tutte le donne triestine che, sotto la direzione di esperte camerate, vorranno riunirsi per lavorare con materiale proprio o provveduto dal Fascio Femminile e dove verranno prese in consegna le offerte di ritagli di stoffa, di pelliccia e di piume, come pure i vecchi indumenti da sfare, offerte di privati e di ditte, alle quali si rivolge un caldo appello di inviare gli scarti dei loro negozi.

Nessuna donna di Trieste vorrà tenersi lontana da questa manifestazione di solidarietà verso coloro che tutto danno perchè la Patria trionfi; anche l'offerta del più piccolo scampolo tratto dai ripostigli domestici avrà il valore di un simbolo, purchè donato con devozione ed amore, e nella trasformazione fatta da abili mani sarà un dono prezioso da inviare ai combattenti della montagna, del mare e delle desertiche sabbie africane.

Rigenerazione degli olii lubrificanti usati

In ottemperanza alle disposizioni della legge 29 aprile 1940-XVIII, n. 671 e della circolare del Ministero delle Corporazioni del 23 settembre 1940-XVIII, n. 23704, le Amministrazioni statali, gli Enti pubblici e le aziende private, che consumino mensilmente un determinato quantitativo di olii lubrificanti ed isolanti, sono tenute a raccogliere, conservare e destinare alla rigenerazione detti olii usati.

I detentori di olii minerali usati delle Provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume hanno l'obbligo di rivolgersi, per la vendita o la rigenerazione, ad una delle seguenti ditte autorizzate

1) «Irco» (Industria Rigenerazione Chimica Olii), Società a g. l., Trieste, via S. Spiridione 12, telefono 33-10;

2) S. A. Tripoli Italiano, a mezzo della concessionaria «Rom» Soc. a g. l., Trieste, via Pascoli 11, tel. 67-58.

Detti olii esausti devono essere tenuti a disposizione delle citate aziende, alle quali vanno venduti o consegnati per la rigenerazione e non possono pertanto essere ceduti fuori zona, nè per la rigenerazione, nè per scopi diversi. Chiunque intenda procedere direttamente alla rigenerazione in proprio di olii usati provenienti dall'azienda stessa con qualsiasi impianto od apparecchio, già esistente o da installare, deve ottenere una speciale autorizzazione dal Ministero delle Corporazioni.

I dententori di olii esausti sono tenuti a denunciare mensilmente all'Ispettorato corporativo di Trieste, entro il giorno 10 d'ogni mese, i quantitativi di olii usati ricavati nel mese precedente. Eventuali infrazioni saranno punite a termini di legge.

I corsi d'ungherese alla R. Università

Oggi, alle 16, il prof. dott. Coloman Ternay, lettore di lingua e letteratura ungherese alla nostra Università, riprenderà regolarmente tutti i suoi corsi.

Mostre e concorsi d'arte

Il Sindacato Belle Arti ringrazia la giuria del premio di pittura «Trieste» con motivi ispirati al mare e comunica che in seguito al verdetto della giuria stessa, sono stati consegnati i rispettivi premi ai pittori Augusto Cernigoi, Federico Righi e Giuseppe Moro. Rinnova i suoi ringraziamenti alla S. A. Cognac Stock Medicinal e alla Galleria Trieste che hanno messo rispettivamente a disposizione lire 2000 e lire 1000 per costituire la dotazione dei premi.

La mostra delle opere concorrenti si è chiusa il giorno 10 ed il giorno 11 si è aperta nelle salette del Sindacato Belle Arti presso la Galleria di viale XX Settembre la mostra personale del pittore Carlo Sbisà, che allinea sulle pareti la più recente sua produzione di quadri e di disegni.

Il Sindacato Belle Arti rammenta a tutti gli artisti della Venezia Giulia che il 21 aprile 1941 si inaugurerà a Milano nel Palazzo dell'Arte la III Mostra intersindacale e che pertanto, data l'importanza e gli scopi di questa manifestazione artistica, occorre che gli artisti si preparino adeguatamente.

Si tenga presente che le schede di notifica vanno spedite esclusivamente al Sindacato Belle Arti di Trieste, via Imbriani, entro il 1.o febbraio, ore 18.

Si porta infine a conoscenza degli artisti iscritti al Sindacato che la Federazione fascista di Milano ha istituito un premio di lre 5000 da assegnarsi ad un'opera di pittura o scultura partecipante alla III Mostra nazionale di Milano, che si ispiri all'attuale stato di guerra.

Gli artisti che intendono partecipare al concorso dovranno notificarlo sulla stessa scheda da inviare al Sindacato interprovinciale.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. G. R. F. «Quis contra nos?». Le lezioni di lingua tedesca, per le iscritte al Gruppo, si faranno martedì dalle 17.30 alle 18.30 e venerdì dalle 17 alle 18. Il corso ha inizio oggi.

Soggiorno sciatorio per dopolavoristi a Tarvisio

Il Dopolavoro provinciale organizza dal 19 al 26 gennaio e dal 26 gennaio al 1.o febbraio due turni di una settimana di soggiorno per sciatori dopolavoristi a Tarvisio, dove le condizioni di neve sono ottime. A tale soggiorno, indetto particolarmente per la preparazione alle prossime gare maschili e femminili, possono partecipare tutti i dopolavoristi in possesso della tessera dell'anno XIX.

L'alloggiamento, stabilito per un numero limitato di partecipanti, è fissato in un albergo centrale munito di tutte le comodità. La quota, che comprende l'alloggio in camere col termosifone e acqua corrente, il vitto per sette giorni completi più un pranzo e una cena (bevande escluse), la tassa di soggiorno, il servizio e l'iscrizione, è di 265 lire per un turno e di 510 lire per due turni. Le camere a un letto hanno un aumento di 20 lire per turno. Ogni partecipante sarà coperto dell'assicurazione per gli infortuni.

Le iscrizioni si ricevono al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) fino al venerdì precedente la partenza. Il viaggio in ferrovia, al costo individuale di lire 46, usufruendo della riduzione per i soggiorni di oltre 6 giorni, è a carico del partecipante. La partenza da Trieste ha luogo alle 6.12 e il ritorno da Tarvisio alle 18.50.

In caso di adeguate richieste verrà istituito nella zona di Tarvisio un secondo soggiorno a carattere più popolare a partire da domenica 26.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 30 dicembre 1940 al 5 gennaio 1941: Difterite casi 11, scarlattina 11, paratifo 1; morti: difterite 2.

Grave infortunio d'un meccanico in un'officina dell'«Acegat»

Nell'officina dell'«Acegat» di via Broletto è avvenuta ieri una grave disgrazia, nella quale è rimasto gravemente ferito il meccanico Matteo Vocchi, di 65 anni, abitante al n. 381 di Servola. Questi, mentre era occupato nel suo lavoro, è stato investito con estrema violenza da un motore tranviario, sfuggito casualmente dalla tenaglia di una gru. Subito soccorso dai compagni, egli è stato trasportato con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno riscontrato la frattura esposta della gamba sinistra, che gli richiederà almeno nove settimane di cure.

Travolto da un ciclista

Nell'attraversare ieri la via Carducci, il legatore di libri Umberto Gentili, di 71 anni, abitante in via delle Università 15, è stato atterrato da un giovane ciclista che stava dirigendosi verso la piazza Goldoni. Con la Croce Rossa il ferito è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno gli ha medicato una contusione escoriata alla regione occipitale, con lievi segni di commozione cerebrale. Il Gentili, che guarirà in una settimana, ha potuto subito dopo rincasare. L'investimento è stato assunto a verbale dal vigile urbano Simonetti.

Un bimbo ustionato dall'acqua bollente

Eludendo la vigilanza della propria madre, il piccolo Carlo Portolan, di 5 anni, abitante in via Settefontane 85, si è ieri avvicinato al focolare sul quale stava bollendo una pentola d'acqua. Inavvertitamente, questa è stata mossa dal piccolo che è stato investito in pieno corpo da una spruzzata di acqua calda. Alle sue grida di dolore è subito accorsa la madre, la quale d'urgenza lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena. Nell'astanteria gli hanno riscontrato delle ustioni di secondo grado al corpo ed è stato accolto con prognosi riservata.

Un bimbo piange al cine e un giovanotto si busca un pugno

Un agente della Compagnia mobile ha accompagnato ieri sera all'ospedale Regina Elena il ventenne Angelo Colonna, abitante in via Madonnina 6, che presentava una ferita alla regione sopraccigliare sinistra con ematoma alla regione zigomatica. All'ufficiale di P. S. il Colonna ha raccontato che, trovandosi poco prima nel cinema-teatro «Armonia», aveva fatto osservazione ad un bimbo che, piangendo, disturbava il pubblico. In difesa del piccolo si è allora eretto tale Giovanni Borgatti, di 31 anni, abitante in via Molino a vento 46, che, senza tanti preamboli, lo colpiva con un forte pugno al viso. Il Colonna, che dopo le necessarie medicazioni ha potuto lasciare l'ospedale, guarirà in una settimana.

Due cadute

L'impiegata Antonietta Fonda, di 45 anni, abitante in Vetta di Scorcola 839, mentre era intenta ieri al suo lavoro presso l'Opera Nazionale Invalidi di guerra alla Casa del Combattente, ha fatto una grave caduta, nella quale ha riportato una contusione all'emitorace sinistro con lesioni costali. Mediante la Croce Rossa la donna è stata subito trasportata all'ospedale Regina Elena, nella cui astanteria ha avuto le prime, necessarie medicazioni e quindi è stata ricoverata nella prima divisione chirurgica. Guarirà in un mese circa.

— Nel pomeriggio di ieri, il meccanico Sergio Cittar, di 18 anni, abitante in via Farneto 7, alle dipendenze della «Telve», mentre stava lavorando in un magazzino del Porto V. Emanuele III, è caduto da una scala di legno sulla quale era salito per riparare un impianto telefonico. Nell'incidente il giovane ha riportato una sospetta lesione ossea del gomito sinistro, cosicchè ha dovuto ricorrere alle prestazioni dell'ospedale Regina Elena. Colà, dopo esser stato medicato, lo hanno giudicato guaribile in quattro settimane e quindi ha potuto rincasare.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

NOVEMBRE 1940-XIX	Trieste	Provincia	Totale
Nati	284	138	422
Morti	278	81	369
Popolazione	+ 6	+ 57	+ 63
DICEMBRE 1940-XIX			
Nati	307	185	492
Morti	337	132	469
Popolazione	— 30	+ 53	+ 23

Prelittoriali del lavoro femminili

La nomina delle commissioni per le selezioni comunali

Il Segretario federale ha nominato i sottonotati fascisti presidenti e componenti delle Commissioni per le selezioni comunali dei Prelittoriali del lavoro femminili. Essi sono:

Gare industriali

1) Concorso per lavoranti dell'industria dolciaria: presidente dott. Remo Zuliani; rappr. Unione industriali Alfredo Robba; rappr. Unione lavoratori industria Battich Carlo; rappr. Fascio Femminile Pizzin Nerina; segretaria Fait Gabriella.

2) Concorso per confezioniste di sartoria per donna: pres. dott. Ferruccio Genel; rappr. Unione industriali Parducci Pia; rappr. lavoratori industria cav. rag. Remigio Savini; rappr. Fascio Femminile de Polo Elena; segr. Roiatti Teresa.

3) Concorso per modiste: pres. Cian Dante; rappr. Unione industriali Giaconi Lucilla; rappr. lavoratori industria Martorana Maria; rappr. Fascio Femminile Compara Paola; segr. Palamara Maria.

4) Concorso per maglieriste: pres. prof. Nicoletti Alberto; rappr. Unione industriali Schivi Maria; rappr. lavoratori industria Lonza Noemi; rappr. Fascio Femminile de Mai Marta; rappr. Federazione artigiani Rizzatto Claudio; segr. Sablich Iolanda.

5) Concorso per lavoranti in cartotecnica: pres. cav. D'Orazio Gaetano; rappr. Unione industriali Sigon Bruno; rappr. lavoratori industria Sansone Antonio; rappr. Fascio Femminile Mattiossi Alice; segr. Naffi Maria.

Gare agricole

1) Concorso per l'allevamento ovino: pres. prof. dott. cav. Luigi Vedovi; rappr. Unione agricoltori Clinari Lidia; rappr. lavoratori agricoli dott. Ferruccio Fertiglio; segr. de Castro Rutilia; rappr. Fascio Femminile Tonello Anna.

2) Concorso per l'orticultura: pres. dott. Giorgio Giulivo; rappr. Unione agricoltori Clinari Lidia; rappr. lavoratori agricoli dott. Ferruccio Fertiglio; rappr. Fascio Femminile Antonelli Bianca; segr. Pasquali Gigliola.

3) Concorso per l'allevamento del coniglio: pres. dott. Giorgio Giulivo; rappr. Unione agricoltori Clinari Lidia; rappr. lavoratori agricoli dott. Ferruccio Fertiglio; rappr. Fascio Femminile Puppi Stefi; segr. Vedovi Vittoria.

4) Concorso per la lavorazione del tabacco: pres. prof. dott. cav. Luigi Bregant; rappr. Unione agricoltori Clinari Lidia; rappr. lavoratori agricoli dott. Ferruccio Fertiglio; rappr. Fascio Femminile de Dottori Ines; segr. de Castro Rutilia.

5) Concorso per la meccanica agraria: pres. dott. cav. Luigi Bregant; rappr. Unione agricoltori Clinari Lidia; rappr. lavoratori agricoli dott. Ferruccio Fertiglio; rappr. Fascio Femminile de Dottori Ines; segr. Pasquali Gigliola.

Gare artigiane

1) Concorso per cucitrici in bianco: pres. De Brazzi Maria; rappr. Unione artigiani Cavalli Anna; rappr. lavoratori industria Comer Aurelia; rappr. Fascio Femminile Cassado Maria; segr. Strudhoff Maddalena.

2) Concorso per ricamatrici: pres. De Brazzi Maria; rappr. Unione artigiani Balducci Lisa; rappr. lavoratori industria Spazzali Maria; rappr. Fascio Femminile Orel Anna; segr. Cerne Miretta.

3) Concorso per pellicciaie: pres. Beltrame Giovanni; rappr. Unione artigiani Broglia Luigi; rappr. lavoratori industria Sandrigo Partemia; rappr. Fascio Femminile Vida Vanda; segr. Strudhoff Maddalena.

Gare commerciali

1) Concorso per stenodattilografe: pres. prof. Pignolo Salvatore; rappr. Unione commercianti Iordan Luciano; rappr. lavoratori commercio Scaricci Luciano; rappresentante Fascio Femminile Rizzardi Maria; segr. Gasperi Lidia.

2) Concorso per dattilografe: pres. Pertosi Ascari Alberto; rappresentante Unione commercianti Riccardo Mrasich; rappr. lavoratori commercio Scaricci Luciano; rappr. Fascio Femminile Scoberti Eleonora; segr. Gasperi Lidia.

3) Concorso per lavoratrici ortofrutticole: pres. cav. uff. Gianfrè Umberto; rappr. Unione commercianti Maria Pietro Petrucco; rappresentante lavoratori commercio Rizzotti Bruno; rappr. Fascio Femminile Antonelli Bianca; segr. Pasquali Gigliola.

4) Concorso per telefoniste: pres. dott. Giuliano Vallini; rappr. Unione commercianti De Mori Bruno; rappr. lavoratori commercio Scaricci Luciano; rappr. Fascio Femminile Corinella Lidia; segr. Alberti Ada.

5) Concorso per commesse di vendita: pres. Salvagno Marcello; rappr. Unione commercianti Moro Giorgio; rappr. lavoratori commercio Morri Fernando; rappr. Fascio Femminile Arrigoni Amelia; segr. Alberti Ada.

Gare per la preparazione della donna alla vita familiare

1) La casa rurale: pres. Allasia Andreina; rappr. Fascio Femminile Pernetti Maria; segr. Bonassin Nirvana.

2) La casa operaia: pres. De Vecchi Ida; rappr. Fascio Femminile Gregoretti Maria; segr. Martinolli Lea.

non attendete gli ultimi giorni, significherebbe perdere tempo e provocare inutili affollamenti presso gli uffici preposti. Al Sindacato troverete assistenza e consulenza per la pratica applicazione della legge.

Attilio Tamaro a Trieste

Come diciamo in altra parte del giornale, è stato domenica scorsa per brevi ore a Trieste, in occasione delle nozze Quarantotti Gambini de Varda, l'Eccellenza Attilio Tamaro, Ministro d'Italia a Berna. Pochi sono stati gli intimi che hanno potuto avvicinarlo, ma la sua presenza nella nostra città ha ridestato in tutti i numerosi amici ed estimatori dell'illustre concittadino il desiderio di rivederelo quanto prima e per più tempo tra noi.

I corsi di lingua tedesca all'Associazione italo-germanica di cultura. Questa mattina avrà inizio un corso pomeridiano per principianti. Le iscrizioni sono aperte fino a giovedì 16 corrente. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Rossini 4, III p., dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 20; tel. 70-71.

Le conversazioni al C.A.I.

Domani alle 20.15, avrà luogo al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) la quarta conversazione settimanale della presente stagione. Sarà relatore il dott. Bonifacio, il quale riferirà sullo svolgimento di un campeggio dei «Guf» nell'A.O.I. Sullo schermo sarà proiettata una interessante serie di diapositive.

Per i proprietari di fabbricati

Affrettatevi a presentare presso gli uffici preposti del Sindacato proprietari di fabbricati (via S. Spiridione, 7) o presso l'Ufficio del Registro (piazza Chiesa Evangelica 1) gli elenchi di denuncia annuali delle locazioni comprensivi dei contratti di locazione e sublocazione stipulati, prorogati o rinnovati nell'anno 1940 a sensi del R. D. L. 26 settembre 1935 n. 1781.

Il 25 gennaio scade il termine,

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

12 e 13 gennaio 1941 - X[IX]

NATI 2[...]

MORTI 1[...]

MATRIMONI

BOLLETTINO dello STATO C[ivile]

I SANTI D'OGGI DI NOME RO[...] Felice, Giuliano.

DECESSI (12 e 13 gennaio [...] XIX): Starc ved. Cergol Fra[...] a. 71; Pupini ved. Davanzo A[...] a. 93; Fonda ved. Tadio Fr[...] a. 83; Iandel ved. Gortan Ant[...] 84; Skerl Giovanni Maria, a. 7[...]stofoli Giovanni, a. 81; Bacchet[...]berto, a. 54; Perpich Antonio, [...] Moro ved. Belluco Adelaide, [...] Lessiach Pietro, a. 59; Zuliani [...]ni, a. 46; Birri Marco, a. 70; [...] Mario, a. 52; Rupnik in Nov[...]na, a. 60; Cociani in Bertocc[...]tina, a. 39; Cante Giuseppe C[...] a. 78; Donati Davide a. 59; [...] Cesare, a. 59.

NEI DOPOLAVO[RO]

«Dimm». Sede B. Domenica 1[...] alle 17,30, recita con la comm[...] Camasio e Oxilia: «Addio Gi[...]za». Per questa recita i posti [...]sono ritirare presso la segret[...] via Cassa di Risparmio n. 12. [...] de A. Domenica 19 corr., alle [...] concerto pro Forze Armate. [...] si possono ritirare presso la [...]teria della sede, via Trento 2[...]

Ore gaie per i bimbi della G.I.[L.]

Le audizioni radiofoniche - Proiezioni cine[ma]tografiche, spettacoli di varietà e offerte di [...]

Domenica nel pomeriggio, con la partecipazione di foltissime schiere di organizzati e di un forte numero di genitori, ha avuto luogo a Trieste e nei principali centri della Provincia, la seconda audizione radiofonica istituita recentemente dal Comando generale della «Gil».

Per rendersi conto dello svolgimento di queste manifestazioni intese a ricreare e ad educare la gioventù, abbiamo compiuto domenica alcune visite presso i Comandi rionali. Abbiamo trovato dovunque sciami cinguettanti di bimbi e di bimbe, e intorno ad essi mamme venute nelle accoglienti sedi fasciste spinte dal desiderio di seguire da vicino le manifestazioni di gioia dei loro frugoletti.

Le festose adunate

Quanti erano in tutto tra Balilla e Piccole Italiane, allineati sugli scanni, assiepati intorno alla radio, appollaiati negli angoli delle sale? Non è possibile precisare. Possiamo dire però che in ogni sede ci siamo trovati circondati, pigiati e che dovunque ci siamo sentiti presi dalla gaiezza di quella fanciullezza sana e disciplinata, attenta e entusiasta. Coi piccoli e con le mamme erano pure presenti, in tutte le sedi, gerarchi e dirigenti rionali, e il clamore delle risate dei piccoli, se subiva una sosta, era solo per sentire il possente «A noi!» col quale veniva risposto al saluto al Duce, che il Vicecomandante federale lanciava all'inizio di ogni visita ai Comandi.

Le radioaudizioni che, come accennato, sono dedicate alle Piccole italiane e ai Balilla, si iniziano con una scena radiofonica a carattere comico avventuroso di bellissimo effetto, tanto nei riguardi del soggetto, quanto in quello della sonorizzazione, capace quest'ultima di interessare e divertire i bimbi. Segue a questa una conversazione brillante e una serie di notizie sulla vita organizzativa. Domenica, tra le altre notizie, destarono vivo interesse, la comunicazione relativa all'inclusione delle Piccole Italiane nei campionati na[zionali] di pattinaggio sul ghiaccio [e] la imminente pubblicazion[e] [del] settimanale intitolato «La [...] Italiana» e dedicato appun[to] [alle] bimbe d'Italia facenti parte [della] grande organizzazione volu[ta] [dal] Duce.

Beneficbe iniziative

Fin qui le radioaudizioni. [...]ra dell'altro ad accrescere la [...] dei piccoli. Presso tutti i Co[mandi] [...], a questa parte di ca[...]re generale, si aggiungevano [...]iziative locali: la proiezione [...] umoristici, numeri di varietà [...] fine i doni. Giocattoli e dolci [...] a disposizione dal Comando [...]le, sono stati sorteggiati tra [...] coli intervenuti. Qualche ba[...] e qualche piccola automobile [...]tarono in manine che non av[...] racchiuso nulla di simile; va[si] [di] marmellata e cartocci di dol[ci] [...]carono a bimbi che, poco [...] passando davanti al tavolo, [...] no sgranato tanto d'occhi e [...] lato un vivo desiderio di sag[...] In un Comando rionale, non [...] suscitare la commozione de[i] [...]genti, una bellissima bambol[a] [...]no del Comandante federale [...]cò a una piccina rimasta se[nza] mamma da pochi giorni. Sul[...] bra di questa piccina non [...] sorriso della gioia serena, tu[...] i suoi occhi dissero qualche c[...] simile. Quando ritornò al [...] stringendo la grande bambol[a] [...]demmo le sue compagne so[...] soddisfatte.

Al termine della manifest[azione] il Vicecomandante federale, [...] aver impartito alcune sue [...]ve ai dirigenti ha esortato i [...] a perseverare nella frequenz[a] [...] sedi. Ha pure comunicato a[...]senti, che il Comando feder[ale] [...]tre a variare e ad arricchire [...]ta in volta il programma del[le] [...]nioni, istituirà dei premi da [...]gnare ai più assidui e ai pi[...] ritevoli.

Presso tutti i Comandi rio[nali] [...] riunioni dei piccoli si sono [...] chiuse con acclamazioni al [...] e con i canti degli inni patr[iottici].

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

LE ULTIME DELLA NOTTE

ilenzio di Londra i colpi subiti nel Mediterraneo

nche Willkie, l'antagonista di Roosevelt, vuole anda- nella Capitale inglese per constatare la situazione

Berlino, 13

(ice) Mentre potenti formazio- ermaniche vanno martellando rabilmente i gangli vitali del- la l'Arma aerea fascista conti- ad assestare colpi micidiali al- otta nemica.

nuova vittoria riportata da aerosilurante che è riuscito a re una grande unità di super- è oggetto di viva schietta am- zione ed offre poi lo spunto considerazioni ironiche e sar- che in merito al persistente si- o dell'Inghilterra che ancora si è decisa a dare notizia del- perazioni effettuate nei due ul- giorni della scorsa settimana formazioni di Picchiatelli e as. Se non si è avuto nemme- coraggio di diramare una va- enerica smentita è proprio ve- he la flotta di S. M. Britannica vuto perdite sensibilissime. In li casi il silenzio di Londra vale immancabilmente ad una icita confessione di una seria osto. Secondo la consuetudine lamentare, le perdite vengono alate a distanza di otto giorni, uò quindi sperare che verso la della settimana il popolo in- e ascolterà la consueta formu- li partecipazione: «L'Ammira- to è spiacente di dover comuni- la perdita di un paio di... mo- afi».

obbiettivi della R.A.F.

parola viene lasciata intanto Ministro dell'Aria per togliere barazzo il collega della Marina continua a inventare di sana ta «operazioni sterminanti» di genere. Stando agli ultimi co- icati di Londra la scorsa not- R.A.F. avrebbe seminato la ge dalla Norvegia al Mar Ros- colpendo in pieno innumerevoli agli militari. La verità come pre è che le sporadiche incur- notturne hanno causato i so- danni agli obiettivi civili co- case di abitazione, scuole, ospe- ecc.

tremodo istruttivo a questo posito un rapporto documenta- he i parroci della Germania oc- ntale per il tramite dei rispet- vescovi hanno inviato alla ta Sede. Il rapporto contiene esatta documentazione dei i causati dai bombardieri in- i negli ultimi mesi. L'opera di ruzione è stata particolarmen- eroce nella diocesi di Düssel- dove sono stati rasi al suolo l'altro un convento e due chie- andati distrutti numerosi qua- di grande valore artistico, pre- arredi sacri e documenti sto- I danni si fanno ascendere ad ni milioni di lire. Il rapporto rredato da fotografie che com- ano in modo impressionante la umentazione.

passiamo ad un altro argo- to. Gli Americani ormai non dubbio intendono aiutare in tut- modi e ad ogni costo i loro cu- inglesi e lo fanno con quello ito altruistico che caratterizza generosa impulsività così a tor- maltrattata da quella lingua in- iale che risponde al nome di nardo Shaw. L'ultimo bastione a democrazia potrà d'ora in- zi fare assoluto illimitato as- amento sul materiale bellico a Repubblica stellata: aeropla- cannoni, carri d'assalto, navi anno trasportati verso l'Isola annica e i settori maggiormen- minacciati dall'Impero, il che rebbe permettere a quel tale ba- ne di sostenere qualsiasi urto ico e diventare poi la base di cco da cui il leone spiccherà il orioso salto finale.

Il progetto del sen. George

trano è però che tanta gente revole si scomodi per vedere po' davvicino la situazione del- la britannica e altrove. Non ano Hopkins e Donovan, l'uno ricato di una speciale missio- a Londra e l'altro di una mis- e non meno speciale al Cairo. vuole anche un rappresentante opposizione. Ed ecco che se- do quanto si apprende da New k lo stesso avversario di Roose- si recherà quanto prima in In- terra anche lui per rendersi to, coi propri occhi, della si- zione e dedurne gli indovinabili resumibili sviluppi. Il mancato sidente Willkie si propone an- di conferire coi membri del verno e conoscere possibilmente loro intenzioni, i loro propositi loro speranze.

uesto singolare interessamento essere messo in relazione o il paio con una certa proposta sen. George presidente della mmissione degli Esteri del Se- o. Costui chiede che nel pro- to di legge presentato venerdì due Camere da Roosevelt ven- inserita una clausola di garan- diventare l'arsenale del Regno to sta bene e sta bene cedere materiale bellico a titolo di zioso prestito, però, in un modo nell'altro, l'America dovrà pure si pagare. Non si domanda mol- anzi un'inezia, una specie di tezione su taluni Possedimenti ticolarmente redditizi: baste- bero anche alcuni giacimenti petrolio, qualche miniera d'oro eventualmente la produzione to- di determinate materie prime l'emisfero occidentale. In fondo o ciò è giusto, oltre che ragio- ole.

e 50 vecchi cacciatorpediniere ono una dozzina di basi navali eree, è ovvio che il 50 per cen- della produzione bellica degli ti Uniti costi qualche cosa di più, per esempio interi Possedimenti dove quelle basi si trovano. A Londra si fa naturalmente buon viso a cattivo gioco, anzi ci si mostra oltremodo lusingati che così eminenti personalità si siano prese la briga di attraversare l'Atlantico e esposte a non pochi e non lievi pericoli.

La propaganda cerca poi di dare ad intendere che gli inviati ufficiali e non ufficiali della Repubblica stellata sono venuti in Inghilterra per comunicare a quattro occhi che l'intero popolo americano arde dal desiderio di sacrificare ogni cosa per la causa della Granbretagna, così come ardeva dal medesimo desiderio alla vigilia dell'intervento armato 24 anni or sono.

La versione londinese del discorso di Göring

Come è noto, il Ministero delle Informazioni britannico è stato molto solerte nel segnalare il discorso pronunciato ieri l'altro da Göring. La solerzia è dovuta verosimilmente alla preoccupazione che i radioascoltatori riuscissero ad apprendere in tale modo o si prendessero addirittura la poco patriottica briga di registrarne il testo originale.

Il breve riassunto diramato dalla *Reuter* è un capolavoro sui generis una falsificazione così spudorata non la sitrova tutti i giorni si osserva a Berlino, nemmeno nel campionario pur così vasto e copioso di Duff Cooper. Le dichiarazioni del Maresciallo del Reich, i lettori le conoscono ed ecco come suonano nella edizione londinese: Göring ha riunito a Berlino i rappresentanti dei minatori di tutta la Germania per rivolgere un caldo ed energico appello. Prove molto dure attendono ancoro il popolo tedesco, ma non bisogna dubitare e soprattutto non bisogna disperare. Le bombe della R.A.F. hanno causato gravi danni all'industria bellica del Reich e quelle tedesche sebbene confezionate con materiale scadente hanno potuto ottenere risultati più considerevoli. E via di questo passo per concludere che il discorso aveva evidentemente lo scopo di tranquillizzare le masse lavoratrici e prepararle nel medesimo tempo ad affrontare con animo forte un avvenire pieno di paurose incognite.

Sarebbe interessante sapere, si dichiara in questi circoli, l'impressione provata dinanzi alle grossolane grottesche falsificazioni da taluni osservatori neutrali, per esempio gli americani. Certo non è invidiabile la posizione imbarazzante della stampa d'oltre Atlantico che dopo aver pubblicato il testo approssimativamente esatto del discorso non può ora ignorarne l'edizione londinese. Sarà quindi una impresa alquanto ardua conciliare anche alla meno peggio le due conclusioni diametralmente opposte e convincere il pubblico che il disperato appello equivale in sostanza alla riaffermata certezza matematica di vittoria e che l'avvenire «pieno pauroso di incognite» coincide con l'avvento del nuovo ordine europeo.

L'industria bellica è rimasta completamente intatta. Le famose incursioni dei bombardieri inglesi non hanno potuto arrestare nemmeno per un istante il ritmo della produzione, prova ne sia che questa produzione è in continuo progressivo aumento mentre quella dell'Isola nemica è diminuita del 60 percento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, cioè il 1939.

Chi è costretto a rivolgere disperati appelli è Churchill il quale sa benissimo che la situazione è perfettamente quella indicata da Göring, sa dunque che gli approvvigionamenti dell'Isola sono affidati esclusivamente alle due o trecento navi che continuano a fare la spola fra i due Continenti ma alle quali l'Arma aerea e sottomarina dell'Asse riserba la sorte toccata alle decine e decine che le hanno precedute.

Quanto al materiale scadente dei siluri e delle bombe, certi collaudi anche recentissimi, sono abbastanza convincenti e vorremmo dire definitivi mentre l'acciaio purissimo e gli altri preziosi metalli britannici hanno fatto finora una ben meschina figura.

Grande rilievo in Germania alle azioni nel Mediterraneo

Monaco di Baviera, 13

Le operazioni dell'aviazione tedesca nel Mediterraneo ed i successi riportati insieme all'Arma aerea italiana, sono messi in ampio rilievo da tutti i giornali che oltre ai Bollettini relativi pubblicano al riguardo commenti e corrispondenze di guerra. Risalto particolare trovano anche le fervide parole di saluto della stampa italiana ai camerati tedeschi e di felicitazione per i successi riportati nelle loro prime azioni.

Il *Münchener Neueste Nachrichten* sottolinea che in vista della circostanza che nel Mare del Nord la flotta inglese non accenna a voler uscire dai suoi nascondigli, le forze aeree germaniche devono cercare di colpirla nel Mediterraneo. «Qui l'Inghilterra ha concentrato una considerevole parte della sua flotta ed uno dei principali compiti dell'Asse è quello di colpire e sconfiggere le unità ivi dislocate, poichè la durata e la forza della resistenza britannica dipendono in buona parte dall'efficienza della flotta inglese».

Un "Governo del popolo,, invocato a Londra in una riunione di lavoratori

Lisbona, 13

Si ha da Londra che il deputato laburista «ribelle», Denis Prit, ha iniziato una campagna per l'instaurazione di un «governo del popolo» che abbia poteri per impadronirsi delle banche, dei trasporti e delle grandi industrie. Prit ha esposto il suo programma in una grande riunione di lavoratori. I partecipanti hanno approvato un ordine del giorno in cui reclamano un più alto tenore di vita, migliori rifugi antiaerei, l'indipendenza per l'India, una politica di amicizia con la Russa sovietica ed una «pace del popolo».

Il deputato Prit è stato espulso dal partito laburista nel marzo dell'anno scorso perchè si era rifiutato di aderire al voto di condanna contro la campagna sovietica in Finlandia.

I partecipanti al congresso si sono impegnati a riprendere la lotta per ottenere salari più alti, pensioni, assicurazioni e altri benefici per le classi operaie.

Al congresso hanno partecipato tra gli altri anche Indria Nehru, figlia del noto agitatore indiano Pandith Nehru, il deputato Gallagher, l'attrice Beatrix Lehman e il rappresentante del Congresso panindiano Krishna Menon, il quale da anni svolge una intensa campagna per l'indipendenza dell'India.

Deputati francesi che non lo sono più

Berna, 13

Si ha da Vichy: Su proposta del Ministro della Giustizia, il sen. Maurizio Rotschild e i deputati Pierre Cot, Emilio de Kerillis, Jonas e Lepie che erano stati privati della nazionalità francese nel settembre e nel dicembre scorsi, sono stati dichiarati decaduti del loro mandato parlamentare.

Si trova attualmente a Vichy il Governatore generale dell'Africa occidentale ed equatoriale francese, Boisson, che si oppose, come è noto, al tentativo di sbarco degli inglesi e dei traditori gaullisti a Dakar.

In una dichiarazione fatta alla Agenzia *Havas*, il Boisson ha detto fra l'altro che in seguito alla perfida propaganda inglese, le colonie dell'Africa occidentale ed equatoriale hanno attraversato una grave crisi. Ora però il pericolo starebbe scomparendo.

Altra riduzione a Londra della razione di carne

Amsterdam, 13

La razione di carne è stata fissata a Londra per la prossima settimana a un valore di uno scellino e due pence per gli adulti e sette pence per i bambini.

Si dichiara che si è dovuta ridurre ancora la razione della carne, perchè tutto il tonnellaggio a disposizione è impiegato per il trasporto delle truppe dall'Inghilterra verso l'Africa.

Vasta risonanza a Budapest del discorso di Filof

Budapest, 13

La stampa ungherese si occupa diffusamente del discorso del Presidente del Consiglio bulgaro, Filof, rilevando come esso chiarisce la politica della Bulgaria fedele alle sue aspirazioni revisionistiche. Si riferiscono anche i commenti della stampa delle varie capitali balcaniche, commenti in genere molto prudenti. Fra questi merita di essere segnalato quanto riferisce qualche foglio della sera, e cioè che non è ora improbabile una più stretta intesa fra Berlino e Mosca per quello che riguarda i Balcani.

Il conte Teleki si è attenuto nel discorso pronunciato ieri a Miskolc in Ungheria superiore, più aderente alle questioni interne, sia pur toccando l'argomento della posizione dell'Ungheria di fronte alla situazione generale. Ciò ha fatto per avvertire il popolo che deve sopportare i sacrifici imposti dal momento, con disciplina ma nello stesso tempo con fiducia verso un migliore avvenire. Nelle sfere politiche si dedica particolare attenzione alla frase in cui Teleki ha affermato di non poter escludere che l'Ungheria non belligerante possa essero trascinata nel conflitto.

Altre riunioni, dodici complessivamente, organizzate dalla sezione dei partiti governativi, hanno avuto luogo ieri. A Szeged ha parlato il Ministro del Commercio e dell'Industria Varga; a Kaposvar ha pronunciato un discorso il Ministro per gli Approvvigionamenti Laky; il Ministro della Giustizia Radocsay ha parlato a Budapest.

Il Ministro della Guerra ha nominato un commissario alla sovrintendenza per la costruzione e la sorveglianza dei rifugi antiaerei per la città di Budapest.

La "solidarietà americana,, e la questione delle Falkland

Buenos Aires, 13

Ha prodotto profonda impressione la dichiarazione del Sottosegretario agli Esteri argentino, Molinari, secondo cui l'accordo per la cessione di basi inglesi agli S. U. contiene una clausola segreta. L'Inghilterra si è impegnata infatti, a cedere agli S. U. anche le isole Falkland dopo la guerra, senza preoccuparsi affatto delle legittime rivendicazioni argentine su tali isole. Si osserva che in tal modo gli S. U. non si sono affatto attenuti alla tanto decantata solidarietà intercontinentale proclamata recentemente da Roosevelt.

Il francese "Mendoza,, subisce il controllo britannico

Montevideo, 13

Il Ministro di Francia ha dichiarato che il piroscafo francese «Mendoza» sprovvisto di «navycert» pur essendo diretto a Marsiglia, è stato fermato oggi da una nave da guerra britannica. Dopo l'ispezione del carico da parte di ufficiali inglesi, il «Mendoza» ha potuto proseguire la navigazione. *(United Press).*

29 naufraghi inglesi alle isole del Capo Verde

Lisbona, 13

Nell'isola Saoantao (isole del Capo Verde), secondo il giornale *Seculo*, è arrivato un battello di salvataggio con 29 naufraghi appartenenti a un piroscafo inglese affondato il 2 gennaio. Degli altri cinque battelli carichi di superstiti dello stesso vapore, non si hanno notizie. Non si conosce il nome della nave affondata.

Obiettivi militari di Londra attaccati da bombardieri tedeschi

9 aerei inglesi abbattuti sulle coste francesi

Berlino, 13

Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nella notte sul 13 gennaio, forti formazioni aeree hanno attaccato importanti obiettivi militari a Londra. Sono stati osservati diversi vasti incendi nei settori settentrionale e meridionale dell'ansa del Tamigi, nonchè un grande incendio con forti sviluppi di fumo nella zona sud orientale della città. Sono stati inoltre colpiti da numerose bombe obiettivi militari situati sulle coste meridionali britanniche.

Altri porti inglesi sono stati minati.

Verso il mezzogiorno di ieri il nemico ha nuovamente cercato di sorvolare, con deboli forze, le zone occupate. In questo tentativo, però l'artiglieria contraerea ha abbattuto due apparecchi inglesi mentre un terzo è stato fatto precipitare dalla nostra caccia.

Nelle prime ore del mattino di oggi, apparecchi nemici isolati hanno gettato alcune bombe su di una provincia della Germania meridionale colpendo fra l'altro la città di Bayreuth. Il nemico ha perduto ieri quattro apparecchi.

Nella prima ora della sera di domenica, imponenti formazioni aeree tedesche hanno attaccato importanti obiettivi bellici a Londra ed in altre città dell'Inghilterra. Alcuni apparecchi nemici hanno sorvolato sabato Zeebrugge, lanciando 4 bombe che sono finite in mare, senza toccare il molo sul quale erano state dirette.

Da fonte militare tedesca si smentisce inoltre l'informazione britannica secondo cui i piloti della R. A. F. avrebbero attaccato col fuoco delle mitragliatrici un concentramento di truppe. Si apprende successivamente che domenica fra Calais e Boulogne sono stati abbattuti tre apparecchi del tipo «Hurricane» che tentavano di penetrare nelle regioni settentrionali della costa francese. Due di tali apparecchi sono stati talmente bersagliati dall'artiglieria che pochi minuti dopo l'attacco precipitavano in fiamme. Il terzo è stato inseguito dai caccia tedeschi e dopo un breve duello aereo è stato abbattuto nella Manica.

Secondo le ultime informazioni, le perdite complessive subite dall'aviazione britannica durante l'attacco compiuto il 10 corrente contro la costa settentrionale francese sono aumentate a 9 apparecchi poichè uno è stato abbattuto anche dalle batterie della Marina.

Circa i combattimenti svoltisi nella giornata di ieri si hanno ancora i seguenti particolari: tre apparecchi inglesi del tipo «Lockhead» hanno attaccato con bombe e siluri nel Mare del Nord una nave vedetta tedesca. I colpi mancarono il loro obiettivo e la difesa opposta dalla nave fece fallire in pieno l'attacco. Un altro tentativo di attacco contro piccole unità della Marina germanica venne compiuto da aerei da caccia inglesi in prossimità delle coste della Manica. Due «Hurricane» furono abbattuti dalla difesa contraerea.

Tokio si prepara a fronteggiare la sfida economica anglo-americana

Verso la costituzione di un grande "Consiglio di Guerra,,

Tokio, 13

Il giornale *Miyako* pubblica che il Primo Ministro e i Ministri della Guerra, della Marina, degli Esteri, delle Finanze, del Commercio, delle Comunicazioni, dell'Agricoltura e dei Territori d'oltre mare saranno prossimamente chiamati a far parte di un «grande Consiglio di guerra» di cui è contemplata la costituzione allo scopo di fronteggiare la sfida economica anglo-americana al Giappone nel Pacifico occidentale e meridionale. Il giornale aggiunge che l'influenza economica anglo-americana ormai esclusa dall'Europa e dall'Asia, cerca di affermarsi nel Pacifico. Il Giappone perciò deve prepararsi a deviare i propri traffici quando se ne ravvisi l'opportunità, resistendo sulle posizioni faticosamente conquistate in altri mercati gravitanti sul Pacifico.

Commenti della stampa

Il progetto di legge che attualmente si trova dinanzi al Congresso e che dovrebbe convertire gli S. U. in un «arsenale» che lavora per la Granbretagna richiama l'attenzione più viva di tutti gli ambienti giapponesi. I giornali ne pubblicano il testo commentandolo vivacemente.

Lo *Yomiuri* afferma che il congresso degli Stati Uniti, il quale ha il potere di dichiarare la guerra e di concludere la pace gioca una carta molto rischiosa e conclude sottolineando che le Potenze dell'Asse sapranno prendere tutti i provvedimenti per far fronte a qualsiasi evenienza.

L'*Asahi* e il *Niki Niki*, riferendo che negli S. U. va aumentando un sentimento antigiapponese, rilevano il fermo atteggiamento del Giappone di fronte a tale stato di cose.

Il *Kokumin* sostiene la necessità di rafforzare le forze armate giapponesi per poter far fronte a qualsiasi eventualità.

La guerra in Cina

Le forze da sbarco della Marina giapponese hanno concluso con successo il rastrellamento delle isole Chushan, al largo della baia di Hang Chow, il rastrellamento iniziato il 1.o dell'anno in corso è terminato ieri con la cattura o la morte dei cinesi dediti alla guerriglia che si erano rifugiati in quelle isole.

Nel corso di uno scontro fra le forze comuniste cinesi ed i giapponesi presso Hwangkiao sulla riva settentrionale della Yang Tse, i nipponici hanno inflitto una dura lezione agli avversari causando loro numerosi morti e mettendoli in piena rotta. I giapponesi hanno catturato anche alcuni prigionieri. L'operazione è stata condotta con la collaborazione delle forze regolari cinesi del Governo di Nanchino.

Un altro giapponese, un medico, il quale indossava l'uniforme nazionale nipponica e che, forse per questo è stato scambiato per un militare è stato ferito gravemente da due ignoti cinesi emissari terroristi del Governo di Ciaung King, mentre passeggiava nella Nanikng Road I feritori appena fatto il colpo si sono dati alla latitanza. La polizia municipale di Sciangai ha iniziato un'inchiesta.

Un piroscafo americano che lancia l'«S. O. S.»

New York, 13

Guardacoste e aeroplani sono accorsi oggi in aiuto del piroscafo americano «West Kebar» che aveva inviato numerosi S. O. S. indicando la propria posizione in 38 gradi e 38' nord e 67 gradi e 42' ovest e aggiungendo che stava affondando rapidamente. Tutte le navi che si trovavano nelle vicinanze hanno risposto alla richiesta di soccorso e affluiscono sul punto indicato dal «West Kebar». *(United Press).*

Esplosione ed incendio in un aeroporto americano

Salt Lake City, 13

Una esplosione ha causato un grave incendio nel locale aeroporto municipale. Gli unici due operai presenti nel reparto dove l'esplosione si è verificata sono rimasti gravemente feriti e assai danneggiati sono stati due apparecchi civili. Le autorità hanno aperto una rigorosa inchiesta perchè esplosione e incendio appaiono assai misteriosi e si sospetta il dolo. *(United Press).*

La nuova violazione del cielo svizzero

Berna, 13

Lo Stato Maggiore dirama questo secondo comunicato:

Secondo informazioni dei posti di ascolto, il 13 gennaio, fra le 8 e le 9 del mattino, un piccolo numero di aeroplani esteri ha incrociato al disopra del Cantone di Vaud e del Lago Lemano. Essi sono entrati sul territorio dal Sud, nella regione di Losanna, in direzione della Savoia.

Si ha da Vichy:

L'agenzia *Havas* riceve da Bourg en Bresse che nella notte da sabato a domenica un aeroplano da bombardamento britannico ha dovuto procedere ad un atterraggio forzato a due chilometri dal villaggio di Mizerieux. L'aeroplano aveva un equipaggio di sei uomini. Subito dopo l'atterraggio essi hanno dato fuoco all'apparecchio.

Gli aviatori britannici sono stati arrestati domenica mattina alle 4 e consegnati alle autorità militari del Dipartimento. Si tratta dell'apparecchio che aveva sorvolato l'altra notte il cielo della Svizzera e che come annunciava il comunicato dello Stato Maggiore elvetico aveva dovuto atterrare in Francia.

I FRENI A ROOSEVELT

Esplosione di contrasti circa il progetto degli aiuti

Dichiarazioni recise di personalità politiche - Un appello dell'"American First,,

Washington, 13

Le polemiche ed i contrasti a proposito del progetto per la concessione dei pieni poteri al Presidente Roosevelt, si sono oggi arricchite di un nuovo elemento: tra il Comitato degli Esteri e quello militare del Senato è scoppiato un serio conflitto perchè, tanto l'uno che l'altro rivendicano il diritto di esaminare per primi il disegno di legge. Naturalmente la stampa, anche su questo punto, è divisa in due campi. I pareri sono discordi, e poichè la conciliativa proposta di far esaminare contemporaneamente dai due Comitati il progetto non sembra destinata ad avere successo, il dibattito minaccia di inasprirsi.

Tredici contro otto

Sono continuate, intanto, le dichiarazioni di senatori, di deputati, di enti, di personalità, circa la opportunità o meno di approvare il progetto. L'ex candidato alla presidenza Willkie non se ne è mostrato molto entusiasta e si è dichiarato disposto ad approvarlo solo dopo un ponderato esame, ad ogni modo, con una notevole riduzione del limite di tempo dei pieni poteri. La Federazione del lavoro ha dichiarato, a sua volta, che non si oppone all'invio degli aiuti all'Inghilterra ed alla approvazione della legge purchè non si pretenda di costringere i lavoratori a rinunciare agli scioperi perchè, si osserva, in tal modo, per armare la Granbretagna, la Federazione disarmerebbe se stessa. Infine il sen. Wheeler ha sferrato per radio un violento attacco contro il progetto affermando che esso rivela in pieno la mentalità guerrafondaia di Roosevelt.

Tredici dei ventun membri del Comitato senatoriale degli Affari Esteri — secondo quanto affermano i giornali — sarebbero favorevoli al progetto per la concessione dei pieni poteri al Presidente Roosevelt, ed otto recisamente contrari.

Sembra però, che anche i 13 favorevoli abbiano dei dubbi, tanto vero che si vanno già prospettando alcune proposte tendenti a modificare il progetto e sostanzialmente, a ridurre, prima ancora che vengano concessi i poteri presidenziali, circa i famosi aiuti da concedersi all'Inghilterra. Tra gli oppositori più decisi si trovano i senatori Clark, Johnson, Nye e Lafollette, i quali sostengono che l'approvazione del progetto equivarrebbe a conferire al Presidente il potere di dichiarare la guerra, esautorando in tal modo il Congresso.

I senatori Gillette, Van Nuys, White, Capper, fino ad ora, non sono stati espliciti nelle loro dichiarazioni e sembra non siano disposti ad approvare il progetto così come lo si vorrebbe presentare alle due Camere. Del resto, anche la stampa filobritannica che in un primo tempo, sosteneva la necessità che il disegno di legge fosse approvato integralmente, e si ribellava all'idea che qualcuno osasse discuterlo, oggi ammette che esso potrebbe essere approvato nelle sue linee fondamentali, ma con alcune modifiche reclamate da quella parte del Congresso la quale non intende che le Camere abdichino al loro potere in favore di Roosevelt che rimarrebbe, pertanto, il solo arbitro della situazione e potrebbe condurre il Paese anche là dove, per chiare manifestazioni, non intende assolutamente andare.

Radiodiscorso di Wheeler

Il presidente del Comitato «American First», Generale Wood, ha rivolto un appello a tutti gli americani che amano veramente la loro libertà, di sommergere Washington con ondate di proteste contro il progetto di legge relativo agli aiuti che l'America vorrebbe concedere all'Inghilterra.

Con i pieni poteri previsti per il Presidente Roosevelt, si darebbe a quest'ultimo «non solo carta bianca, ma un intero fascicolo di carte bianche».

In un discorso pronunciato alla radio circa il progetto di legge presentato da Roosevelt per venire in aiuto all'Inghilterra, il senatore democratico Wheeler ha dichiarato che l'approvazione di questo progetto significherebbe la guerra e che questa legge significa la dittatura. Ecco perchè bisogna riflettere prima di accettare questa legge che Roosevelt vorrebbe far approvare al più presto possibile.

Anche l'economista John Flynn e il presidente del Comitato per il non intervento nella guerra degli Stati Uniti, Marshall, si sono dichiarati contrari al progetto di legge, mentre il senatore democratico Lee ha appoggiato la tesi di Roosevelt.

La produzione di aerei

Il senatore O. Mahoney dello Stato di Wyoming ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato tra l'altro che la produzione di aeroplani negli S. U. è in grave ritardo a causa della mancanza di alluminio. Il senatore ha attribuito tale mancanza al sistema in atto per cui si limitano le offerte per mantenere alti i prezzi. O. Mahoney ha concluso dicendo: E' chiaro che la produzione americana di aeroplani deve fronteggiare, oltre agli ordinativi nostri, anche quelli inglesi. La fabbricazione di aeroplani è in serio ritardo anche perchè i fabbricanti di pezzi separati non trovano sul mercato quantitativi sufficienti di alluminio.

La Finlandia chiede agli S. U. un credito di 7 milioni di dollari

Helsinki, 13

Si è autorevolmente informati che la Finlandia ha chiesto agli Stati Uniti un credito di sette milioni di dollari allo scopo di acquistare sul mercato americano margarina, lardo, grano e altre derrate alimentari, nonchè panelli oleosi per bestiame. Si sa che la legazione degli Stati Uniti a Helsinki appoggia la richiesta in considerazione dell'urgente necessità del Paese di ricevere rifornimenti alimentari dall'estero. *(United Press).*

Il Pontefice riceve il Gran Maestro dell'Ordine di Malta

Roma, 13

In udienza speciale, il Papa ha ricevuto per la presentazione degli auguri il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, Principe Ludovico Chigi Albani della Rovere, con un rappresentante dell'Ordine stesso. Il Papa ha rivolto ai presenti parole di ringraziamento e di augurio compiacendosi paternamente della opera che attualmente svolge il benemerito Ordine.

Le vittime dell'incursione nemica a Venezia ed a Catania

Roma, 13

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti durante l'incursione aerea su Venezia e Catania nella notte dal 12 al 13 gennaio 1941-XIX:

VENEZIA: morti: 1) Loss Severino di Fortunato e di Cecco Rosa, nato a Canal San Bovo, domiciliato a Cervo Ligure, imbarcato sul piroscafo «Cassala». Feriti: 1) Gallina Pietro fu Giovanni, di 37 anni, da Taranto, residente a Venezia, manovale, coniugato con quattro figli; 2) Trevia Angelo fu Carlo, di 55 anni, da Alassio, residente a Venezia, operaio, coniugato, con tre figli.

CATANIA: feriti: 1) Mazzola Antonino, falegname, ammogliato, con tre figli (in imminente pericolo di vita); 2) Mazzola Santo, calzolaio, ammogliato, con un figlio; 3) Consoli Natale, autista, coniugato, con tre figli; 4) Cifalino Alfia, coniugata, con cinque figli; 5) Cinquerughi Antonino, coniugato, con due figli, bracciante; 6) Casta in Cinquerughi Santa.

Frantoi chiusi in provincia di Ancona

Ancona, 13

Il Prefetto di Ancona ha ordinato l'arresto di Gerini Adriano fu Bernardo di Monsavito gestore di un frantoio per avere sottratto all'ammasso kg. 30 di olio servendosene per uso familiare. Ha disposto inoltre la chiusura a tempo indeterminato del frantoio. Per irregolarità riscontrate nella tenuta dei registri di carico e scarico ha inoltre disposto la chiusura dei seguenti frantoi: Urbani Ivo di Serra San Quirico frazione Sasso per 20 giorni con diffida; Ceccacci Bernardino in località Angeli di Rosora per giorni 15 con diffida; Spadoni Giulio di Morro d'Alba per giorni 10 con diffida. Tutti verranno denunciati all'autorità giudiziaria per il relativo procedimento di legge.

Un recipiente d'acciaio esplode in un'officina milanese

Un morto e due feriti

Milano, 13

Nel pomeriggio di oggi, nelle officine meccaniche di Fermo Tagliabue, di viale Certosa, si è verificata una deflazione. Il ventisettenne Pietro Pinti, mentre provvedeva con la fiamma ossidrica alla saldatura di un grosso recipiente di acciaio contenente venice ed alcole, ne provocava lo scoppio. Il garzone Angelo Capra, di 14 anni, colpito al capo da alcune scheggie, rimaneva ucciso sul colpo, mentre il Pinti e il proprietario dell'officina hanno riportato gravi ferite.

Le esalazioni del gas uccidono due coniugi

Milano, 13

Gli inquilini dello stabile di via Paolo Frisi 10, allarmati dalle esalazioni di gas provenienti dall'appartamento abitato dai coniugi Francesco Quarti, di 47 anni, ed Emilia Vanelli, di 46 anni, hanno provveduto ad informare la polizia, la quale penetrava nell'alloggio rinvenendo ormai cadaveri nel proprio letto i due coniugi. Una fuga di gas sprigionatasi nella notte attraverso le tubature della cucina ha provocato il decesso dei poveretti.

Una barca a vela si capovolge nel Tirreno con dieci pescatori a bordo

Livorno, 13

Una barca a vela con a bordo una diecina di pescatori si è capovolta, a causa del vento impetuoso, al largo di Marian di Cecina. Gli uomini aggrappati allo scafo hanno fatto disperati segni di soccorso che sono stati scorti dalla spiaggia. In aiuto dei naufraghi sono accorse alcune imbarcazioni.

Incendio in un deposito di legnami a Torino

Torino, 13

Verso le 21 di questa sera un grave incendio è scoppiato in un deposito legnami di proprietà Vittorio Giaccotto, in corso Brescia. Dopo un'ora di lavoro, il fuoco è stato spento. I danni si valutano intorno alle 200.000 lire.

TEATRI E CONCERTI

Arturo Benedetti Michelangeli alla Società dei concerti

E' stato, iersera, un continuo crescendo di emozioni. Dall'ammirazione siamo passati, attraverso i vari gradi dell'entusiasmo, a quell'alto senso di gioia spirituale che confina con lo stupore.

Suonava alla Società dei concerti il pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Si sapevano di lui i successi che pubblici molto esigenti gli avevano già decretato. Eppure l'aspettazione dell'uditorio è stata non solo soddisfatta, ma superata. Vogliamo essere sinceri? Il programma sembrava non troppo ricco: di Beethoven, ad esempio, figuravano due composizioni giovanili: le «Variazioni su di un tema di Paisiello» e la terza delle Sonate dedicate a Giuseppe Haydn: opera quest'ultima in cui, se appaiono già, inconfondibili, le impronte del grande rivoluzionario, resistono ancora taluni accenti e taluni svolgimenti che sono propri del Settecento. Ebbene, crediamo di non errare affermando che — anche se il concertista non l'aveva voluto di proposito — il programma stesso ha concorso a creare nell'uditorio quell'atmosfera di consenso sempre più convinto che si è tradotto alla fine in acclamazioni tonanti ed in una manifestazione di entusiasmo quale è dato di rado di vedere.

Sono stati dapprima taluni momenti della Sonata beethoveniana a darci la misura della grande arte del concertista. Ricordate quell'arpeggiare che precede la «cadenza» dell'«Allegro» iniziale o lo stacco gioioso delle seste nel «Finale»? Ma, con Chopin, non potemmo più scegliere: il volto espressivo di Arturo Benedetti rifletteva quello stato di grazia che permette all'artista di superare la materialità dell'esecuzione per sollevarsi in una atmosfera di pura spiritualità.

Pensavamo di aver conosciuto con le interpretazioni chopiniane tutte le possibilità dell'artista. Ci eravamo ingannati. Dovevano essere le Variazioni di Brahms su di un «Capriccio» di Niccolò Paganini a portare l'animo nostro allo stupore. Ben difficilmente il pianista italiano troverà dei competitori nel ripigliare l'opera del grande amburghese.

Di là dalle innumerevoli insidie tecniche, si è affermata, sovrana, la visione complessiva della monumentale concezione che dal tema originario trae motivo di un'architettura sonora stupefacente.

La folla, che gremiva l'aula magna del Liceo «Dante» ha detto ad Arturo Benedetti Michelangeli tutta la sua riconoscenza con applausi fervidissimi che hanno indotto l'insigne pianista ad aggiungere al programma molti brani ancora, suscitando nuove acclamazioni e nuovo entusiasmo.

G. Z.

Concerto degli alunni al Liceo «G. Oberdan»

Il concerto che gli alunni del R. Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan» avrebbero dovuto tenere in Sala Massima giovedì 16 corrente, è stato rinviato a data da stabilirsi che verrà tempestivamente comunicata. Coloro che hanno già acquistato i biglietti, sono pregati di conservarli in modo da poterli utilizzare il giorno in cui il concerto suddetto potrà aver luogo.

RADIO 14 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 12.25: Musica operistica. 13.15 e 14.15: Musiche per orchestra. 15: Musica da camera. 15.30: «Sorridete, prego», biografia. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musica varia. Commento ai fatti del giorno. 20.45 (circa) (onde: metri 245.5, 420.8 e 491.8): Trasmissione dal Teatro Scala di Milano: Secondo e terzo atto di «La traviata», di G. Verdi, diretta dal m.o Gino Marinuzzi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2): 12: Concerto della pianista Ersilia Cavallo. 12.25: Sestetto Jandoli. 13.15: Musica sinfonica. 14.25: Orchestrina moderna. 20 (onda m. 230,2): Trasmissione dal Teatro Scala di Milano: Primo atto di «La traviata», di G. Verdi, diretta dal m.o Gino Marinuzzi. 20.30: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 21.20: «Domani, quando saremo ricchi», scena di Enzo Corderi. 21.40 (circa): Orchestrina diretta dal m.o Zeme. 22.25: Musica varia.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Mercoledì, 20.45: Comp. Riv. A. Rubens, con «Ultime Notizie»
NAZIONALE. 16: «Mariti a congresso» con Curt Goetz e V. Martens.
EXCELSIOR. 15.30: «4 in paradiso», J. Gaynor, D. Fairbanks, P. Goddard
PRINCIPE. 16: «Alessandro, sei grande!», il film della risata con Armando Falconi e Vivi Gioi.
FILODRAMMATICO. 15.30: Cecchelin nella rivista «A zonzo», 12 quadri. Sullo schermo: «Cerchio rosso», un giallo di Wallace, in 1.a visione.
FENICE. 15.15: «Il primo bacio», con D. Durbin, E. Pallette, H. Parrish.
ITALIA. 15: «La dama e il cowboy», il film più divertente, con Gary Cooper, Merle Oberon. Ultime repliche.
REGINA. 15.30: «Canzone d'amore a Nanette», allegro cantato con l'insuperabile Jenny Jugo.
IMPERO. 15.30: «Napoleone e Giuseppina Beauharnais», con Pierre Blanchar e Ruth Chatterton nonchè «5 minuti con Cinecittà», la più originale curiosità dello schermo.
REALE. 15.30: «Una inebriante notte di ballo», con Zarah Leander.
GARIBALDI. 14.30: «L'assedio dell'Alcazar», con Mireille Balin, Fosco Giachetti, Maria Denis, Rafael Calvo.
MASSIMO. 15.30: «Ombre rosse», potente dramma d'avventure e d'amore. Claire Trevor, John Wayne.
NOVO CINE. 15.30: «La gloriosa avventura», con Gary Cooper.
MODERNO. 15.30: «Gli amori di Rembrandt» con Charles Laughton e «La città perduta».
ODEON. 15: «Il sogno di Butterfly», poema di musica e di interpretazione
SAVOIA. 15: «La grande luce» (Montevergine) con Amedeo Nazzari.
ARMONIA. 15.30: «Bionda sotto chiave», V. Gioi, Viarisio, Varietà.
POPOLO. 15.30: «Io di giorno e tu di notte», W. Fritsch Kathe von Nagy, comicissima. «Ribalta nera», Massey.
AZZURRO. 15.30: «Crociera d'amore», Fredrich March, Joan Bennett.
RADIO. 15.30: Amore sublime», Barbara Stanwyck, J. Boles, A. Shirley.
VITTORIA. 15.30: «Giuseppe Verdi», musicale, Giachetti, Paolieri, Gigli.
CENTRALE. 15.30: «Un bimbo in pericolo», con Mischa Auer, e comica.
ADUA. 15: «Fuoco a mezzanotte». Segue «L'uomo fantasma», avventurosi.
VENEZIA. 15: «Canitoga», Hans Albers e «Ragazzi della via Paal».
BELVEDERE. 15.30: «Notte di carnevale», con Lily Pons e H. Fonda.
ARGENTINA. 15.30: «Baciami così», M. Carrol, F. Lederer, Mischa Auer.

RISTORANTE 7 NANI (Cologna 44 - tel. 50-15). Nuova direzione. Gaio.
AL TOPOLINO (ex Qualatti, R. Sanzio 23). Concerto. Gaio, elegante.

Domani "Ultima edizione,, con la Compagnia Rubens al Rossetti

Come annunciato la grande Compagnia di riviste di Aldo Rubens inizierà domani, mercoledì, al Rossetti, una serie di rappresentazioni della originale rivista in due tempi «Ultima edizione».

La Compagnia viene a noi preceduta da ottima fama per la magnificenza e la vivacità dei suoi spettacoli.

Per prenotazioni ai posti e acquisto di biglietti rivolgersi alla Biglietteria centrale, Galleria Protti, telef. 9488.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 20.45 (circa): Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano del secondo e terzo atto della «Traviata», tre atti e cinque quadri di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore: Gino Marinuzzi.

"A Zonzo,, al Filodrammatico con Angelo Cecchelin

I dodici fantasiosi pittoreschi quadri che formano la nuova rivista «A zonzo» presentata ieri al Filodrammatico da Angelo Cecchelin e dalla sua brava Compagnia triestina sono stati tutti svolti con vivo fervore e cordialmente applauditi. Gli episodi burleschi, dovuti a Guido Sambo, Alberto Catalan e Adolfo Leghissa, hanno raccolto unanimità di consensi, così come le belle canzoni del Fortini, edite dalla Fabbri, dal Seraffin, ecc. Oltre agli ottimi attori del gruppo cecchelíniano prendono parte allo spettacolo la briosa cantante Anna Maria Serena e il gruppo delle vezzose otto danzatrici del Balletto Triestino. Da oggi la divertente rivista si replica.

Le attività ricreative del Dopolavoro Ferroviario. Mentre si sta attivamente preparando per domenica prossima un'altra divertente rivista del tipo «I divi della radio» e «Il rapido delle 20.30», che tanto successo riscossero nelle domeniche precedenti, il Dopolavoro Ferroviario continua le sue attività ricreative con degli spettacoli cinematografici per soci, familiari e dopolavoristi. Per domani si annuncia uno spettacolo cinematografico nella sede di S. Vito con inizio alle 18.30 e 20.30; nella sede Vittorio Veneto verrà proiettato giovedì alle 16.30 e 18.30 un suggestivo film.

Notiziario di Monfalcone

Rapporto degli Arditi

Nella propria sede di via d'Annunzio, il comandante del Battaglione provinciale magg. prof. Roveselli ha tenuto rapporto agli arditi di guerra di questo nucleo.

Il prof. Roveselli, al quale il camerata Cavenago ha presentato la forza ed ha esposto l'attività proficua e ininterrotta che svolge il nucleo, ha elogiato gli arditi per l'alto spirito di corpo di cui sono animati ed ha dato le direttive per l'attività futura.

La riunione svoltasi in un'atmosfera di vibrante cameratismo, si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Per il prelevamento della pasta del riso e della farina

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che per le due ultime settimane del corrente mese di gennaio il prelevamento della pasta, del riso e della farina avvenga secondo le stesse norme della prima quindicina di gennaio.

Caduto dalla bicicletta

Renato Defendi di Giovanni, abitante a San Canzian d'Isonzo, rincasando in bicicletta si scontrava nei pressi di Bistrigana con un altro ciclista. Raccolto svenuto, il Defendi è stato trasportato all'ospedale, ove gli sono stati riscontrati la commozione cerebrale ed un ematoma alla regione occipitale.

Funerali. Si sono svolti ieri alle 14 i funerali dell'esercente Francesco Heinrich, di anni 70, ai quali hanno partecipato in numerosa rappresentanza i commercianti locali e gli amici dell'estinto. Al figlio dell'estinto le nostre condoglianze.

Da Ronchi dei Legionari

Nella premilitare

Domenica mattina presso il nostro centro premilitare si tennero gli esami dei premilitari della classe 1921 del secondo corso specializzati (dattilografi). La commissione esaminatrice presieduta dal ten. col. Luigi Casazzo, ha approvati tutti i giovani, meno tre. Nella stessa giornata è stato costituito il corso segnalatori con bandiere ed ha avuto inizio il corso dattilografi per il centro di Ronchi; è stata pure effettuata la selezione dei giovani che faranno parte del corso autieri. Durante la mattinata si svolsero le normali attività militari per gli altri organizzati della G. I. L.: avanguardisti e giovani fascisti.

Piastrine per i cani. Il Municipio invita tutti i possessori di cani, che non hanno ancora provveduto al ritiro della piastrina per l'anno 1941, a ritirarla presso l'ufficio comunale, stanza n. 1, pianoterra, entro il termine di giorni otto. Il Municipio rende noto che gli inadempienti verranno puniti ai sensi delle disposizioni in merito vigenti.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	11	13
Rendita 5%	92.40	92.50
Rendita 3½%	73.80	74.—
Redimibile 3½%	71.90	72.20
Redimibile 5%	93.80	94.10
Obbligaz. Tre Venezie	94.30	94.30
Buoni Tes. nov. 1941	100.30	100.30
Buoni Tes. nov. 1943	95.80	95.90
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.10
Buoni Tes. nov. 1949	100.05	100.10
I. R. I.	477.50	478.—
I. R. I. «Stet» 4%	671.—	671.—
I. R. I. «Mare» 4½%	472.—	472.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	499.—	496.—
Elettr. Ferrovie Stato	479.50	480.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	443.—	443.—
Fond. Tre Ven. 4%	423.—	423.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	340.—	340.—
Assicurazioni Generali	832.—	836.—
Assicuratrice Italiana	620.—	620.—
Infortuni	2055.—	2050.—
Riun. Adriat. ser. A	1945.—	1945.—
Riun. Adriat. ser. B	1905.—	1900.—
Gerolimich	235.—	235.—
Istria-Trieste	268.—	268.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	135.—	135.—
Ferrovie Meridionali	1090.—	1075.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	533.—	534.—
Tram	168.—	168.—
Ampelea	440.—	440.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	148.50	148.50
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	740.—	740.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	262.50	262.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

Cronaca giudiziaria

L'uomo che voleva derubare un agente della squadra mobile

(Tribunale penale) Il bracciante Gaetano Cuccagna fu Giovanni, abitante in piazza Giuliani 6, il 4 gennaio corrente, verso le 17, si recò nel negozio della ditta «Upim», in corso Vittorio Emanuele III, per acquistare delle lamette di sicurezza. Il negozio era affollatissimo sicchè il Cuccagna fu costretto a lavorare di gomiti per appressarsi al banco. Davanti a lui c'era però un signore, indossante un cappotto le cui tasche, alquanto rigonfie, suscitarono insospettati desideri nel Cuccagna.

— C'è da fare un bel colpetto!

Infatti, l'idea del borseggio si tramutò ben presto in pratica realizzazione, ma mentre il Cuccagna, stava «pescando» in una delle tasche dello sconosciuto, questi, voltandosi di scatto, esclamò ironico:

— Bel mio! Proprio me volete derubare! Me che sono un agente della squadra mobile!

Il Cuccagna, a tali detti, rimase di stucco e, docile, seguì subito l'agente Mascaro, in Questura.

Rinviato, per direttissima, davanti ai giudici, il Cuccagna è stato condannato, ieri, alla quarta sezione, a nove mesi di reclusione ed a 900 lire di multa.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Falconer; cancelliere Geronti.

Investimento mortale sulla strada di Monfalcone

(Tribunale penale) La terza sezione ha giudicato certo Pietro Colombi, autista, imputato di omicidio colposo perchè, guidando l'11 agosto scorso un pesante autotreno sulla strada di Ronchi-Monfalcone travolse ed uccise il ciclista Sancio Magagna da Santa Croce.

Il fatto avvenne in circostanze particolari: il ciclista pedalava dietro a un camioncino, e sembra che al momento in cui il camioncino incrociava l'autotreno investitore, si fosse spostato incautamente alla sua sinistra in modo da venire travolto.

Le deposizioni erano vivamente contrastanti e l'incolpato asseriva di essersi visto comparire davanti inopinatamente il ciclista, sbucato all'improvviso da dietro al camion al momento stesso dell'incrocio. Ciò non di meno egli — l'autista — aveva frenato l'autotreno nello spazio di quattro metri, ma senza riuscire ad evitare il cozzo ed il travolgimento.

Il Tribunale, giudicando in base alla diligente ed abbondante istruttoria, ha sentenziato assolvendo il Colombi perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Boschini; giudici Oblath e Biando; P. M. cav. uff. Colotti; parte civile avv. Ghersa; difensore avv. Turola; cancelliere Lapi.

Per vendicare la sorella...

(Tribunale penale) Michele Collanzi fu Biagio, saputo che sua sorella era stata bastonata dal cognato Dante Zorini, la mattina del 18 giugno 1939, verso le 5, si recò da lui per liquidare la faccenda. Lo Zorini, che stava dormendo, ai furiosi colpi dati dal Collanzi alla porta, si svegliò di soprassalto ed in fretta e furia, coprendosi alla meglio, si recò ad aprire:

— Che succede? Chi è? Co...

Ma non finì l'interrogativo perchè un paio di pugni, datigli dal Collanzi, gli smorzarono le parole sulla bocca.

— Ora ho saldato il conto! — esclamò il Collanzi, dopo avere reso malconcio lo Zorini il quale, fu costretto a recarsi alla Croce Rossa per le medicazioni opportune.

Denunciato per lesioni e violazione di domicilio il Collanzi venne rinviato davanti ai giudici della quinta sezione. Al processo, fissato per ieri, il Collanzi non si è fatto vedere per cui i giudici, stando alle risultante di causa, lo hanno condannato, per le lesioni, a tre mesi di reclusione con tutti i benefici di legge; lo hanno invece assolto dalla violazione di domicilio per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Ernani Bologna; cancelliere Sore.

Energia elettrica a sbafo

(Tribunale penale) Gli addetti dell'«Acegat», durante un'ispezione di controllo eseguita al contatore sito nell'abitazione dei coniugi Lodovico ed Anna Roth, notarono la presenza di un dispositivo in seguito al quale il consumo dell'energia elettrica risultava alterato. Fatti i debiti rilievi, l'«Acegat» ritenne di denunciare i Roth per il furto di 93 kilowatt di energia elettrica.

Il processo s'è svolto, ora, alla quinta sezione. I giudici, date le risultanze, hanno condannato la Roth, con l'attenuante del danno lieve e del risarcimento avvenuti prima del giudizio, a cinque mesi e 28 giorni di reclusione nonchè a 784 lire di multa con tutti i benefici di legge. Il Roth è stato invece assolto per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Ernani Bologna; cancelliere Sore.

CORRISPONDENZA APERTA

Inserviente. a) Pensione di vecchiaia. Nell'anno 1941, l'assicurata operaia ha diritto alla pensione al compimento del 58.o anno di età, quando siano trascorsi dieci anni dalla data d'inizio dell'assicurazione e risulti versato un importo di contributi non inferiore a L. 500. b) Pensione di invalidità. L'assicurato operaio (uomo o donna) ha diritto alla pensione a qualunque età qualora: 1) sia riconosciuto invalido a sensi di legge. 2) Siano trascorsi almeno 5 anni dalla data d'inizio dell'assicurazione. 3) risulti versato un importo di contributi non inferiore a L. 250. 4) Sussista un minimo di 52 settimane di contribuzione nell'ultimo quinquennio precedente la domanda di pensione. Per assicurata operaia l'ammontare della pensione (invalidità e vecchiaia) è determinato in ragione del 43 per cento delle prime 700 lire di contribuzione del 31 per cento delle successive 700 lire e del 19 per cento del rimanente importo dei contributi. c) Indennità di disoccupazione. Il diritto all'indennità si consegue in caso di disoccupazione quando risultino almeno due anni di assicurazione e almeno un anno di contribuzione (52 settimane) nel biennio precedente l'inizio del periodo di disoccupazione. La relativa domanda va presentata all'apposito ufficio istituito in ogni Comune entro 60 giorni da quello di cessazione del lavoro sotto pena di decadenza. d) Per ciò che concerne l'indennità di licenziamento è necessario conoscere i termini del contratto di lavoro stipulato fra voi e il vostro datore di lavoro.

Malta italiana. Rispondiamo, per ora, alla prima ed alla terza vostra domanda; alla seconda risponderemo non appena ci saranno giunte le informazioni che vi interessano. 1) Dovete spiegarvi meglio: che cosa intendete per «potrei usufruire della licenza del IV.o Corso»? In questo caso non è chiaro. Ripetete la domanda in altri termini. 2) Dovete rivolgervi direttamente ad un avvocato.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA pratica lavori casa, cucinare, offresi tutta giornata. XXX Ottobre 8-I. 40709 A
PRESTASERVIZI, dalle 8 alle 14.30, e ragazza capacissima, ragazzetta, offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 10642 A
PRESTASERVIZI pomeriggio offresi. Crispi 31, presso portineria. 10620 A
PRESTASERVIZI brava tutti lavori ore da combinarsi offresi. Via Petronio 9-III, porta 19. 60491 A
RAGAZZA forte offresi servizio tutto giorno. Slataper 12, Coppani. 60481 A
RAGAZZA stabile offresi per Trieste o Roma. Riego, Gambini 5. 8168 A
RAGAZZA offresi prestaservizi ore da combinarsi o tutto giorno. Via Udine 49, porta 10. 40702 A
RAGAZZA bella presenza cerca servizio stabile. Corso Vitt. Em. III, 9. 60470 A
RAGAZZA stabile tutto fare 28-enne offresi. Via Conti 44. 60477 A
RAGAZZA prestaservizi offresi stabile. Via Tommaso Luciani 10-I. 60480 A
SIGNORINA distinta anziana offresi tutto fare, cambio vitto, alloggio. Via Kandler 5, portineria. 60489 A
SIGNORINA lunga pratica bambini offresi. Viale XX Settembre 51. 60403 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 40695 B
BAMBINAIA italiana possibilmente tedesco, Genova, Torino; cuoca cameriera Zara, cameriera, domestiche, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7.
DOMESTICA capace, cercasi. Luzzatti, via Roma 13, secondo. 40671 B
DOMESTICA tutto fare cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 40688 B
DOMESTICA tutto fare cercasi. Raffineria 7, porta 9. 40677 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina. Via Risorta 7, porta 8. 60435 B
PRESTASERVIZI media età, dalle 8 alle 12.30, senza pranzo, praticissima, cercasi. Rivolgersi in mattinata via Hermet 6-III, destra. 40682 B
PRESTASERVIZI per mattinata cercasi. Via Porta 45. 60500 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina famiglia piccola. Tigor 9-V, sinistra, Rocco. 60518 B
PRESTASERVIZI tutto fare, soltanto mattina, attestati, cercasi. Battisti 4, porta 10. 60503 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Aleardi 4, primo, destra. 60533 B
PRESTASERVIZI alcune ore pomeriggio con attestati, 100 mensili, cercasi. Giulia 61-IV, destra, dopo le 10. 10635 B
RAGAZZA 160, prestaservizi 150, domestica persona sola cercansi. Battisti 9, telefono 65-27. 10641 B
RAGAZZA per cucina cercasi. Piazza Garibaldi 11, trattoria «Spina d'oro». 10625 B
RAGAZZA giovane, tutto fare, cercasi. Presentarsi soltanto con buoni attestati. Cicerone 2-II, sinistra. 60510 B
RAGAZZA servizio cercasi. Media 14, Fabbrica Gloria, dalle 14.30-15.30. 60484 B
18-ENNE tutto fare, stabile, cercasi. Via Apiari 8, terzo (Roiano). 40691 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

DATTILOGRAFA, praticante ufficio, volonterosa, seria, offresi. Cassetta 10593 C, Unione Pubblicità. 10593 C
ESATTORE, impiegato, lunga pratica lavori esterni, interni, primarie referenze, offresi. Cassetta 10605 C, Unione Pubblicità. 10605 C
FALEGNAME offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Crispi 11, portinaio. 60297 C
IMPIEGATO, ariano, pratico ramo spedizioni, industria, impresa costruzioni, paghe operai, svelto conteggi, contabilità, giro cassa, celere dattilografo, conoscenza italiano, tedesco, nonchè altre mansioni ufficio, buone referenze, occuperebbesi anche provvisoriamente, disposto recarsi pure fuori Trieste. Offerte Cassetta 10595 C, Unione Pubblicità. 10595 C
INFERMIERA offresi assistenza iniezioni massaggi. Via dell'Istria 84-I. 40701 C
PRESSO distinta persona sola cerca posto signorina capacissima. Gentili offerte Cassetta 10610 C, Unione Pubbl.
22-ENNE pratica contabilità, stenodattilografia, offresi, attestati. Cassetta 10597 C, Unione Pubblicità. 10597 C
25-ENNE orfana, discreta coltura, volonterosa, intelligente, bella presenza, offresi come indossatrice, internista o qualunque lavoro decoroso. Cassetta 10608 C, Unione Pubblicità. 10608 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. PELLICCIAIO concia, tinge, ripara, rimoderna, confeziona. Rivo 11, secondo. 10619 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 3 CC
MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, via Battisti 12, telefono 65-33. 60529 CC
SARTA uomo confeziona rivolta perfettamente vestiti, cappotti, prezzi miti. S. Lazzaro 19-I. 40681 CC
SARTA donna confeziona subito accuratamente abiti, mantelli, prezzi modici. S. Lazzaro 19-I. 40678 CC
SARTA taglio perfetto confeziona anche modelli carta, prezzi convenienti. Piazza Goldoni 9, porta 4. 10643 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

CAMERIERA con attestati di albergo cercasi. Offerte Cassetta 10602 D, Unione Pubblicità. 10602 D
CAPOTECNICO abile organizzatore, ottima conoscenza sistemi lavorazioni serie, officina, cercasi. Cassetta 5069 D Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5069 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Impero 15, primo piano. 40675 D
GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 60541 D
GARZONA poco in giro cercasi. Sartoria Gignatelli. Mazzini 22. 10626 D
IMPORTANTE stabilimento ausiliario di Torino cerca operai specializzati delle seguenti categorie: tornitori, alesatori, fresatori, rettificatori per interni ed esterni; facilitazioni per viaggio. Scrivere Cassetta 10596 D Unione Pubblicità. 10596 D
LAVORANTE barbiere cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 10634 D
PANTALONAIA capacissima confezioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40708 D
RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Via Giulia 7. 60495 D
RAGAZZO portapane cercasi. Panificio Centrale, via Roma 28. 40698 D
RAGAZZO portapane cercasi. Via Marconi 9. 60506 D
RAGAZZO 14-15 anni cercasi per negozio verdura. Presentarsi 10-12 Piccardi 4. 40704 D
RAGAZZO per pasticceria cercasi. XX Settembre 37, Bar Bodoni. 60539 D
RAGAZZO portapane cercasi. Madonna Mare 10. 6044 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERETTA presso piccola famiglia cerca signorina seria. Indicare prezzo. Cassetta 10604 E, Unione Pubblicità.
MATRIMONIALE, comodo cucina, cerca signora con bambina. Indicare dettagliando. Ricca, Latteria Rossi, Roma 30. 40700 E
MOBILIATA bella (riscaldamento) con pensione, cerca signorina impiegata presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 10606 E, Unione Pubblicità.
STANZA località centrale arieggiata riscaldata con telefono bagno ingresso libero cercasi. Cassetta 10601 E, Unione Pubblicità. 10601 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLA telefono ingresso affittasi. S. Nicolò 34-III. 40706 F
A. A. BELLA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 37, porta 8. 60485 F
A. A. CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Vidali 5-I. 60475 F
A. A. CAMERETTA mobiliata soleggiata affittasi. Luciani 4, porta 12. 60489 F
A. A. COMPAGNO stanza cercasi (letto pulito). Cavana 14, porta 15. 60524 F
A. A. MOBILIATA bella, soleggiata, stufetta. XX Settembre 56-IV, sinistra. 10638 F
A. A. MOBILIATA soleggiata, bagno, telefono, affittasi. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 10637 F
A. A. MOBILIATA nuova affittasi 130. Milano 7, quarto, destra. 40692 F
A. A. PIEDATERRA signorile, tipo salotto, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60514 F
A. STANZA, salotto, affittansi distinto prontamente. XX Settembre 27-I, destra. 40697 F
A. CAMERA mobiliata indipendente affittasi. Canova 11, porta 20. 60536 F
A. CAMERINO affittasi a perbene. Tor San Piero 6, secondo, porta 12. 60469 F
A. MATRIMONIALE, riscaldamento, bagno, cura vestiario, massima tranquillità, scrupolosa pulizia, affittasi a distinti. S. Nicolò 30, porta 6. 60467 F
A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi persona seria. Machiavelli 22, terzo. 40684 F
A. MOBILIATA bella, soleggiata, riscaldamento, una eventualmente due persone, affittasi persone distinte. Via S. Francesco 34, porta 11. 10622 F
A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Ginnastica 37-I, porta 4. 40689 F
CAMERA matrimoniale bellissima, salotto, uso cucina, affittansi distinti, anche due amici. Revoltella 21-I. 60338 F
CAMERA mobiliata, convenientissima, uno due letti, affittasi. S. Nicolò 18-II, sinistra. 40896 F
CAMERA vuota comodo cucina affittasi prontamente. Slataper 24, primo. Visitare dalle 9-11. 40676 F
CAMERA vitto presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 40674 F
CAMERA lussuosa, matrimoniale, conforto, telefono, affittasi. Bonaldi, Valdirivo 11-III, sinistra. 60512 F
CAMERA vuota affittasi. Caccia 6, porta 1. 60537 F
CAMERE vuote 1 o 2 affittansi. Piazza Sansovino 2, Gallis. 10629 F
CAMERINO vuoto affittasi. Via Procureria 6, porta 12. 60479 F
LETTO pulito comodo affittasi uomo compagno stanza. Cavana 14-III. 110011 F
LOCALI tre indipendenti per ufficio affittansi. Rivolgersi portiere Mazzini n. 44. 60511 F
MATRIMONIALE bella affittasi. Via Milano 7, secondo, sinistra. 60515 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi. Fabbri 4, Petschnig. 6042 F
MATRIMONIALE una due persone, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 60543 F
MATRIMONIALE, stufa, bellissima, affittasi prontamente distinti. Udine 2, porta 11. 40711 F
MOBILIATA soleggiata affittasi a persona distinta. Valdirivo 14-III, sinistra. 60496 F
MOBILIATA elegante affittasi a persona seria 1.o febbraio. XX Settembre 51-II, porta mezzo. 40690 F
MOBILIATA vista mare affittasi. Piazza Tommaseo 1. 60471 F
MOBILIATA comodo cucina affittasi. Scoglio 2-I, sinistra. 40710 F
MOBILIATA soleggiata, casa nuova, affittasi a impiegata o pensionata. Informazioni portinaia, via Roiano 5. 40699 F
MOBILIATA 1-2 persone, comodità, vicino piazza Goldoni. Telefonare 8421. 40705 F
MOBILIATA persona seria affittasi. Brunner 5, porta 9. 40703 F
STANZA ariosa, telefono, affittasi. Via Milano 7, terzo, destra. 60493 F
STANZA semilibera mobiliata affittasi. Ginnastica 43-II, Maglich. 40707 F
STANZA vuota soleggiata affittasi. Tarabochia 5, porta 11, scala sinistra. 10636 F
STANZA mobiliata con vitto affittasi. Valdirivo 22, porta 7. 10639 F
STANZETTA pulitissima affittasi onesto uomo. Tiziano 12, porta 12. 60525 F
VUOTA ingresso libero senza comodo affittasi, Via Milano 33-I, destra. 60508 F
VUOTA bella grande ingresso scale. Boccaccio 14. 60492 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

A. ENENKEL (scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Licei, Magistrali, Istituti, Maestre Asilo, Economia. Doposcuola. 60468 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 45-32. 6045 G
A. TEDESCO, inglese, francese, corsi speciali accelerati, economici, iniziansi. Rossini 14. 1000 G
DATTILOGRAFIA: macchine Olivetti, Remington. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 10632 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 40672 G
DOPOSCUOLA, Diaz 3. Assistenza, controllo, riparazione insufficienze. LiberateVi preoccupazioni! Provate! 6043 G
FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G
GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparaziono esami maestro, ragioniere, maturità classica, scientifica, avviamento. Doposcuola. 40650 G
PROFESSORESSA impartisce lezioni inglese adulti, bambini. Cassetta 4154 G, Unione Pubblicità. 4154 G
SARTI-sarte diverrete ottimi tagliatori frequentando Scuola Jeralla, Ginnastica 23. 60408 G
SERALMENTE 19.30-23, cinquanta mensili, preparazioni licenze inferiori. Scuola, Diaz 3. 6043 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi, Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 10632 G
STENODATTILOCONTABILITA': direttore corsi Dilena, insegnante Associazione Commercianti. Inizio: 15 corrente. Scuola «Alighieri», Geppa 2. 40717 G
STUDENTE germanico darebbe lezioni francese, inglese, tedesco. Battisti 20, primo, presso Fiorio. 60528 G
SUPERECONOMICAMENTE: violino, pianoforte (prestandoli), mandolino, solfeggio. Doposcuola. Pianoforti superaccordature. Vidali 12, Scuola. 8167 G
TAGLIO cucito pratico carsi speciali accelerati iniziansi. Piazza Goldoni 9, porta 4. 10643 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA gialla volpina, risponde nome Titì, smarrita pressi Ospedale Maddalena. Mancia riportandola Trattoria Strada Fiume, tel. 58-94. 60509 H
CANE caccia trovato nel rione di San Giovanni. Tel. 63-73. 60507 H
PORTAFOGLIO contenente lire 600, tessera squadrista, documenti nome Giovanni Piccoli, generosa mancia riportando S. Michele 9-III. 60520 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, lussuoso bagno installato, massimo conforto, affittansi via Hermet. 60519 I
APPARTAMENTINO mobiliato due camere, cucina, bagno, accessori, riscaldamento centrale, bella posizione, 550 mensili trimestre anticipato, affittasi temporaneamente distinta famiglia ufficiale. Presentarsi indirizzo Piccolo. 10613 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, posizione centrale, cercasi. Telefono 59-19. 60521 I
APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze, bagno, 430 mensili, altri vuoti pronti affittansi. Torrebianca 24. 10618 I
APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, giardino, affittasi. Cordaroli 22, Baglio. 60487 I
CAMERA cucina ripostiglio, pianoterra, 150, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10617 I
CAMERA cucina scambiasi lire 5 mensili, camerino in più, paraggi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 10627 I
LOCALI due primo piano uso lavoratorio, ufficio, affittansi. Solitario 4. 40685 I
QUARTIERE 4 camere, camerino bagno, servitù, termosifone, affittasi. Via Buonarroti 34. 40715 I
QUARTIERE elegantemente mobiliato, due stanze camerino bagno, termo cucina. Telefonare 26406. 10600 I
QUARIERE 2 camere, cucina conforto affittasi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, trattoria. 60486 I
QUARTIERI stabile nuovo due camere bagno cucina affittansi prontamente. Via D'Alviano 27. 10633 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 60540 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERINO camera cucina cerca signora sola, qualunque posizione. Cassetta 10607 L, Unione Pubblicità.
UFFICIO quattro stanze, centro, anche prontamente cercasi. Offerte Cassetta 10614 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. PELLICCIA persiano grigio, occasionissima, pelliccia agnello noce. Corso Garibaldi 11, Devidè. 10366 M
BANCHI e ordegni falegname vendonsi occasione. Piazza Sansovino 8. 10621 M
BLOCCO asciugamani spugna 3.50, 4.50, grandiosi 12; tela puro cotone naturale per lenzuola 12.50, 13.50, alta 150. Piazza Ciano 13. 40714 M
CAGNA caccia, cuccioli, vendonsi. Via Guardia 10, pianoterra, sinistra. 60488 M
CAPPOTTI soprabiti uomo bellissimi occasionissima per fine stagione. Piazza Goldoni 9, porta 4. 60476 M
CAPPOTTO uomo, calzone, suste metalliche, altro, vendonsi, dopo ore 10. Udine 29, pianoterra. 60535 M
CAPPOTTO quasi nuovo vendesi occasione. S. Francesco 34, barbiere. 010417 M
CARRETTO scala doppia quattro metri vetrata scrittoio. Caffè Italia (Vico). 60534 M
CARROZZELLA, sediolino, vendonsi occasione. Telefonare 39-21. 40679 M
CUCCIOLO vendesi a persona di cuore. Panificio, Revoltella 24, dalle 15 alle 16. 10616 M
DIVISE ufficiale grigio-verde coloniale, vendonsi occasione. Viale Regina Elena 65, Gregori. 40680 M
FOTOGRAFICA Voigtländer Alpina 10 per 15 vendesi. Rittmeyer 12, terzo, destra. 60472 M
MACCHINA Singer modernissima, altra famiglia 150, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 10630 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione Singer rientrante. Natale, Via Battisti 12. 60530 M
MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Sartoria S. Lazzaro 19. 60531 M
PELLICCIA brodtail grigia finissima quasi nuova vendesi. S. Nicolò 29, portinaia. 60474 M
PELLICCIA cavallino caffè Hodeida, pelliccia castorino uomo, vendonsi. Viale XX Settembre 33-II, destra. 10603 M
SCIMMIETTA vendesi. Visitare dalle 17 alle 20, piazza Ponterosso 6, buffet. 40683 M
SPARHERD piccolo vendesi. Piccola Fornace 1, primo. 40693 M
STUFA gas Kisol n. 2 lire 130. S. Michele 26, Succi. 60473 M
STUFA elettrica seminuova, formato mobile, vendesi occasione. Filzi 13, Laera. 60527 M
STUFA a gas piccola vendesi occasione. Solitario 1, barbiere. 60497 M
STUFA carbone legna per locale, altra piccola 60, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 10631 M
STUFE a segatura consumo minimo vendonsi. Molinovento 41, bandaio. 60532 M
TAPPETO Argaman 200 per 300, 360; altro orientale 130 per 200, 250; splendido scendiletto 75. Piazza Ciano 13. 40713 M
UTENSILI negozio, bilancia Berkel decimale, macinino elettrico, ecc., vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 60490 M
VETRINA 5 luci, banco moderno, grande specchio per saloni mode, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 60522 M
VOLPI due nere, una bionda, vendonsi occasione. Informazioni Paganini 2, latteria. 10640 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

FRANCOBOLLI. Importante collezione acquisterebbesi contanti. Offerte: Cassetta 10476 N, Unione Pubblicità.
VASCA bagno o bagno completo acquistasi. Rapicio 5-I, Zerni. 60482 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ACQUISTASI mobilio qualsiasi specie, bagni, sopramobili, qualunque cosa. Timeus 16, telefono 92-46. 40716 NN
A. ATTACCAPANNI 130, bellissimi salottiletto 680, specialità cucine 750, matrimoniali massicce 1400, pranzo, divaniletto. Esclusività materassi lana cascame 160. Tarabochia 6. 60523 NN
«ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento migliori mobili a prezzi più bassi. 40686 NN
ARMADIONE con scaffali, moschiera, cassone, grandi, vendonsi. Commerciale 10, stireria. 60493 NN
CUCINA lussuosissima, perfetta, grandiosa, vendesi straoccasione. ...spi 51, falegnameria. 60...
MATRIMONIALE, pranzo, cucina, ...gni, macchine, acquistansi ... bene. Maurizio 9, Gisella. 60...
MATRIMONIALE nuova bella noce, vendesi occasione. S. ... (traversale Madonnina). 60...
PIANINO concerto primaria marca acquistasi. Offerte Cassetta 10614 ... Unione Pubblicità. 10...
STANZA pranzo vera occasione ...si. Settefontane 30-II, porta ... 60...

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

A. ACQUISTASI argento oro d... ...gnansi polizze prezzi eccezionali. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. ...
A. BRILLANTI, oro, argenteria, ...peransi pagando più di tutti. ...pasi denaro per disimpegni ... Monte. Oreficeria Stermin, Ma...
A. BRILLANTI, oro, argento, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi ... Monte. Oreficeria Alberto Pol... Mazzini 46.
ACQUISTA migliori prezzi oro, ...to, brillanti, orologi, Gioiellerie ...zari, piazza dell'Impero 13 (... Cine Regina), telef. 90-16.
ACQUISTO oro, argenteria, ... a prezzi massimi, anticipo per pegno preziosi. Borsatti, corso ... Em. 39.
FELIX. Lozione ristoratrice chiome femminili, antiforfora, ... vizie, arresta regresso capelli, ...ni, signore ottengono risultati ...zionali. Presso Zernitz, Trieste ... Roma 5.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

BALILLA 3 marce acquistasi ...ti. Penso, via Canal Piccolo 2...
BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Via S. Maurizio 15, ... pezziere.
BICICLETTE uomo, ragazzo, bambino, vendonsi. Via Caccia ... Canciani.

Capitali - Società - Cess. az...
cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

CONTABILITA' arretrate, conf... ...stemansi; nuovi impianti; com... ...ne bilanci al fini legali, fiscali; ...tamenti. Rag. Bellizzi, Giulia ... 6...
DISPONIBILI 50-80.000 frazio... prime intavolazioni città. Caffè ... tico.
IMPOSTE, tasse, altri tributi, ...stenza completa. Rag. Bellizzi, G... 6...
MUTUO 5-10.000 buon interesse ...casi. Informazioni Banco Caff... ...trale. 60...
NEGOZIETTO ricami con mac... darebbesi consegna o cederebbe ...dirizzo Piccolo.
PICCOLO negozio calze cerc... comperare. Gentili offerte C... 10609 R, Unione Pubblicità. 1...
SALONE parrucchiera in pia... annesso quartiere 4 stanze 3... ...rini cucina cedesi, trasferimento ... fè Adriatico. 60...

Acquisti e vend. di case e t...
cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

APPARTAMENTO condominio ...mere acquistasi. Scrivere C... 10628 S, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO in condominio ...casi, 3-4 stanze, completo acc... casa nuova centro, riscaldamento ...trale. Escluso mediatori. C... 10594 S, Unione Pubblicità. 1...
CASA (parte), centro, vendesi ...si mediatori. Cassetta 10615 S, ... Pubblicità.
CASA possibilmente esente, ve... te signorile, acquistasi fino 1... Offerte Cassetta 10611 S, Unione ...
STABILE anteguerra, solidissimo ...trale, rendita 80.000, facoltà so... vazione, vendesi. Rag. Bellizzi, ... n. 5.

L'11 corrente spirò improvvisamente alle ore 19

UMBERTO BACCHETTI

d'anni 54

lasciando nel più profondo dolore, la moglie **ITALIA**, i figli **GIORDANO, UMBERTO** e **ALICE**, i fratelli **RUGGERO** e **ALICE** col marito **MIRO ZAVAN**, i nipoti e cognati tutti.

I funerali seguiranno il 14 corrente, alle ore 15, dalla cappella mortuaria.

Trieste, 14 gennaio 1941-XIX.

Spirò dopo breve malattia

ANTONIO ZUPIN

lasciando nel pieno dolore i **FAMIGLIARI** che dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi martedì 14 corr., alle ore 15.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, 14 gennaio 1941-XIX.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Dopo lunga e penosa malattia spirò ieri

Antonio Fabris

lasciando nel più profondo dolore, la desolata consorte **ANNA** nata **PAGLIETTA** ed il nipote **LUIGI GHERSI** che l'ebbe caro come un padre, unitamente alle congiunte famiglie **FABRIS, BADIVO, CALZA, GHERSI, PAGLIETTA** e **GIACONI.**

I funerali avranno luogo domani mercoledì, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, 14 gennaio 1941-XIX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Emilia ved. dott. Spadoni

non è più.

Ne dànno il triste annuncio, la figlia **IDA** col marito dott. **ERMINIO CLONFERO** e i figli **NERINA, BRUNO, IDANNA.**

La cara salma arriverà a Trieste mercoledì 15 corrente, alle ore 11, al Cimitero di S. Anna, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Il presente serve da partecipazione diretta

Udine, 13 gennaio 1941-XIX.

Nella notte del 12 corrente si è serenamente, nella grave età di ...ni, dopo una vita dedita al lav... alla famiglia

Antonia ved. Dav...
nata Pupini

lasciando imperitura memoria ... dolorate figlie **MARGHERITA**, **TONIETTA in BENVENUTI,** il **FRANCESCO** e le nipoti **LA... LUCILLA,** che partecipano la ... perdita ai parenti e conoscenti. ...mulazione avvenuta nella tomba ...miglia a Pirano.

Trieste, 14 gennaio 1941-XIX.

Famiglie: DAVANZO e BENV...

Impresa trasporti funebri, via ...

A tumulazione avvenuta, **MAURO** e **LIBIA**, anche a ... degli altri congiunti, annunc... morte del loro padre

Antonio Perp...

spirato il giorno 12 corrente.

Si prega di essere dispensati le visite di condoglianze.

Trieste, 14 gennaio 1941-XI...

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bi...